

IL VIAGGIO IN TURCHIA

IL PAPA
E LA SFIDA
DELL'ISLAM

di Renzo Guolo

Nonostante le ribadite profferte di amicizia al popolo turco e i mutamenti di programma, la situazione resta tesa alla vigilia del viaggio in Turchia di Benedetto XVI. Per evitare che la visita sia interpretata esclusivamente come tentativo di ricomporre le fratture nel mondo cristiano, cattolico e ortodosso - prima di Ratisbona questo era il senso del viaggio, messo puntualmente sotto accusa dagli islamisti radicali che inneggiano contro la nuova "alleanza dei crociati" - il Papa si recherà, dopo Santa Sofia, un tempo basilica cristiana, alla Moschea Blu, luogo caro all'Islam. Ma parole e cambi di itinerari non bastano per sopire l'opposizione alla sua presenza in riva al Bosforo.

Dopo la clamorosa protesta della fazione dissidente dei Lupi Grigi, che hanno occupato Santa Sofia, edificio di culto un tempo cristiano, è la volta di Saadet, il Partito della Felicità che fa riferimento all'ex-premier Erbakan e ai militanti radicali del Reafah e Fazilet, partiti islamisti sciolti, in passato, dai militari, che li hanno anche estromessi dal governo. Militanti che non hanno mai accettato la svolta "moderata" dell'Akp, la formazione guidata da Erdogan che, in qualche modo, ne ha raccolto l'eredità.

● Segue a pagina 3

IL CASO LIBANO

IL DISASTRO
IN AGGUATO

di Guido Crainz

L'incontro di Chirac e Prodi ha riproposto all'attenzione pubblica anche i nodi della missione internazionale in Libano, ed è bene che ciò sia avvenuto.

Al centro di quella missione vi è, non è possibile nasconderselo, «una pace "quasi" impossibile»: con questo titolo commentavo su questo giornale quell'impegno.

È stata un'assunzione di responsabilità necessaria e al tempo stesso densa di rischi, di terribili rischi: era giusto indicare con chiarezza al paese anche quei rischi, sottolineando l'importanza della posta in gioco.

● Segue a pagina 4

L'ex-premier si è accasciato all'improvviso mentre parlava. Gli auguri di Napolitano e di Prodi

Malore di Berlusconi, poi si riprende

Svenuto sul palco a Montecatini durante un discorso, subito i soccorsi
Il Cavaliere per 24 ore al S. Raffaele: «Sto bene, collasso da fatica»PRECIPITA CON L'ELICOTTERO
MUORE L'INDUSTRIALE PANTO

LA RABBIA DEL NORD EST

di Ferdinando Camon

"Quanto costa?" domanda Giorgio Panto appena messo piede nell'atrio della radio per cui lavora, e da cui era stato invitato a un dibattito. Alto, col torace più sporgente della pancia, dunque a petto di rondine, dolcemente

bianco, statura imponente, occhiali spessi, parola sciolta, ma soprattutto aria di dominio. Uno che lo inviti a una radio e subito vuole acquistarla. Tipico

suoi. Era venuto da solo, cento chilometri di notte, con un Suv poderoso. "Quanto costa?" è una domanda da Berlusconi. Anche per questo Panto si presentava come un piccolo Berlusconi.

● Segue a pagina 2

ROMA L'ex premier Silvio Berlusconi ha accusato ieri un malore sul palco di Montecatini dove parlava a una convention di giovani simpatizzanti del movimento fondato da Marcello Dell'Utri. Subito soccorso, Berlusconi è stato immediatamente trasportato in elicottero a Milano per essere ricoverato per accertamenti al S. Raffaele, dove resterà fino a questo pomeriggio. Ma già all'arrivo si era ripreso: «Sto bene, è un collasso da fatica. Cosa c'è per cena?».

Berlusconi ha raccontato di essere reduce da un recente intervento al menisco e sotto trattamento antibiotico: da qui probabilmente il malore. Gli auguri del Presidente Napolitano e di Prodi.

● A pagina 2

Il dissidente russo
avvelenato a Londra
È caccia a due 007

LONDRA Si allarga all'Italia e alla Russia l'inchiesta di Scotland Yard sul misterioso avvelenamento che ha ucciso Aleksandr Litvinenko, l'ex agente del Kgb. Una vicenda che vede spuntare primi nomi di sospetti: uno fatto dallo stesso Litvinenko, ovvero un agente dei servizi russi che lo seguiva; l'altro da News of the World, che parla di un certo «Igor», agente delle forze speciali russe nascosto in Italia.

● A pagina 5

Il Comune vuole tagliare il nastro prima di Natale: grande accelerata

Rive, lavori
terminati
il 23 dicembre

TRIESTE C'è una data, quella del 23 dicembre. In quel giorno, a ridosso delle festività natalizie, il Comune vuol scrivere la parola fine sulla storia infinita dei cantieri sulle Rive e tagliare un soffertissimo nastro. C'è grande animazione, in effetti, in questi giorni, nel tratto finale, quello tra piazza Venezia e via Economio, oggetto dell'ultimo intervento di riqualificazione, con operai che lavorano incessantemente, senza curarsi né delle domeniche né dei festivi. Il sindaco Dipiazza vuol fare un particolare regalo natalizio alla città e loro si devono adeguare. Sono state dunque rimosse a tempo di record (dopo certe lentezze precedenti...) le rotaie del tram che, uniche, erano rimaste sotto l'asfalto in quest'ultimo tratto del lungomare cittadino.



Roberto Dipiazza

● A pagina 14

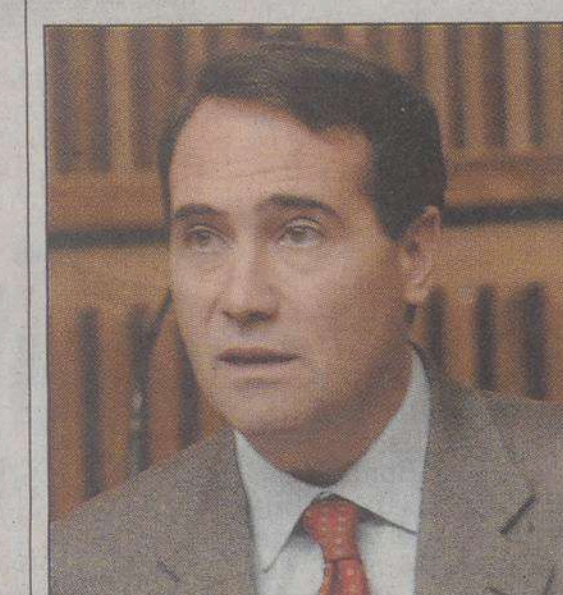
L'opposizione in Regione chiede maggiori controlli sulle strutture. Udc: riforma tardiva

La Cdl: «Case di riposo, rincari eccessivi
Più fondi diamo e più salgono le rette»

TRIESTE Servono più attenzione e più vigilanza sulla gestione delle case di riposo in Friuli Venezia Giulia. L'appello, del consigliere regionale di Alleanza nazionale Paolo Ciani, riassume una serie di critiche del centrodestra alla giunta regionale sul delicato tema dell'assistenza alla popolazione anziana, che vanno dal sospetto aumento delle rette alla mancanza di un intervento strutturale per il loro abbattimento, dalla scarsa formazione del personale socio-sanitario al ritardo con cui si completerà l'iter per la riclassificazione delle strutture residenziali.

Quest'ultima «era già prevista dalla legge 10 del 98 - attacca Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc - e dopo ben otto anni il risultato è che le direttive della delibera di giunta dello scorso 8 settembre prevedono che la riclassificazione sarà portata a compimento soltanto nel 2008. Questo ritardo è inaccettabile».

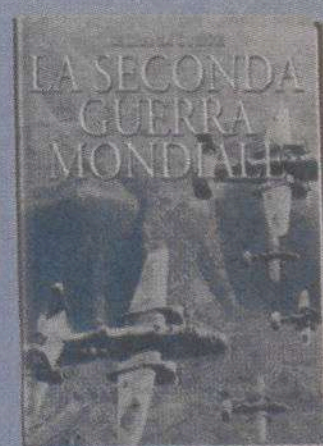
● A pagina 7

Scuole, a Trieste
servono 90 milioni

Cristiano Degano (Margherita)

TRIESTE La finanziaria regionale approda in commissione ma i fondi a disposizione non bastano: per le scuole di Trieste servono 90 milioni.

● A pagina 7

LE GRANDI
GUERREIN EDICOLA
LA SECONDA
GUERRA MONDIALE
VOL. 3

a richiesta con

IL PICCOLO

a soli € 9,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 10,80)

Ricerca della Uil: record al Marco Polo, la percentuale è uno su tre. Scarsi i fondi per l'insegnamento dell'italiano e l'integrazione

Aumentano a Trieste gli alunni extra-comunitari

WWW.GIUBBINIANTIVENTO.COM
MOUNTAIN CREEK®

Giubbino
Antivento Pile
Maniche staccabili

39,90 €

distributore in esclusiva Mountain Creek:
CENTRO PELLETTERIE,
Via Lamarmora 14 zona Fiera
aperto dalle 08.00 alle 19.00

TRIESTE Sono sempre più numerosi i ragazzi stranieri nelle scuole triestine. Il record va all'istituto comprensivo Marco Polo, dove un alunno su tre proviene da Paesi extracomunitari. Secondo quanto emerso da una ricerca della Uil su 787 alunni iscritti alle elementari Gaspardis e Pittoni e alla media Manzoni ben 238 non sono italiani: «Mancano fondi per insegnamento specializzato e per l'integrazione».

● A pagina 16

Il Piccolo esce senza le firme dei suoi giornalisti per decisione del sindacato come forma di sostegno per il rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti stessi.

Fantinel: niente bomber
ma non vendo Rossi

● Nello Sport

www.landrover.it

La Nuova Freelander sta per arrivare. Tutto cambia.

www.freeforfun.it

LAND-ROVER
GO BEYOND

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

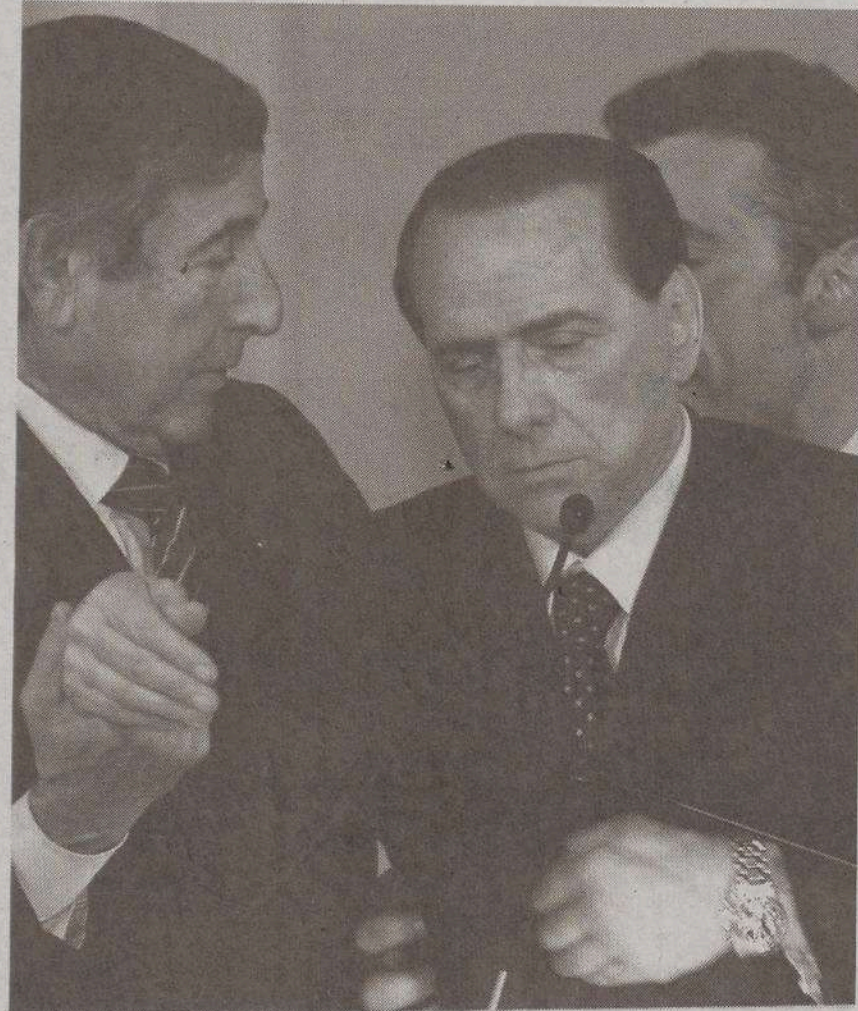
Oggi le pagine
Libri e Dvd

Alle pagine 10 e 11

Il Burlo e le 20mila
firme: oggi il vertice
con la Regione

TRIESTE «È chiaro che tra le varie vicende si discuterà anche di malattie rare, ma non credo che domani (oggi, ndr) emergerà una soluzione tecnicamente dettagliata della questione». Dopo le ventimila firme raccolte a sostegno del Burlo il primo a mettere le mani avanti è il direttore scientifico: Giorgio Tamburini. «Il tavolo tecnico convocato nella sede dell'assessorato regionale alla sanità non sarà decisivo». Questo pomeriggio, su iniziativa dell'assessore regionale alla sanità Ezio Beltrame, si riuniranno i rappresentanti delle varie Aziende sanitarie e ospedaliere del Fvg, quelli dell'Agenzia e della Direzione regionale della sanità, e per il Burlo Tamburini e il direttore del Dipartimento di medicina pediatrica. È un appuntamento che gli stessi vertici dell'ospedale infantile hanno fortemente auspicato fin dal primo incontro tenuto con Beltrame dopo l'esplosione del «caso» della delibera regionale sulle malattie rare.

● A pagina 15



Silvio Berlusconi colto da male sul palco di Montecatini



L'ex premier Berlusconi soccorso sul palco dal medico personale Scapagnini (a sinistra) e dagli uomini della scorta



Berlusconi trasportato fuori dalla sala. Poi si riprenderà

A Montecatini l'ex premier interrompe il suo discorso ai ragazzi dei Circoli della libertà, si accascia e viene portato via a braccia: «Un collasso dovuto a stanchezza»

Berlusconi, malore sul palco. Poi si riprende: sto bene

Trasferito in elicottero nella sua villa di Macherio e poi al San Raffaele di Milano per un controllo

MONTecatini TERME «Scusate, la commozione ha prevalso e io...». Ha fatto in tempo a pronunciare queste parole, poi Silvio Berlusconi sorretto dal medico personale Umberto Scapagnini e dagli uomini della scorta, si è accasciato dietro il palco del Palamadiano dove stava arringando i giovani dei circoli di Marcello Dell'Utri. Un malore passeggero, «una leggera ipotimia», assicurava Scapagnini poco dopo, ma che ha gettato nello sconcerto e nella paura il popolo azzurro. E il ricovero, in serata, al San Raffaele di Milano per una serie di controlli è solo una «giusta precauzione», ha detto il suo portavoce Paolo Bonaiuti.

Lo stato d'incoscienza è durato pochi secondi, poi Berlusconi si è ripreso e ha scherzato subito: «Ma chi è lei, Bin Laden?», ha detto a Giuseppe Papacoli, che prima di essere sindaco di Caivano, in provincia di Napoli, è attivista di Forza Italia, e anche un cardiologo con una lunga barba grigia che ricorda molto il capo di Al Qaeda. È stato lui uno dei primi a soccorrere l'ex presidente del Consiglio mentre gli spalti del Palamadiano si svuotavano velocemente, con molti dei giovani, e meno giovani, azzurri che piangevano, qualcuno che scandiva: «Silvio, Silvio», e lo sconcerto e la tensione sembravano prendere il sopravvento.

Prima ancora di arrivare, tra le braccia della scorta, nella saletta vip allestita dietro il palco, Berlusconi si era già ripreso. Sul posto è stata spostata un'ambulanza della Misericordia di Montecatini, e pochi minuti dopo, è arrivata l'ambulanza del 118. A bordo un medico e un infermiere rianimatore. Un cordone di forze dell'ordine e di uomini della sicurezza bloccava ogni possibile accesso alla zona dietro alla sala da dove, però, dieci minuti dopo che Berlusconi si era accasciato, uscivano gli uomini del suo staff spiegando ai giornali-

sti, «si è già ripreso». L'ex Presidente del Consiglio aveva iniziato a parlare intorno alle 12,35. Un intervento iniziato con una frase quasi premonitrice rivolta ai giovani, «voi non mettete in conto il fatto che noi vecchietti siamo esposti alla commozione e che la commozione può fare dei brutti scherzi al cuore». A tradirlo non è stato il cuore, ma l'affaticamento degli ultimi giorni e il grande calore all'interno del Palazzo, ha spiegato Scapagnini. Gli hanno misurato solo la pressione e tenuto sotto controllo il battito cardiaco ma non c'è stato bisogno neppure di un elettrocardiogramma, spiega anche il direttore della Asl di Pistoia Vairo Contini, con il quale si era messo in contatto anche l'assessore alla salute della Toscana Enrico Rossi. Tutti gli ospedali della zona erano stati allertati ma Berlusconi ha preferito uscire con le sue gambe, sorridente con in bocca una caramella: «È stato solo un calo di zuccheri», aveva detto Dell'Utri. Poi l'auto, scortata da un gran numero di mezzi

ha lasciato il Palasport. In elicottero il trasferimento a villa Macherio. Anche qui, al suo arrivo, l'ex premier rassicura tutti. «Il 2 dicembre sarà a Roma», garantisce sempre Bonaiuti.

Auguri bipartisan per Silvio Berlusconi. È arrivata la cordiale telefonata del Presidente della Repubblica. Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha mandato al suo ex antagonista nella campagna elettorale un messaggio dai toni amichevoli. Tra i primi a chiamare il leader di Forza Italia, il presidente della Camera Fausto Bertinotti. Auguri di «pronto ristabilimento» sono arrivati dal presidente del Senato Franco Marini. Il segretario dei Ds Piero Fassino ha telefonato a Gianni Letta per avere notizie. Messaggi da D'Alema e Rutelli.

Auguri bipartisan
Il Capo dello Stato
Napolitano telefona,
messaggio di Prodi



Berlusconi a Macherio ripreso in un fermo immagine del Tg3

Il forzista Piero Camber era presente con una trentina di persone partite dal capoluogo regionale

I triestini: abbiamo avuto paura

«Una signora si è sentita male, tensione emotiva fortissima»

«Ho visto due ragazze scoppiare a piangere, una signora accanto a me è addirittura svenuta, vittima di una tensione emotiva fortissima e palpabile in tutto il palazzetto gremito». Così il consigliere regionale di Forza Italia Piero Camber, a Montecatini in compagnia di una trentina di giovani militanti azzurri triestini, racconta le reazioni della platea del Palamadiano, sede del convegno dei Circoli giovani di Dell'Utri, al malore che ha colpito Silvio Berlusconi. Un mancamento che ha colto il presidente di Forza

Italia in un momento di particolare entusiasmo e commozione da parte del pubblico, che aveva appena ascoltato con la mano sul cuore l'inno di Mameli cantato dal tenore Terranova, e che stava prestando attenzione alle parole dell'ex premier, che esortava «tutte le forze della Cdl a fondersi in un unico partito della libertà».

Un'incertezza nella voce, un gesto con la mano e subito Berlusconi, accasciato a terra, è stato soccorso dal suo medico personale Umberto Scapagnini, che era seduto in prima fila.

«La presenza del dottore - testimonia Camber - ha confermato il sospetto che il nostro leader non fosse in buone condizioni fisiche. Già la sera prima erano circolate voci su una sua possibile assenza per motivi di salute e tutti erano molto dispiaciuti, perché il suo era l'intervento più atteso». Berlusconi si è invece presentato sul palco di Montecatini, «anche se è arrivato con un'ora di ritardo - aggiunge il consigliere triestino - visibilmente stanco e parlando con frasi sintetiche, non con il suo solito stile coin-

volgente». Dopo il malore l'ex premier è stato portato fuori a braccia. Nella sala, tra i militanti in stato di choc, è cresciuta la preoccupazione per le condizioni del presidente. Irene Pivetti, moderatrice dell'incontro, ha dapprima comunicato l'intenzione di Berlusconi di rientrare a breve, poi ha riferito che i medici gli avevano sconsigliato di riprendere il suo intervento ed ha quindi dichiarato conclusa la manifestazione. «È stato in questo breve lasso di tempo - prosegue Camber - che ho visto svenire una signora

LA GIORNATA

Battute con il personale di terapia intensiva cardiovascolare dove è primario Zangrillo, medico di fiducia

Il Cavaliere in ospedale: «Cosa c'è per cena?»

MILANO La scena del malore in diretta sul palco di Montecatini ha impressionato molti e Silvio Berlusconi, da grande comunicatore qual è, prima di essere accompagnato in elicottero all'ospedale San Raffaele, ha voluto parlare davanti a telecamere e giornalisti per rassicurare tutti che si è trattato, sì, di un collasso, forse dovuto allo stress e agli impegni di questi giorni, ma che «non è niente di grave». E, per dimostrare che, nonostante questa giornata dai toni a tratti drammatici, non ha perso la tradizionale verve, quando è arrivato al San Raffaele, ha scherzato con medici e infermieri del reparto di terapia intensiva cardiovascolare (quello di cui è primario uno dei suoi medici di fiducia, Alberto Zangrillo):

«Cosa c'è per cena?». «Quel che vuole, presidente, non c'è una dieta particolare» è stata la risposta. Da Montecatini, in elicottero, l'ex premier era arrivato nella sua residenza di Macherio, Villa Belvedere, (a pochi chilometri di distanza dalla più nota Villa San Martino di Arcore) che erano passate da poco le 15. Dall'elicottero ha fatto pochi passi a piedi fino al viale acciottolato dove lo attendeva un'auto che lo ha accompagnato fino alla villa. Un Berlusconi già rinfrancato dopo il malore, che ha salutato tutti, in fondo al vialetto, attendeva il suo arrivo.

Da Arcore è arrivato anche il figlio Piersilvio e poi, nell'ora successiva, dal San Raffaele anche il prof. Zangrillo con altri due me-

dici che hanno visitato nuovamente l'ex premier, consigliandogli accertamenti precauzionali in ospedale. E Berlusconi si è convinto anche perché la puntata a Macherio era servita più che altro per rassicurare la moglie Veronica e l'anziana mamma Rosa. Così meno di due ore dopo il cancello della villa si è riaperto per far uscire la macchina con a bordo il Cavaliere, per raggiungere l'elicottero. Quando si è accorto dei giornalisti, degli operatori televisivi e di una decina di curiosi che attendevano in fondo al viale, l'ex premier si è incamminato verso di loro per rassicurarli del suo stato di salute. Vestito in modo sportivo (pantaloni e camicia blu), con passo svelto, nonostante zoppicasse per i postumi dell'opera-

zione al ginocchio, Berlusconi è apparso tranquillo. «Sto bene, sto bene. È stato un malore dovuto a stanchezza, al caldo e alle preoccupazioni di questi giorni. Forse anche alle cure antibiotiche cui sono stato sottoposto dopo l'operazione al ginocchio» ha detto Berlusconi, attorniato da giornalisti e fotografi, ha ribadito: «È stato un collasso, la fatica, il caldo, poi anche per l'operazione che ho fatto. Tutte queste cose insieme, però niente di grave». E ha avvertito che stava andando al San Raffaele: «Adesso vogliono monitorarmi per 24 ore, farmi dei controlli. Mi hanno riscontrato qualcosa all'interno dell'elettrocardiogramma, extrasistole varie. Vogliono tenermi una giornata in osservazione, quindi rimango lì».



Piero Camber

vicino a me, mentre due giovani donne poco distanti erano in lacrime. Si percepiva una fortissima commozione, oltre allo sconcerto per l'accaduto». La pla-

La Pivetti annuncia l'intenzione del leader di tornare a parlare ma i medici sconsigliano la ripresa del discorso

tea era composta soprattutto da giovani, componenti dei 1500 Circoli Dell'Utri di tutta Italia. «L'età media del gruppo che accompagnavo era di 26-27 anni - racconta Camber - tutti iscritti, simpatizzanti, qualche consigliere comunale e circoscrizionale». Capannelli di persone si sono formati attorno a televisori e apparecchi radiofonici, presenti anche in alcune auto blu, per seguire gli eventi. Infine, alle parole rassicuranti del portavoce Bonaiuti sulla ripresa di Berlusconi, dopo la tensione è arrivato il sollievo.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANECHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadono, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: € 220/230 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 3 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, c.d. Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 628 del 1.3.1993

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 410,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per pagina; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola - Avvisi economici vedi rubrica (iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 novembre 2006 è stata di 57.200 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **SERGIO BARALDI**

DALLA PRIMA PAGINA

Il grande Berlusconi ha 3 tv nazionali, Panto aveva 3 tv locali, Berlusconi ha creato un partito per la conquista dello Stato, Panto ha creato un Movimento per l'autonomia di una regione. Ma l'aria di chi dice: «Posso comprare, dunque comando io» è la stessa. Eravamo in campagna elettorale e Panto creava un problema: aveva un partito, la Radio riteneva giusto invitare ogni sera uno di destra e

uno di sinistra, ma Panto era una terza cosa, non stava né di là né di qua, correva da solo. Non ricordo con chi lo avessimo posto a confronto, ma una cosa capimmo subito: lui avrebbe voluto confrontarsi con uno della Lega. Voleva essere una super-Lega, una Lega giovane, una Lega rinata, non lombardizzata, non romanizzata: una Lega che rimettesse in discussione l'impianto delle regioni e del fisco, quindi il rapporto del dare tra regioni e Stato, e del ricevere delle regioni dallo Stato. Questo momento del ricevere lui lo voleva capovolto: non più lo Stato che incassa e restituisce una parte, ma le regioni che si tengono il giusto e

La rabbia del Nord Est

gli danno il resto. Il giusto è calcolato in base a quel che la regione produce (una regione che produce di più ha diritto di tenersi una parte maggiore della raccolta fiscale) e a ciò di cui ha bisogno (una regione che corre di più ha bisogno di maggiori risorse per sorreggere la sua corsa). Era un modo per concepire il progresso e lo sviluppo dell'Italia non come Stato ma come somma di regioni: alcune regioni sarebbero schizzate via imprendibili e le altre sarebbero rimaste inchiodate al palo. Era una visione da Nord. Lo Stato, secondo Panto, applica il criterio

opposto: a chi produce di più toglie di più, e quel che toglie lo distribuisce secondo criteri assistenziali, per cui chi produce di meno finisce per ricevere di più. Presentando alle politiche il suo «PNE, Progetto Nord Est», era convinto di portare a Roma due senatori. Se fosse andata così, il suo progetto sarebbe in marcia sul Nord Est. Ma i calcoli che fece in radio erano sbagliati: sfondavano l'8%, quando nella realtà restò fermo al 3. Ha però due eletti in Regione, e li usava come leva per scardinare l'immobilità costituzionale del rapporto Regioni-Stato.

Questo tentativo di scardinamento è ancora in atto. Non è esattamente un tentativo «da destra», e Panto non era un politico esattamente contro la sinistra: il suo bersaglio era la classe politica che lui denunciava come immobile attraverso i decenni, dominata da personaggi che anche attraverso la politica curavano i propri interessi. Questa predicazione rozza ed elementare ha trovato un tempo favorevole appena s'è smorzato il boom economico, e il popolo delle partite Iva ha visto lo spettro di una crisi irreversibile sulla porta di casa. Panto ha indicato subito il capro espiatorio: le quote diverse di risorse fiscali restituite dallo Stato

all'Alto Adige, Trento e Bolzano, rispetto al Veneto. I rapporti che lui forniva erano scandalizzati: il 90% a Trento e Bolzano, poco più del 80 al Veneto. Ma c'è stato un governo di Destra, e non ha toccato il problema. C'è un governo di Sinistra, e non ha nessuna intenzione di toccarlo. Il PNE aveva in programma di scardinare tutto. Ma il PNE è un uomo, e quest'uomo non c'è più.

Ferdinando Camon (fercamon@alice.it)

L'incidente è accaduto fra Burano e Cavallino forse a causa della fitta nebbia che imperversava su Venezia. Ferito un amico dell'imprenditore

Elicottero cade in laguna, muore Panto

L'editore televisivo e leader di Progetto Nordest è precipitato sotto gli occhi del figlio che era in barca

VENEZIA L'imprenditore Giorgio Panto, 64 anni, è morto precipitando con il suo elicottero nella laguna di Venezia. L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 16 tra l'isola di Burano e Treport dove gravava una forte nebbia. Panto, proprietario di una grande società di infissi, porte e finestre, era noto per essere proprietario di varie televisioni locali (Antenna 3, Telenordest, Telealtoveneto). L'editore e imprenditore sposato e con tre figli, era originario di Meolo (Venezia).

Noto per la sua attività di imprenditore a capo dell'omonima azienda di serramenti con sede a San Biagio di Callalta (Treviso), tanto da essere definito «il re degli infissi», Panto si è dedicato anche all'editoria televisiva con Antenna 3 a cui, nel tempo, ha affiancato in un unico network altre emittenti locali coprendo gran parte del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

Panto era il leader del movimento Progetto Nordest che lui stesso ha fondato alcuni anni fa, il quale aveva raccolto nelle sue fila molti leghisti scontenti dell'«abbandono» degli originari progetti di secessione, di molti elettori di centrodestra non soddisfatti della gestione in Veneto e di sostenitori della «particolarità» veneta anche all'interno delle regioni del Nord Italia.

L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha aperto un'inchiesta sull'incidente e ha inviato un investigatore. L'elicottero sul quale Panto era alla guida era un Robinson 44. A bordo c'era anche un suo amico, Pietro Fabiani, 65 anni, rimasto ferito. L'incidente è avvenuto davanti all'isola di Crevan, di proprietà di Panto, a pochi chilometri da Cavallino-Treporti.

L'isola di Crevan, dove l'imprenditore si trovava prima dell'incidente di volo che gli è stato fatale, si trova a nord di Sant'Erasmo ed è delimitata a nord-est dal Canale di Burano e a sud-est dal Canale di Crevan che la separa da Sant'Erasmo. È situata ad una distanza da Venezia di circa 7,5 chilometri in direzione nord-est.

Vari testimoni hanno riferito di aver visto l'elicottero fare una virata a sinistra e poi capovolgersi, sobbalzando sull'acqua. L'incidente pare sia stato causato dal tocco della pala del rotore con l'acqua probabilmente a causa di una virata troppo ravvicinata sulla laguna. Oggi probabilmente verranno anche avviate le procedure per il recupero del relitto contemporaneamente all'indagine tecnica per stabilire le reali cause dell'incidente.

Secondo alcuni testimoni, l'elicottero pilotato da Giorgio Panto stava volando molto basso e questa potrebbe essere stata la causa dell'incidente in cui ha perso la vita l'imprenditore veneto. Secondo le indiscrezioni trapelate, dopo il pranzo con gli ospiti nell'isola di sua proprietà, Panto, ai comandi dell'elicottero, avrebbe deciso di seguire per un tratto gli amici e i familiari che avevano lasciato l'isola su una barca e durante una manovra, pare una virata molto stretta, le pale del velivolo avrebbero toccato l'acqua della laguna, causando l'incidente. Alcuni testimoni hanno riferito che è sembrata una manovra azzardata.

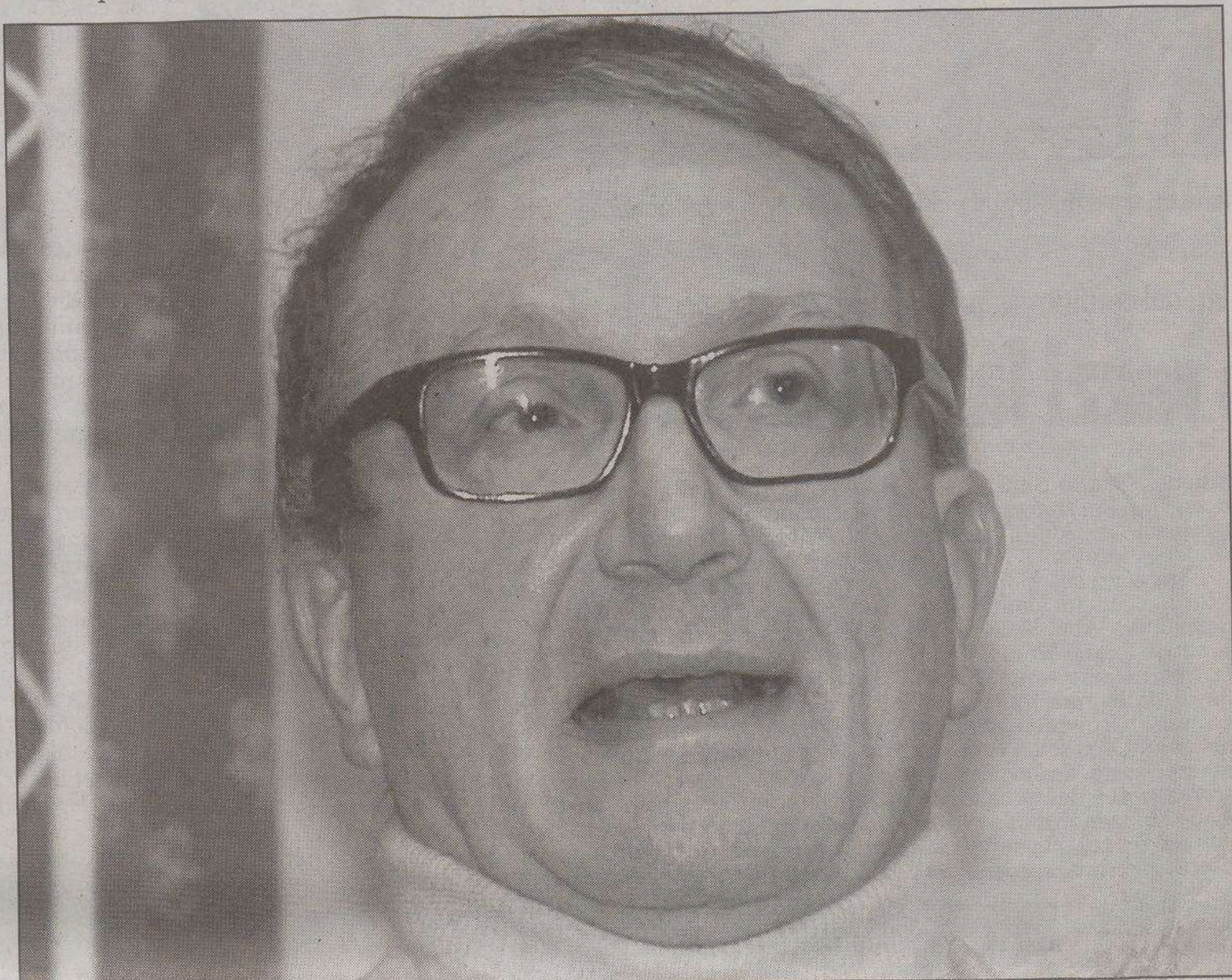
Giorgio Panto è precipitato con il suo elicottero sotto gli occhi del figlio trentenne Tomas, che ha visto il velivolo inabissarsi proprio mentre era in barca insieme a un gruppo di amici (tra i quali il vice presidente della Regione Veneto Luca Zaia) non più di una cinquantina di metri di distanza dal punto dell'affondamento. Sono stati proprio Zaia e Tomas a recuperare nelle acque sia l'imprenditore, sia Fabiani e poi a provare, insieme a un marinaio, a rianimarli prima dell'arrivo dei soccorsi. «Giorgio Panto apriva la bocca, ma

era in fin di vita», ha spiegato Zaia. «Ho chiamato il 118 e quando siamo arrivati sulla banchina i sanitari hanno fatto di tutto. Non siamo riusciti a salvarlo. Aveva bevuto troppa acqua e anche se gliene abbiamo tirata fuori tanta non c'è stato nulla da fare».

Immediatamente le manifestazioni di cordoglio in tutto il Nordest. Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari ha detto che Panto «aveva dato vita a un movimento del tutto originale nel panorama politico veneto». «Egli aveva compreso - afferma Cacciari - come una batta-

glia autenticamente autonomistica non potesse svolgersi nell'ambito di una Lega compromessa col centro-destra berlusconiano, e con grande coraggio e assoluto disinteresse aveva cercato una propria originale collocazione negli equilibri politici regionali e nazionali, esclusivamente animato da una autentica passione per la sua terra». Per Flavio Tosi, assessore veneto alla Sanità, Panto «nonostante la diversità delle sue posizioni politiche rispetto alla Lega Nord-Liga Veneta, era un uomo che credeva profondamente nell'autonomia

e nella libertà del popolo veneto». «Come collega ricordo la sua grande capacità imprenditoriale fondata su una grande grinta che ha trasmesso alla politica e alla sua passione civile», così Andrea Rielo, presidente di Confindustria Veneto. «Scompare in modo tragico e imprevisto un protagonista di successo dell'imprenditoria del Nordest», ha detto il vicesegretario dei trasporti Cesare De Piccoli. «Un uomo non privo di una sua originalità - rileva De Piccoli -, che con coraggio ha voluto investire anche nell'informazione e nella politica».



In alto l'imprenditore. Sotto i mezzi di soccorso impegnati nel difficile recupero dell'elicottero. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta.



L'elicottero caduto
L'incidente è avvenuto davanti all'isola di Crevan, da cui Giorgio Panto era appena decollato e di cui era proprietario. L'elicottero era un Robinson 41.

aprire scorso, quando tuttavia non ha raccolto i voti necessari per essere eletto, fermandosi intorno al 3,5% circa in Veneto e neppure all'uno per cento in Friuli. Tanto che il governatore veneto Galan l'ha per questo accusato di aver sottratto inutilmente alla Cdl quella «mancata di voti» che avrebbero dato la vittoria al centro-sinistra.

Prima di fondare il proprio movimento, l'imprenditore aveva rifiutato nel 1994 una candidatura alle politiche con Forza Italia, e nel 1995 aveva tentato senza fortuna la corsa alla Regione Veneto con la lista Nuova Italia-Autonomia Veneta. Nel 1996 era diventato presidente della Life, l'associazione degli imprenditori anti-fisco con sede a Conegliano (Treviso), che

aveva abbandonato tra le polemiche l'anno successivo. Incredulità, smarrimento, ma anche i primi interrogativi su cosa succederà da domani. Sono questi i sentimenti dominanti dei giornalisti del sistema televisivo di Giorgio Panto - An-

Sponsor dei primi strip in video con Colpo Grosso

VENEZIA Tra le iniziative che hanno reso noto Giorgio Panto ci fu la sponsorizzazione con la sua azienda di serramenti di «Colpo grosso», nota trasmissione televisiva di streap-tease degli anni '80 condotta da Umberto Smaila. Fu anche il promotore di una taglia da 50 mila euro posta nel 2003 su Unabomber, il bombarolo che da 13 anni dissemina di oggetti esplosivi l'area a cavallo tra Veneto e Friuli. Prima di fondare

Il Papa e la sfida dell'Islam
Turchia nell'Unione dell'allora cardinale Ratzinger, né il discorso di Ratzinger, che avrebbe confermato, ai loro occhi, l'orientamento antislamico del Papa. Nell'occasione, poi, il Papa sarà accompagnato dal cardinale Kasper, anch'egli in vista per le sue posizioni su Turchia e Islam. Il mancato incontro, oltre ad avere un'evidente significato politico, permetterebbe al premier di arginare le contestazioni interne.

Ma la protesta contro il viaggio del Papa è fomentata anche da una fazione dei famigerati Lupi Grigi, sigla che evoca immediatamente Ali Agca e l'attentato a Giovanni Paolo II, tor-

Il suo movimento alle ultime Politiche rifiutò di appoggiare la Cdl

Re degli infissi e autonomista: una spina nel fianco della Lega

tenna Tre Nordest, Telealtoveneto e Telenordest - giunti rapidamente in redazione a partire da metà pomeriggio, non appena la notizia della morte del loro editore si è diffusa attraverso un fulmineo tam tam telefonico.

Alle 19,40, con un breve intervento in video, è stato lo stesso direttore, Giovanna Pastega, a rendere nota

la sintesi di quanto accaduto, esprimendo il senso di dolore e di commozione diffuso nella redazione e trattando un ricordo di Panto come di un editore indimenticabile, «coraggioso, passionale ed indipendente».

Giorgio Panto aveva iniziato ad affrontare l'esperienza televisiva nel 1993, entrando come socio di An-

tenna Tre Veneto allora controllata dalla famiglia Bernardi (Gruppo Gbs) con una partecipazione minoritaria di Telemcampione. L'anno successivo l'imprenditore di San Biagio aveva rilevato l'intero pacchetto societario affidando la gestione degli spazi informativi ad una società esterna, «Editing Studio». Un feeling che però si era esaurito nel giro di poche stagioni, tanto che nel 1998 Panto disponeva già di un gruppo di cronisti alle sue dirette dipendenze, allargato negli anni successivi con l'organico redazionale e tecnico delle emittenti in seguito acquistate, cioè Telealto e Tne. Panto, in ogni caso, secondo l'opinione di vari cronisti, non era un editore che visse in modo distaccato le dinamiche della sua redazione. Gli orientamenti dei notiziari erano cioè in-

terpretati anche tenendo conto delle passioni sociali e politiche dell'editore, il quale non disdegnava affatto di apparire di frequente tra gli ospiti dei programmi di approfondimento curati dallo stesso corpo redazionale al di fuori dei telegiornali.

Da qualche giorno, a questo proposito, si stava trascinando una polemica innescata dalla Lega Nord di Treviso secondo la quale l'editore avrebbe messo in atto interventi volti a compromettere la visibilità del Carroccio negli spazi informativi delle sue televisioni. Un'impronta sui contenuti piuttosto marcata, insomma, impressa spesso da Panto in veste di proprietario unico dei suoi canali, che da domani dovranno cercare un erede. Un soggetto che sia in grado anche di farsi carico e di gestire un disegno di forti investimenti nell'espansione del network in Friuli Venezia Giulia e in Trentino Alto Adige, già avviato da qualche settimana con l'apertura di una redazione a Trieste alla quale, secondo i progetti, dovrebbe far seguito un ufficio di corrispondenza a Pordenone.

Era pronto a sbarcare a Trieste con la nuova Teleantenna

TRIESTE Stava partendo il progetto di Giorgio Panto per portare qualche uomo di Progetto Nordest nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. A giorni avrebbe incominciato le trasmissioni Teleantenna, agganciata a una delle Tv di Panto, Antenna 3. La redazione è nello stabile di via Lazzaletto Vecchio 18. Si prevedono sei ore quotidiane di programmazione locale incentrata su notiziari e talk-show politici. Analoghe redazioni provinciali, succursali di Antenna 3, dovrebbero partire a primavera a Udine e a Pordenone e entro il 2007 anche a Gorizia.

«Opinione di Panto - spiega Giorgio Marchesich presidente provinciale a Trieste di Progetto Nordest - era che a ben poco servisse fare conferenze stampa o manifestazioni che in caso di piccoli partiti hanno deboli riscontri sui media, mentre la Tv usata in proprio risulta essere uno strumento formidabile». E infatti proprio all'interno delle varie redazioni una stanza avrebbe dovuto fungere addirittura da sede del partito.

«A Trieste abbiamo oltre cento iscritti - spiega ancora Marchesich - ma finora le riunioni le abbiamo sempre fatte in un bar di via Carducci. Proprio da questa settimana doveva avvenire la svolta e il lancio del programma politico (che tra l'altro prevede l'abolizione delle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige), martedì in una manifestazione a Pordenone che ora è stata annullata. Per questo voglio leggere bene le cronache di questo tragico incidente per convincermi fino in fondo che si sia trattato di una disgrazia».

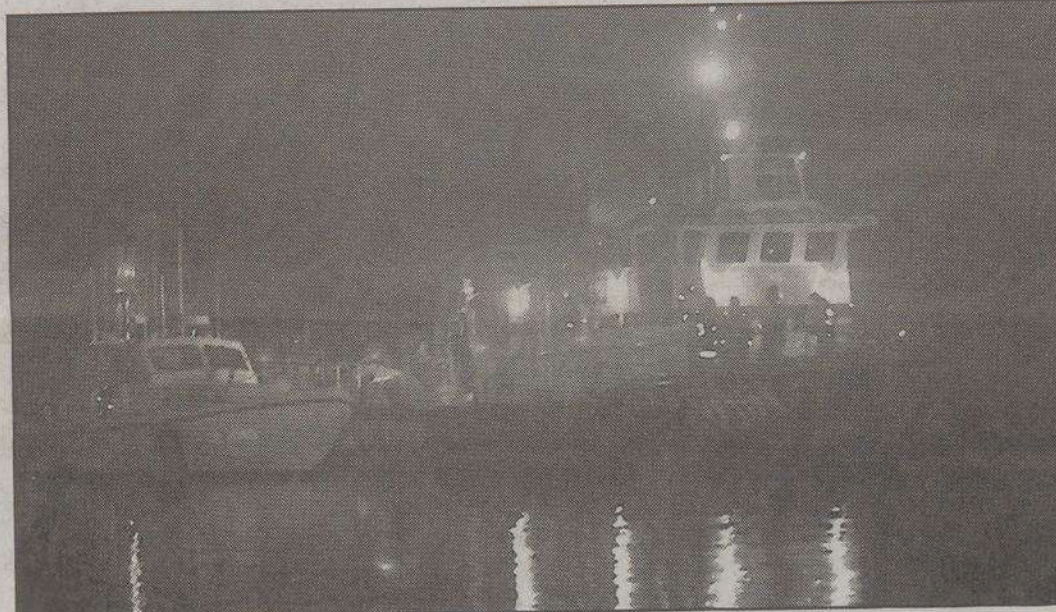
«Profondo cordoglio» per la morte di Panto è stato espresso da Riccardo Illy, presidente della Regione. Illy si è detto vicino alla famiglia dell'imprenditore veneto «che si è sempre impegnato per lo sviluppo del Nord Est italiano e ha anche scelto di entrare direttamente nel mondo della politica per difendere i valori e la dignità degli imprenditori».

«Dovevo incontrarlo nel corso della campagna elettorale per le ultime politiche in una sua Tv - ha detto il sindaco di Trieste Di Piazza - ma dovette rinunciare all'invito a causa di miei impegni e me ne dispiace. Il suo discorso politico sull'autonomia delle nostre regioni mal si conciliava con l'epoca dell'Europa allargata, ma è indubitabile che le sue doti imprenditoriali erano tali da permettergli di creare una sorta di impero».

Il movimento Progetto Nordest alle ultime elezioni amministrative aveva candidato Laura Tamburini a sindaco di Trieste e Antonella Caroli a presidente della Provincia, ma i voti raccolti erano stati inferiori all'1 per cento così come alle politiche.



Giorgio Panto



DALLA PRIMA PAGINA

Il Partito della Felicità non ha portato in piazza, come prometteva, un milione di persone: non ne aveva la forza; ma le decine di migliaia di persone che hanno affollato piazza Gayday sono comunque molte. Perché mostrano come la sfida per l'egemonia nel campo islamista all'Akp sia stata lanciata e come Erdogan subisca una contestazione da uno schieramento che si rifà ai codici simbolici del suo stesso partito. Un richiamo che rischia di allargarsi anche alle fazioni minoritarie dell'Akp, convinte che il premier sacrifichi troppo, anche l'identità religiosa dell'organizzazione, al tentativo di condurre la Turchia in Europa nonostante l'Unione

verso, Cipro ma non solo, al suo ingresso.

Il premier è consapevole che non incontrerà il Papa, con la motivazione ufficiale che deve partire per il vertice Nato di Riga, lo indebolisce agli occhi degli europei, in particolare di tedeschi e francesi, sempre più ostili all'ipotesi della Turchia nell'Unione; per questo lascia balenare l'ipotesi di un breve incontro con Ratzinger all'aeroporto. Ma sa anche che quel gesto di cortesia può costargli il dissenso dell'elettorato islamico e la protesta delle frange radicali islamiste dentro e fuori il suo partito. Nonostante le ufficiali rassicurazioni contrarie, il premier e il suo partito non hanno dimenticato né la contrarietà all'ingresso della

Turchia nell'Unione dell'allora cardinale Ratzinger, né il discorso di Ratzinger, che avrebbe confermato, ai loro occhi, l'orientamento antislamico del Papa. Nell'occasione, poi, il Papa sarà accompagnato dal cardinale Kasper, anch'egli in vista per le sue posizioni su Turchia e Islam. Il mancato incontro, oltre ad avere un'evidente significato politico, permetterebbe al premier di arginare le contestazioni interne.

Ma la protesta contro il viaggio del Papa è fomentata anche da una fazione dei famigerati Lupi Grigi, sigla che evoca immediatamente Ali Agca e l'attentato a Giovanni Paolo II, tor-

nata clamorosamente alla ribalta prima della recente irruzione a Santa Sofia, con l'attentato contro i giudici del Consiglio di Stato turco che hanno vietato a un insegnante di portare il velo in classe. I Lupi Grigi sono una formazione di estrema destra che ha nel suo dna ideologico, oltre che il culto della nazione e il pan-turchismo, l'insoddisfazione verso la democrazia e le minoranze etniche e religiose. A queste caratteristiche questa fazione ha aggiunto la difesa dell'identità islamica.

Un'istanza non nuova, ma che a partire dagli anni '80, era entrata in un cono d'ombra; costretta dall'emer-

gere di un movimento islamista che aveva provocato l'oscuramento dell'elemento "religioso". Anche perché gli apparati militari e polizieschi forgiatisi nella "Guerra fredda", tra le cui fila i Lupi Grigi godono ancora oggi di simpatie, tanto da far parte di quello "Stato profondo" che secondo alcuni costituirebbe il vero, unico, occulto, trasversale partito di potere in Turchia, non guardavano con favore a una politicizzazione della religione che mettesse in discussione lo stato laico. L'abbandono al riferimento islamico non è stato accettato da alcuni settori del partito che, approfittando del vuoto politico lasciato dalla trasformazione "moderata" dell'Akp, sono tornati a riproporlo. Sono questi

settori che hanno fondato i "Focolari di Alperen", organizzazione legata all'ultranazionalista Partito della Grande Unione (Bbp), mentre la maggioranza dei Lupi grigi, i cosiddetti "idealisti", sono rimasti legati al Partito d'azione nazionalista (Mhp). Sul viaggio del Papa si gioca, dunque, oltre che la partita che ha come posta il rapporto tra cristiani e Islam e tra Europa e Turchia, anche quella che ha come oggetto l'egemonia sul campo islamista e ultranazionalista. Poste altissime, che qualcuno potrebbe essere tentato dal conquistare con gesti ancora più eclatanti di quelli messi in atto in queste tumultuose giornate.

Renzo Guolo

Nell'Angelus la preghiera del Papa per la sua visita in Turchia

Benedetto XVI: «Ho stima per il popolo turco» Flop del corteo a Istanbul

CITTÀ DEL VATICANO Mano tesa del Papa al «popolo turco» e ai suoi «rappresentanti». A due giorni dal difficile viaggio in Turchia Benedetto XVI si fa precedere da un messaggio di «stima e sincera amicizia» per il «caro popolo turco, ricco di storia e di cultura». Parla dopo l'Angelus, mentre a Istanbul circa 15.000 persone, contro il milione annunciato dal nazionalista «Partito della felicità», manifestano contro il viaggio papale. E dopo che il ministro degli Esteri di Ankara, Abdullah Gül, si è schierato per la distensione, affermando che «la prossima visita del Papa in Turchia cancellerà i malintesi tra il mondo islamico e quello cristiano». Intanto dal Vaticano arriva la conferma ufficiale che papa Ratzinger il 30 novembre visiterà la moschea blu, un ulteriore segno di rispetto e onore nei confronti della religione islamica. Come sempre negli Angelus che precedono un viaggio il Papa chiede di pregare per il buon esito di questo, ma le parole di oggi perdono qualsiasi carattere di routine, viste le incognite di questa difficile missione. Il primo pensiero è per il popolo turco; subito dopo Benedetto XVI manifesta la «viva emozione di incontrare la piccola comunità cattolica, che - dice - mi è sempre viva nel cuore» e di unirsi «fraternamente alla Chiesa ortodossa, in occasione della festa dell'apostolo sant'Andrea».

Molto significativo anche il passaggio successivo, nel quale colloca il prossimo

Il ministro degli Esteri di Ankara: «La visita cancellerà i malintesi tra islamici e cristiani»

Nazione affetto e stima». Montini nel '67 inaugurò i viaggi papali in Turchia per incontrare il patriarca di Costantinopoli e questo ricolloca il viaggio ratzingeriano nel suo significato ecumenico. Anche Wojtyła fu in Turchia nel '79 per lo stesso motivo, tra l'altro sfidando le indicazioni contrarie al viaggio dei servizi segreti europei.

Non spaventa, invece, la manifestazione di odio degli islamici e nazionalisti del partito «della Felicità» andata in scena ieri nella calma di Istanbul. Alla fine si è ridotto tutto in un comizio di partito in vista delle elezioni del 2007 al grido di «Contro l'alleanza dei cristiani, no alla visita del papa», con slogan e parole molto ostili al papa, accusato di avere offeso il profeta Maometto e l'Islam con le sue dichiarazioni di Ratisbona in settembre.

«È necessaria l'unità dei musulmani contro l'alleanza dei cristiani. Il papa che ha offeso l'Islam viene in Turchia. Governo turco, la nazione non vuole la visita del papa», ha affermato Recai Kutan, presidente dello stesso partito, arringando le non più di 10-15 mila persone, soprattutto giovani di tendenze islamico-nazionaliste, che sventolavano bandiera rossa turca e anche bandiere verdi dell'Islam. I manifestanti ostentavano cartelli come «Papa, non venire in Turchia», «Noi crediamo nel profeta Gesù. E tu Papa, credi nel profeta Maometto?», «No all'alleanza Benedetto-Bartolomeo. Qui è Istanbul, non Costantinopoli». «Se il papa viene occupiamo Santa Sofia», era anche scritto su alcuni cartelli risolvendo la questione del museo di Aghia Sofia (Santa Sofia) che sta molto a cuore agli islamonazionalisti turchi.

DALLA PRIMA PAGINA

Il governo preferì sottolineare gli elementi nuovi e importanti di quell'iniziativa internazionale, indicare le aperture che essa poteva produrre, e questo è certamente un aspetto decisivo: l'assassinio a Beirut di Pierre Gemayel ci ha ricordato che non è il solo versante della questione.

Ha contribuito inoltre a farci capire che i grandi mezzi di informazione sono largamente mancati sin qui a un compito essenziale: dare conto continuamente e ampiamente dell'andamento concreto della missione, tenere i riflettori accesi sul suo quotidiano svolgersi. E esso infatti a decidere l'esito di quell'iniziativa: a decidere cioè, per dirla in brutta sintesi, se la missione internazionale riesce realmente a bloccare il rifornimento di armi agli Hezbollah e al tempo stesso favorisce processi positivi sia all'interno di Israele che all'interno del Libano. Su tutto questo non abbiamo avuto, occorre dirlo, informazioni adeguate, ed è una responsabilità che agli organi di informazione - stampa e televisione - va addebitata per intero.

Lo svolgimento concreto della missione è naturalmente solo un aspetto della vicenda. L'altro, ancor più significativo, è dato dall'ini-

ziativa diplomatica nei confronti dei diversi soggetti in campo: per questo è difficile accontentarsi degli accenni su «divergenze tattiche» che sono filtrati dall'incontro di Chirac e Prodi in relazione alla Siria.

Per capire quanto si sia modificato e ampliato lo scenario è sufficiente ricordare la precedente invasione israeliana del Libano, nel 1982, quando l'obiettivo di Israele era distruggere le basi della resistenza palestinese. Hezbollah nacque allora, e da allora la carta politica della zona ha visto una crescita a dismisura del ruolo e dell'aggressività dell'Iran: in questo quadro le caratteristiche dell'iniziativa nei confronti della Siria hanno un ruolo centrale, divergenze tattiche non ricondotte a unità o risolte in modo errato rischiano di portare a disastri strategici.

Probabilmente ha sbagliato dunque il governo a porre eccessiva fiducia nell'iniziativa politica in sé, nel fatto in sé di un'iniziativa internazionale radicalmente diversa (anzi, strategicamente e culturalmente opposta) rispetto all'invasione americana dell'Iraq. Al

ISTANBUL La Moschea Blu, che il papa visiterà giovedì prossimo, è così chiamata per le maioliche di Iznik (l'ex Nicea) di prevalente color turchese, ma il suo nome in turco è moschea di Sultan Ahmet. Essa è situata nell'area dei palazzi imperiali e dell'ex ippodromo di Istanbul, dove ha dato il nome all'intero quartiere circostante ed alla vicina piazza. Fu costruita tra il 1609 ed il 1616 per ordine del Sultano Ahmet I, che avrebbe voluto superare in grandezza l'edificio bizantino di Santa Sofia e quella di Solimano della stessa Istanbul, facendone la più grande moschea del tempo e superando anche la moschea della Mecca nel numero di minareti: ne ha infatti ben sei. Solo in seguito la moschea della Kaaba alla Mecca ha ristabilito le distanze portando a sette il numero dei suoi minareti.

Sollievo da parte della popolazione civile su ambedue i lati del confine esausta da mesi di raid costati la vita a 400 palestinesi

Gaza, tiene malgrado i razzi la tregua tra Israele e Anp

GERUSALEMME Un cessate il fuoco, ancora fragile e incerto, è entrato in vigore alle ore sei di ieri mattina nella striscia di Gaza tra l'Autorità nazionale palestinese (Anp) e Israele.

La tregua, che giunge in un momento di forti pressioni americane su israeliani e palestinesi, premia gli sforzi del presidente palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) che, dopo una serie di iniziali violazioni, è riuscito a persuadere tutti i gruppi

militanti palestinesi a sospendere le ostilità. Secondo Israele la tregua include anche l'interruzione del contrabbando di armi e lo scavo di gallerie sotterranee usate per il contrabbando del materiale bellico dal Sinai nella striscia. La tregua è stata accolta con sollievo dalla popolazione civile su ambedue i lati del confine tra Israele e Gaza, esausta da mesi di raid israeliani, costati la vita di oltre 400 palestinesi sin dal rapimento del soldato Gilad Shalit lo scorso

giugno, e dalle centinaia di razzi Qassam sparati dai palestinesi su Sderot e altri centri in Israele.

Essa dovrebbe inoltre facilitare la conclusione dei negoziati tra Abu Mazen e il premier Ismail Haniyeh per la costituzione di un governo di unità nazionale palestinese. Il premier israeliano Ehud Olmert ha detto di essere stato informato da una scorsa notte dal presidente Abu Mazen dell'accordo emerso tra tutti i gruppi militanti per una sospensione

delle ostilità dalla striscia contro Israele.

In cambio il premier ha ordinato l'interruzione delle operazioni militari che erano in corso nel nord della striscia e il richiamo in Israele di tutte le truppe. Questo è stato completato in poche ore, come ha confermato la stessa Autorità palestinese. Ma lo stabilimento della tregua non è stato senza difficoltà iniziali: poco prima che cominciasse sono caduti sei razzi in Israele e nelle ore successive, fino al-

le dieci del mattino, ne sono caduti altri quattro, provocando danni ma nessuna vittima. L'esponente dell'Anp Saeb Erakat ha accusato gruppi militanti di Hamas e della Jihad Islamica di violare l'accordo.

Il portavoce del governo palestinese Ghazi Hamad, esponente di Hamas, ha assicurato che da parte di tutti i gruppi armati «c'è il 100% di sforzo perché la tregua funzioni ma non si può garantire il 100% dei risultati».



Bandiere israeliane bruciate durante la manifestazione di Istanbul contro la visita di Papa Benedetto XVI

Napolitano: «Più sicurezza»

I quattro morti nell'oleificio: ancora mistero

PERUGIA Il dramma sul volto dei colleghi dei quattro operai morti, la loro attesa, vana, davanti ai cancelli della Umbria oli di notizie sui due corpi che ancora non si trovano; il lavoro dei vigili del fuoco tra le lamiere e il primo sopralluogo dei magistrati che dovranno spiegare una tragedia ancora inspiegabile; il cuscino di rose rosse deposto dal presidente della Camera Fausto Bertinotti e l'appello, da Napoli, del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Momenti diversi del giorno dopo l'incidente nel quale sono morti quattro operai in una raffineria di oli vegetali a Campello sul Clitunno.

Già di prima mattina il fuoco, spento dopo ore dai vigili del fuoco, non c'è più così come il fumo. La nebbia avvolge però Campello rendendo cupa l'atmosfera. Dei 25 silos con 500 mila litri di olio di oliva destinato alla raffinazione 12 sono andati distrutti. Anneriti e contorti come le passerelle che stavano installando alla sommità delle cisterne il titolare e tre dipendenti di una piccola azienda di carpenteria di Narni.

Maurizio Manili, 45 anni, Tullio Mottini, 48, Giuseppe Coletti, 48, e Vladimir Todhe, 44 anni, albanesi, tutti residenti in provincia di Terni, i loro nomi. «Persone esperte, bravi saldatori» assicurano i loro colleghi in attesa.

A Campello è tornato ieri anche l'operaio che manovrava la gru, l'unico che si è salvato. «È scosso, sotto choc» dice chi lo accompagna allontanando i giornalisti.

Due i corpi degli operai recuperati ma che devono essere ancora identificati. Gli altri due devono essere ancora individuati tra le macerie.

Il comandante provinciale dei vigili del fuoco Raffaele Ruggiero ipotizza che la «tecnologia degli impianti non fosse solo per lo stoccaggio, ma anche per la raffinazione delle sostanze», facendo riferimento in particolare ad operazioni di modifica ed estrazione di grassi.

«Non bisogna mai considerare questi terribili episodi come ordinaria amministrazione. Ogni volta bisogna avere la capacità di indignarsi, di allarmarsi e di reagire» ha sottolineato da Napoli il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Il Sunday Telegraph: la Scozia vuole separarsi dall'Inghilterra

LONDRA Regno Unito addio? Secondo un sondaggio pubblicato dal Sunday Telegraph, la maggioranza della popolazione, in Inghilterra e Scozia, le due nazioni più grandi dell'Unione, è favorevole a una separazione che crei due Stati indipendenti. Secondo la ricerca della società Icm, il 52% degli scozzesi è a favore dell'indipendenza da Londra e addirittura il 59% degli inglesi pensa che la Scozia dovrebbe andare per la sua strada. Sempre in Inghilterra, si fanno sentire gli effetti del nazionalismo, anche in risposta alla devoluzione scozzese: il 68% vorrebbe un Parlamento inglese, e non britannico (anche il 58% degli scozzesi vuole che i vicini meridionali abbiano una loro assemblea nazionale, tra l'altro).

Il sondaggio arriva a pochi mesi dal 300.º anniversario dell'Act of Union, che creò il Regno Unito, unificando le corone di Scozia e Inghil-

terra. E solo ieri Gordon Brown, scozzese, ministro delle Finanze, aveva ammonito gli scozzesi a non farsi tentare dalla sirena indipendentista.

Una delle questioni che sembrano turbare di più i cittadini inglesi è quella dei deputati scozzesi di Westminster che possono metter bocca (e votare) su questioni puramente inglesi, mentre quelle di specifico interesse scozzese sono trattate dall'assemblea devoluta di Edimburgo. Per il 62% degli inglesi i deputati scozzesi non dovrebbero più avere questo diritto, e persino il 46% degli scozzesi è d'accordo.

Le divisioni e differenze si riflettono anche in ambito sportivo. Il 70% degli inglesi dicono che tiferebbero la Scozia in una partita di calcio o rugby contro una squadra che non sia l'Inghilterra. Ma solo il 48% degli scozzesi farebbe lo stesso con l'Inghilterra.

Il disastro in agguato

di là di questo, però, quella iniziativa è apparso e continua ad apparire necessaria a chi crede che la polveriera mediorientale non possa essere abbandonata a se stessa né affrontata inviando pirromani.

Certamente hanno sbagliato sin qui i mezzi di informazione a non seguire con più attenzione e forza la situazione, a non dare risposte convincenti alle voci di allarme che sono talora circolate: sono in tempo per porvi rimedio, ed è bene che lo facciano in fretta. Si aggiunga, solo di sfuggita, che critiche ed allarmi appaiono poco credibili sulla bocca di chi ha irresponsabilmente osannato l'invasione americana dell'Iraq, ma sulle meschinità e le piccole di alcune parti del centrodestra non ha davvero senso soffermarsi.

Quella che va compresa a fondo è l'importanza di ogni fase, per quanto piccola, della tormentata e drammatica vicenda di quell'area: una vicenda esasperata nel corso dei decenni dalle contrapposte strategie della guerra fredda e poi dall'esplosione quasi contemporanea della questione petrolifera e del fonda-

mentalismo islamico. Il percorso di pace - un percorso «quasi» impossibile, appunto - è esposto a ogni influenza: è sempre bastato pochissimo per distruggere i pochi processi positivi, innescati sempre con grande fatica. Fra i tanti crimini compiuti per spegnere la speranza vi è stato anche l'assassinio di Yitzhak Rabin da parte di un fanatico estremista ebreo, che come ogni anno è stato ricordato all'inizio di novembre a Tel Aviv. Quest'anno i familiari di Rabin hanno affidato il compito allo scrittore David Grossman, il cui figlio è caduto in Libano pochi mesi fa. Le parole che ha pronunciato di fronte a decine di migliaia di persone si legono con grande emozione, e dovrebbero essere al centro di ogni ragionamento su questa tema: «Mi appello a tutti (...), ai sostenitori della destra, della sinistra, ai religiosi e ai laici: fermatevi un momento, guardate l'orlo del baratro, pensate a quanto siamo vicini a perdere quello che abbiamo creato. Domandatevi se non sia arrivata l'ora di scuoterci dalla paralisi, di fare una distinzione tra ciò che è possibile ottenere e ciò che non lo è, di esigere da noi stessi, finalmente, la vita che meritiamo di vivere».

Guido Crainz

MASTERPIECE DOUBLE RÉTROGRADE
La nostra passione per i dettagli: indicatore retrogrado 24 ore per secondo fuso orario, indicatore data retrogrado, indicatore riserva di carica, piccoli secondi, movimento a carica manuale decorato a mano.

BE LIKE THIS WATCH: DON'T JUST GO ROUND IN CIRCLES.

MAURICE LACROIX
Switzerland
Tomorrow's Classics

Per informazioni e richiesta di catalogo:
Interwatch S.p.A. - Via Melchiorre Gioia, 168 - 20125 Milano - Tel. 02.66.98.24.14 - 02.66.98.35.02 - Fax 02.66.98.24.16
Internet: www.interwatch.it - e-mail: maurice.lacroix@interwatch.it

IL CASO LITVINENKO Le indagini di Scotland Yard si allargano. Il consulente della Mitrokhin Scaramella tra le ultime persone viste dall'ex Kgb

Spia uccisa, una pista porta fino a Roma

Secondo la stampa inglese il killer sarebbe russo e si nasconderebbe attualmente in Italia

INTELLIGENCE

Domani alla Camera inizia l'iter che dovrebbe ridisegnare il settore degli 007

Servizi segreti, parte la riforma

ROMA Riforma dei servizi segreti, si parte. Inizia domani alla commissione Affari costituzionali della Camera - relatore il presidente Luciano Violante - l'iter del provvedimento che dovrebbe ridisegnare un settore regolato dalla legge 801 del 1977, considerata ormai obsoleta da tutte le parti politiche. Ed all'esame della commissione potrebbe anche esserci il progetto a cui sta lavorando il Copaco, come ha spiegato ieri il presidente Claudio Scajola. Non solo, è atteso a giorni un disegno di legge del Governo, predisposto dal sottosegretario con delega ai servizi, Enrico Micheli.

Dunque, sia al Governo che in Parlamento - tra la maggioranza come all'opposizione - c'è la volontà di dare una nuova cornice normativa agli 007 italiani, indicata peraltro come una priorità nel programma dell'Unione. Ma il percorso non si annuncia una passeggiata, ricordando anche che nella passata legislatura un provvedimento approvato dal Senato si arenò alla Camera. Allora l'impatto si creò intorno alla struttura dei servizi: la maggioranza di divise in due fazioni, quelli che erano per un servizio uni-

co e chi invece voleva mantenere l'attuale struttura binaria (Sismi e Sisde).

Ora sembra che la posizione più comune sia quella di mantenere due servizi, specificandone però meglio le competenze per evitare duplicazioni e sovrapposizioni. «Io - ha sottolineato Scajola - sono un convinto democratico e con due servizi separati ci sentiamo tutti più sicuri». All'articolato del Copaco

Il presidente del Copaco Scajola assicura sui tempi: «Entro i primi di dicembre ci sarà il progetto di legge»

stanno lavorando il segretario del Comitato, Emanuele Fiano (Ds) ed il senatore Alfredo Mantovano (An). Il lavoro è iniziato con una ricognizione delle attuali proposte di legge presenti, per poi passare ad enucleare i punti principali su cui cercare l'accordo. Il presidente del Copaco ha parlato di garanzie funzionali e maggior controllo da parte del Parlamento; due temi che sembrano convincere tutti. Si

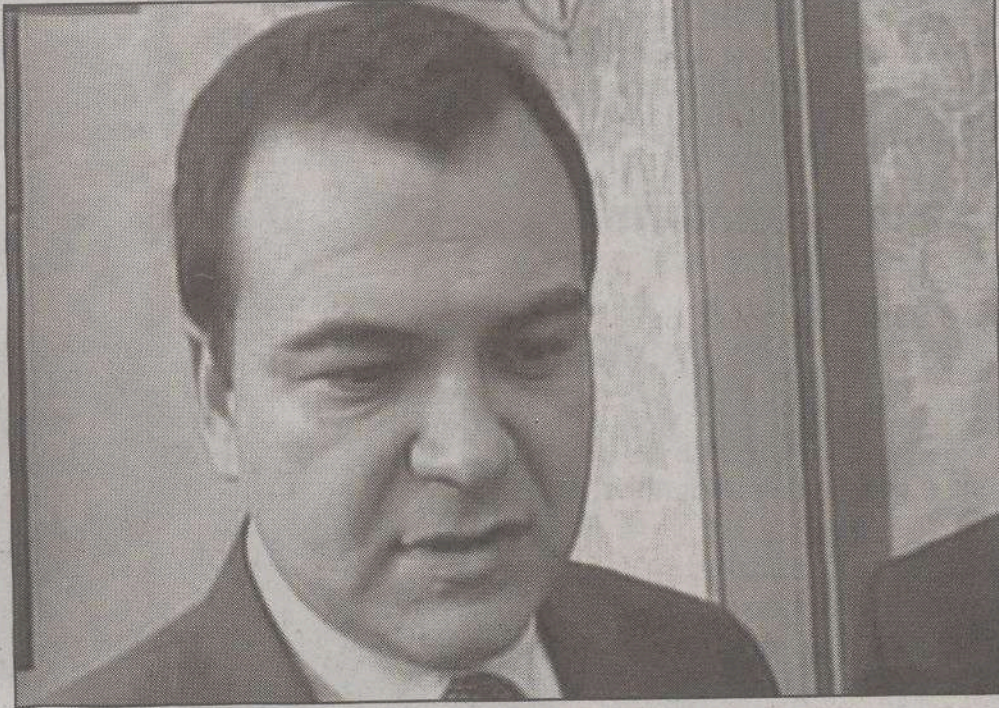
tratterà infatti di definire la possibilità per gli agenti segreti di agire anche violando la legge, con limiti però ben precisi ed autorizzazioni. Si punta poi ad un più efficace potere sulla materia da parte del Copaco. Ad una maggiore funzione di raccordo e coordinamento da parte del Cesis, all'indicazione di una figura - come un sottosegretario - con una chiara responsabilità politica sul settore, a nuove regole per il reclutamento, ad una diversa disciplina del segreto di Stato.

Nel 1977 la riforma ridisegnò un settore che era stato sconvolto da una serie di scandali su servizi devianti e terrorismo. E anche oggi si arriva a discutere in Parlamento del provvedimento dopo mesi critici per il Sismi, il cui direttore Nicolò Pollari, insieme ad altri funzionari, è indagato dalla procura di Milano per il sequestro di Abu Omar. Un caso, quello dell'imam rapito, così come la vicenda dell'archivio di via Nazionale gestito da Pio Pompa, che ha sicuramente accresciuto la consapevolezza che qualcosa non funziona nella legge che regola i servizi. E, dopo aver cambiato i tre capi, ora si punta a rinnovare le regole dell'intelligence.

LONDRA Si allarga all'Italia e alla Russia l'inchiesta della sezione antiterrorismo di Scotland Yard sul misterioso avvelenamento radioattivo che ha ucciso Aleksandr Litvinenko, l'ex agente del Kgb. Una vicenda oscura che vede spuntare primi nomi di persone sospette: uno fatto dallo stesso Litvinenko, ovvero un agente dei servizi russi che lo seguiva; l'altro dal settimanale *News of the World*, che parla di un certo «Igor» agente delle forze speciali russe che ora si nasconderebbe in Italia. Detective di Scotland Yard voleranno a Roma e Mosca per sentire persone che possano avere informazioni sulla morte di Litvinenko e che lo videro prima che egli finisse in ospedale.

Lo scrive il *Sunday Telegraph*, per il quale fonti della sicurezza britannica ritengono che agenti russi - forse una sezione «deviata» - possano essere dietro l'avvelenamento radioattivo dell'ex agente Kgb. L'antiterrorismo britannico vuole sentire Mario Scaramella, l'ex consulente della commissione Mitrokhin che pranzò a un sushi bar con Litvinenko il giorno prima che questi si sentisse male, e due russi - Andrei Lugovoy e Dimitri Kovtunche - che l'ex agente vide successivamente, al bar del Millennium Hotel a Grosvenor Square.

Gli inquirenti, scrive il giornale, ritengono che l'avvelenamento sia più probabilmente avvenuto al sushi bar dove Litvinenko vide Scaramella, una tesi avanzata ieri anche dal Sun. Tuttavia, tracce radioattive sono state rilevate in entrambi i luoghi. E secondo il *News of the World*, il domenicale del Sun, l'assassino che avvelenò Litvinenko al sushi bar è un membro delle forze speciali russe chiamate Spetsnaz. Ma, dicono, per motivi legali non possono rivelare il nome, ma solo chiamarlo col suo secondo nome, Igor. Secondo il giornale, si tratterebbe di un 46enne esperto



Il consulente della commissione Mitrokhin Mario Scaramella

in operazioni coperte. Il suo nome di questo agente sarebbe stato dato a Scotland Yard dallo stesso Litvinenko, prima di morire, insieme alla «lista di obiettivi» fornitagli da Mario Scaramella. Nella lista ci sarebbero sia Scaramella, sia Litvinenko.

Il *News of the World* afferma di aver visto quei documenti e che la fonte che li ha passati ha affermato: «Questa è dinamite, è chiaro che c'è una campagna violenta e senza freni per spazzare via chiunque dia fastidio al nuovo regime in Russia». «Igor», dice il giornale, si nasconderebbe in Italia, in un luogo segreto, ma la polizia gli starebbe dando la caccia. Questo personaggio, si aggiunge, zoppica leggermente, ma è un maestro nel judo e parla perfettamente inglese e portoghese, oltre che russo. Nei documenti visti dal giornale si menzionerebbe «Dignità ed Onore», un gruppo di ex agenti del Kgb che stanno conducendo la loro Guerra Fredda contro dissidenti che cercano di mettere in difficoltà Vladimir Putin», scrive ancora il *News of the World*.

Ma nella vicenda emerge un altro personaggio misterioso. In un'intervista dal letto d'ospedale dove stava morendo, Litvinenko fece il nome di un agente russo che secondo lui aveva il compito di sorvegliarlo: Viktor Kirov. Lo scrive il *Sunday Times* per il quale una persona di nome «Anatoly V. Kirov» lavorava come diplomatico all'ambasciata russa a Londra fino alla fine dello scorso anno, quando lasciò ufficialmente la diplomazia.

Litvinenko disse al *Sunday Times* che si trattava dell'agente incaricato di tenerlo d'occhio per conto di Mosca, ma nell'intervista non lo accusa direttamente di averlo avvelenato. Scotland Yard ha richiesto il nastro della conversazione per esaminarlo, dice il giornale. Parlando otto giorni prima della morte dell'ex colonnello del Kgb, ormai cittadino britannico, disse al *Sunday Times*: «So che i servizi russi mi seguono. So di essere un caso "attivo" per loro. So che l'agente russo incaricato di tenermi d'occhio è Viktor Kirov».

IN BREVE

Viveva alla periferia di Agrigento

Maia, arrestato Di Gati il boss che si fece da parte per volere di Provenzano

AGRIGENTO Quando Maurizio Di Gati scoprì che Bernardo Provenzano non aveva gradito la sua nomina a capo delle cosche agrigentine si fece da parte, preoccupato per la sua sorte, e lasciò campo libero al candidato favorito del padrino di Corleone, Giuseppe Falzone, feroce killer di Campobello di Licata. Il capomafia passò il testimone e tornò al suo vecchio e più modesto ruolo di capo della famiglia di Racalmuto, paese che diede i natali a Leonardo Sciascia. I carabinieri di Agrigento, che lo cercavano dal '99, lo hanno arrestato la notte scorsa a pochi chilometri dalla città dei templi: si nascondeva in una modesta casetta a due piani, nelle campagne tra Villaggio Mosè e Favara.

Milano, un pugile di 22 anni uccide a coltellate un uomo

MILANO È un pugile non di alto livello Antonio Catena, di 22 anni, il giovane fermato a Milano per aver ucciso a coltellate durante una lite un uomo di cui non si conoscono le generalità. Catena, dopo aver colpito la vittima, che è morta all'ospedale Sacco, è andato da una vicina chiediendole di dare l'allarme, poi ha atteso l'arrivo degli agenti. Nella storia del pugile ha una notevole componente l'uso di cocaina. Non è escluso, quindi, che la lite si sia scatenata per motivi di droga.

Livorno, incendio doloso nei sotterranei dell'ospedale

LIVORNO Un incendio è divampato ieri nel sesto padiglione dell'ospedale di Livorno dove ha sede il reparto di Urologia, che ospita attualmente una ventina di pazienti. Le fiamme si sono sviluppate nei sotterranei e, secondo i vigili del fuoco, sarebbero di origine dolosa. Il fuoco si è propagato da una zona dove normalmente vengono accatastate scatole di rifiuti e dove, secondo le prime analisi dei pompieri, non avrebbero potuto svilupparsi accidentalmente. Sull'episodio sta indagando la polizia.

TRASPORTI

Spinetta smentisce il piano di fusione

Il presidente di Air France-Klm:

«Alitalia? È vero che ci interessa

ma non vogliamo fare una rapina»

ROMA Air France non commetterà nessuna «rapina» e non punta alla conquista del ricco mercato italiano del trasporto aereo. Jean-Cyril Spinetta, presidente della grande compagnia franco-olandese, cerca di rassicurare così i timori italiani dopo le indiscrezioni sul suo piano per una fusione che avevano fatto parlare di svendita di Alitalia e del mercato che rappresenta. Ma aggiunge che se l'operazione alla fine si farà sarà alle sue condizioni perché dovrà creare valore per Air France-Klm e non farle passare tre o quattro anni difficili rischiando di «impoverirla».

«Non ho l'ambizione di impossessarmi del mercato italiano, non è una cosa che mi riguarda. È vero che mi interessa, ma non si può mica andare su un mercato e fare una rapina», ha detto Spinetta questa mattina in una

intervista alla radio Europa 1. L'annuncio fatto giovedì da Spinetta dell'avvio di contatti con Alitalia per esplorare la possibilità di una fusione che facesse uscire la compagnia italiana dalla crisi in cui si sta avvitando aveva fatto pensare che il giorno dopo Prodi e Chiara avrebbero dato un'accelerazione al progetto dal vertice italo-francese di Lucca. Invece c'è stato un raffreddamento da parte italiana, causato appunto dalle dure condizioni poste da Spinetta in termini di diminuzione di aeroplani e di esuberanti in Alitalia. Un atteggiamento di cautela da parte del governo che ha trovato conferma nella decisione del ministero dell'Economia, titolare del 49,9% di Alitalia, di nominare prima di Natale due advisor, uno finanziario e l'altro industriale e di far individuare a loro anche eventuali altri possibili partner oltre ad Air France. ».

Al via domani al Centro di fisica di Miramare l'importante iniziativa organizzata da Boston

A Trieste il forum d'impresa del Mit

Sfiligoy: «È il riconoscimento del sistema scientifico cittadino»

TRIESTE Da oggi, Trieste «città della scienza» sta ampliando ufficialmente le sue attività per i paesi in via di sviluppo, puntando sul trasferimento non solo di conoscenza ma anche di «cultura imprenditoriale». L'iniziativa di formazione a supporto «dell'imprenditoria innovativa» sarà lanciata questa mattina al Centro Internazionale di fisica Teorica «Abdus Salam» ICTP, con sede a Miramare.

Il progetto si presenta «ambizioso e d'ampio respiro internazionale» e vede la partecipazione di varie istituzioni afferenti alle Nazioni Unite, del sistema locale d'enti scientifici e di numerosi managers affermati nel campo della «commercializzazione» della ricerca. Si parte con un workshop intensivo di una settimana al Centro di Fisica - spiega Claudio Tuniz, Assistant Director dell'Ictp - nel quale fisici selezionati da oltre 30 paesi emergenti ed in via di sviluppo impareranno aspetti legati all'applicazione della fisica in attività in-

dustriali. Il tutto è stato concordato, nel 2005 a Durban, in Sud Africa alla Conferenza conclusiva dell'Anno Mondiale della Fisica promosso dall'Unesco. Questa prima iniziativa di formazione per scienziati imprenditori è coordinata dall'Ictp, assieme a maggiori enti internazionali di ricerca nel campo della fisica

(Unione Internazionale di Fisica Pura ed Applicata, Società Europea di Fisica, ecc).

Tra i relatori del corso - rappresentanti dell'Area di Ricerca, Sincrotrone Elettronica, Sviluppo Italia Bic Friuli Venezia Giulia e di due atenei regionali (Università di Trieste e quella di Udine). Uno degli eventi

più attesi della settimana sarà il «Forum imprenditoriale» programmato domani alle 17.30, organizzato per la prima volta in Italia dal MIT - Massachusetts Institute of Technology di Boston e promosso dal Bic Sviluppo Italia. «Siamo stati selezionati come realtà italiana più idonea per promuovere una manifestazione

PROGETTO «ORIGINI»

Quindici nuovi «ambasciatori» dell'impresa regione nel mondo

glie della Regione emigrate all'estero. Il ciclo di studi organizzato dalla Business school con sede al Ferdinando, giunto quest'anno alla sua sesta edizione, e che si conclude oggi con una cerimonia cui prenderà parte anche l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz, ha infatti come obiettivo favorire lo sviluppo dei

rapporti commerciali delle imprese della Regione nei mercati dei Paesi in cui risiedono i partecipanti al corso. I figli degli emigrati della Regione, arrivati quest'anno da Argentina, Brasile, Sud Africa, Canada, Usa e Australia, da luglio ad oggi hanno avuto la possibilità, attraverso il corso, non solo di acquisire gli



Antonio Sfiligoy

ne internazionale di questo tipo», afferma anche Antonio Sfiligoy, l'amministratore delegato Bic, relatore nel corso. Il tema dell'evento è

L'incontro sarà proiettato in altri 50 Paesi del mondo. Il progetto di formazione di scienziati imprenditori è promosso dal premio Nobel per la pace 2006 Yunus

«l'imprenditorialità quale fattore di crescita economica e sociale».

«La scelta di proiettare il forum a Trieste - sottolinea Sfiligoy - vuole essere un riconoscimento all'Ictp ed a tutto il Sistema scientifico cittadino che opera a favore dei paesi emergenti e rappresenta un modello originale di cooperazione internazionale». Al forum - che sarà proiettato, oltre che a Trieste, in altri 50 paesi del mondo - sono previste anche delle testimonianze di imprenditori che, grazie all'utilizzo di tecnologie d'avanguardia, sono riusciti a realizzare da soli importanti iniziative nei loro paesi d'origine. Fra questi spicca l'esempio di Iqbal Quadir, che ha creato in Bangladesh il network dei «Grameen Phone», come «una nuova visione d'accesso universale all'informazione». L'iniziativa ha come partner una società norvegese - ed è stata lanciata grazie alla collaborazione con il «banchiere dei poveri», il Premio Nobel per la pace nel 2006, Muhammad Yunus.

OFFERTA PROLUNGATA
PER UN'ALTRA
SETTIMANA

VOLA A
10€

SOLO ANDATA, TASSE INCLUSE

TUTTO
INCLUSO

FRANCOFORTE • LONDRA
(HAHN) (STANSTED)

PARTENZE DA TRIESTE

BUONI ACQUISTO NATALIZI A PARTIRE DA €25 SU WWW.RYANAIRVOUCHERS.COM

Prenota ora su WWW.RYANAIR.COM

Prenota entro la mezzanotte del 30.11.06. €2.50 di spese amministrative per prenotazioni con carta di credito per passeggero a tratta. Soggetto a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento «security» €2,90 per tratta. Partenze da Trieste.

Trattative nella notte per evitare il collasso dell'istruzione. Adesione anche dei docenti della minoranza italiana

Scuola in Croazia, finito lo sciopero

Raggiunto l'accordo con il governo. Gli insegnanti ottengono aumenti del 60% in 6 anni

FIUME Accordo raggiunto dopo una lunga notte di trattative fra sindacati e governo sul fronte della scuola in Croazia. I sindacati di categoria sono riusciti a far passare le rivendicazioni salariali. Il governo - messo alle strette - ha dovuto cedere e oggi si torna in classe dopo 4 giorni di sciopero dei docenti e del personale ausiliario.

L'esecutivo guidato dal premier Sanader e i sindacati hanno raggiunto un accordo che permetterà ai dipendenti del settore scolastico (istituti elementari, medi e universitari) di vedersi aumentare gli stipendi entro la data del 2012 del 60 per cento.

L'intesa è giunta al termine di febbrili e laboriose trattative, che hanno visto il governo costretto a venire incontro alle richieste della controparte.

Del resto non poteva essere diversamente: all'agitazione, scattata mercoledì, hanno aderito in totale 80 mila docenti, più del 95 per cento dei componenti della categoria. Ad incrociare le braccia sono stati in modo compatto anche tutti gli operatori delle scuole elementari e medie italiane dell'Istria e di Fiume.

Mercoledì è stata la volta delle scuole medie superiori, il giorno seguente l'astensione dal lavoro ha

SCUOLA: ACCORDO RAGGIUNTO

Giorate di sciopero:
da mercoledì 22 a Sabato 25 novembre

Adesione:
80mila fra docenti e personale ausiliario

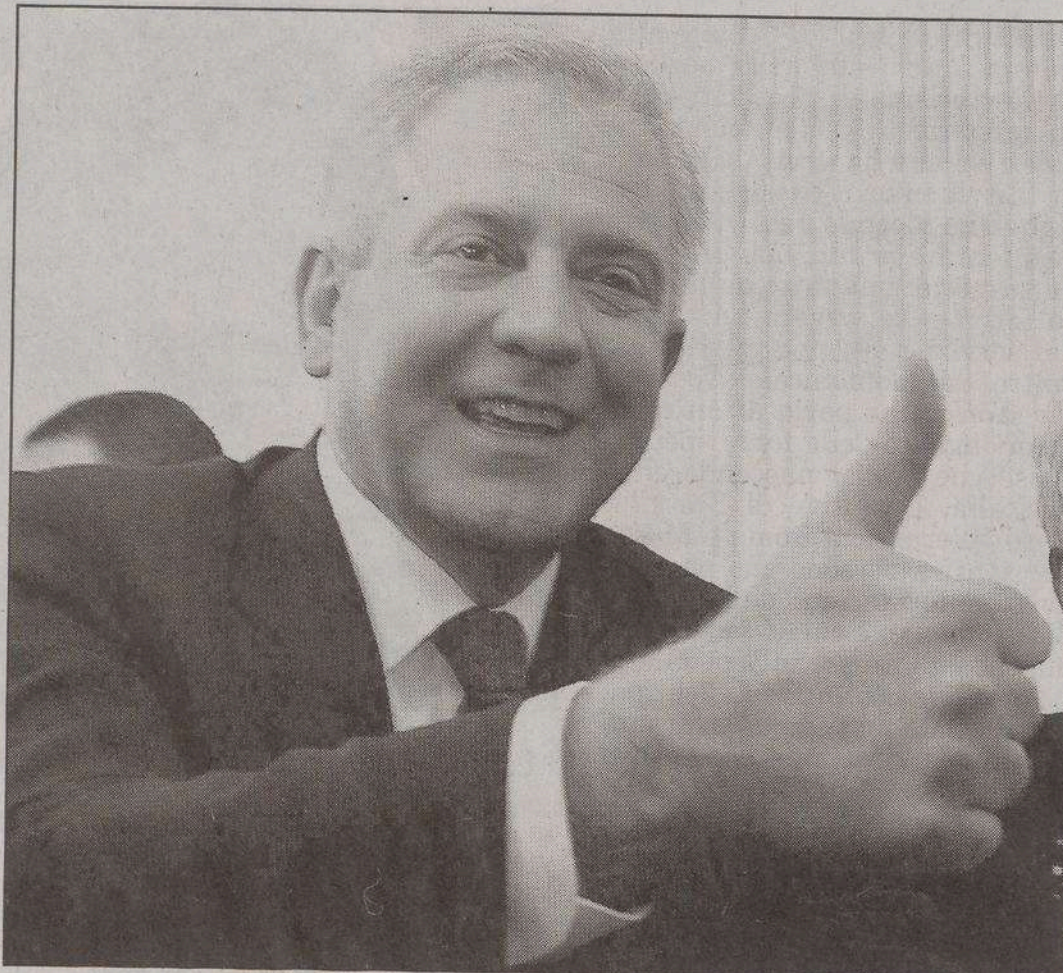
Aumenti salariali del 60% entro il 2012
Retribuzione di un docente a inizio carriera:
540 euro, 860 nel 2012

riguardato gli istituti dell'obbligo, mentre venerdì sono state fermate le attività in tutte le università.

Una partecipazione massiccia, dunque, che ha dato peso contrattuale ai sindacati, mettendo subito in gravi difficoltà i negoziatori governativi, propensi a concedere adeguamenti retributivi di molto inferiori rispetto alle richieste.

Un po' complicato il meccanismo della maggiorazio-

Il premier croato Ivo Sanader e una tabella sui risultati sindacali



ne dei salari: nel prossimo triennio il ritocco avanzerà al ritmo del 6 per cento annuo, dall'agosto 2007 vi sarà un'aggiunta del 2 per cento, quindi nel luglio 2008 vi sarà un'ulteriore integrazione del 2,1 per cento.

Non è tutto: infatti dopo quella data l'aggiunta per il triennio successivo sarà del 2,2 per cento e nel 2012 del 2,3 per cento.

Fatti i calcoli, le paghe nel comparto dell'istruzione saliranno del 60 per cento nel 2012, risultando su-

periori di 5 punti percentuali rispetto alla media salariale nel Paese.

Attualmente le retribuzioni dei professori sono inferiori di circa il 20 per cento nei confronti di quella che è la media degli stipendi in Croazia, attualmente

sui 620 euro. In pratica, fra sei anni, la paga di un docente a inizio carriera dovrebbe toccare le 860 kune (860 euro), mentre in questo momento non supera le 4025 kune (540 euro).

Il primo ministro Sanader si è detto soddisfatto dell'accordo raggiunto fra professori e ministero della Pubblica Istruzione: «Non abbiamo mai messo in forse le maggiorazioni retributive dei docenti. L'importante - ha detto Sanader - era individuare le percentuali e il metodo, dopo di che è stato facile trovare l'intesa».

Oggi dunque i docenti, gli allievi delle elementari e medie e gli studenti universitari tornano nelle aule dopo quella che è stata la più grande protesta del comparto dell'istruzione croato. E sembra fin d'ora che la base sia a sua volta soddisfatta dell'accordo raggiunto in una situazione che era arrivata ai ferri corti.

Lo sciopero era a oltranza e le trattative con il governo Sanader si sono rivelate difficili ma la compattezza dell'adesione alla protesta sindacale ha avuto il suo effetto.

Le liste in vista del voto del 17 dicembre

Pola: ecco i candidati al rinnovo dei vertici della Comunità italiana

POLA Si avvicina il rinnovo della struttura dirigenziale della Comunità degli Italiani di Pola, che con i suoi 5 mila soci effettivi è la più grande sul territorio istriano. I connazionali si rechneranno alle urne il 17 dicembre prossimo per eleggere i 21 consiglieri della futura assemblea comunitaria. Va detto che quella di Pola è una delle poche Comunità a non aver indetto le elezioni interne in sintonia con quelle a livello di Unione Italiana nel giugno scorso.

In lizza ci sono 26 candidati, di cui 21 sulla lista intitolata Comunità degli Italiani 2006. Sono: Claudia Milotti (capolista), Anna Bileta, Iva Hilj, Guido Stocco, Dalen Geromella, Cristina Fedel, Robert Marini, Davide Giugno, Diego Buttignoni, Patrizia Bosich, Fabrizio Radin, Debora Radolovic, Antonio Mirkovic, Ardemio Zimolo, Mauro Delmonaco, Paola Krstulovic, Sandra Kalagac, Argeo Zimolo, Ervino Quarantotto, Tamara Brussich e Anna Giugno. Ed è tra questi nomi che verranno eletti i massimi rappresentanti della Comunità. Fonti ufficiose annunciano un passaggio di

consegne al vertice, con Claudia Milotti preside a riposo della scuola media superiore italiana Dante Alighieri che dovrebbe prendere il posto del presidente uscente Fabrizio Radin.

Gli altri 5 candidati presentati come indipendenti sono Fiorenzo Giorgi, Ezio Valenti, Loretta Godigna, Lada Kalagac Fabris e Valmer Cusma. Tra i candidati ci sono connazionali con esperienze dirigenziali anche a livello di Unione Italiana ma anche giovani al primo cimento con l'urna.

Anche a Comunità di Pola manifesta preoccupazione per i tagli ai finanziamenti dello Stato italiano. Sono fondi la Comunità di Pola utilizza per manifestazioni culturali e artistiche. «Roma usa con noi la classica carota e il bastone» con riferimento alla recente approvazione della Legge che estende il diritto all'acquisizione della cittadinanza italiana (la carota) e agli sciagurati tagli dei finanziamenti (il bastone).

Per i futuri dirigenti della Comunità si prospetta dunque una brutta gatta da pelare in quanto permanendo i tagli si vedrebbero governare una nave in piena bufera con seri rischi di affondamento.

MINORANZA

Prepara gli scolari di lingua italiana
Il «Rin tin tin» polesano celebra i dieci anni di attività come asilo

POLA Dieci anni fa nasceva l'istituzione prescolare italiana «Rin tin tin» come ente autonomo dopo che per 5 lustri aveva fatto parte degli asili cittadini. La scissione amministrativa ha logicamente comportato un salto di qualità innanzitutto sul piano pedagogico potendo l'istituzione programmare il proprio lavoro, tenendo conto delle peculiarità di un asilo in funzione di una componente etnica minoritaria. Il «Rin tin tin» prepara i bambini che poi approderanno alla

scuola elementare italiana e pertanto rappresenta la base della verticale scolastica della comunità nazionale.

Per celebrare il decennale di fondazione la direttrice dell'istituzione Daniela Mikelic Vojnic e le educatrici hanno preparato un programma «con cui condividere la soddisfazione e anche la gioia di questi momenti soprattutto con i bambini stessi, con i loro genitori e con gli altri enti affini in città». In cartellone incontri con gli ex allievi.

Il Galeb è stato lasciato dall'armatore Papanicolau per sei anni al Lenac

Il panfilo di Tito va all'asta

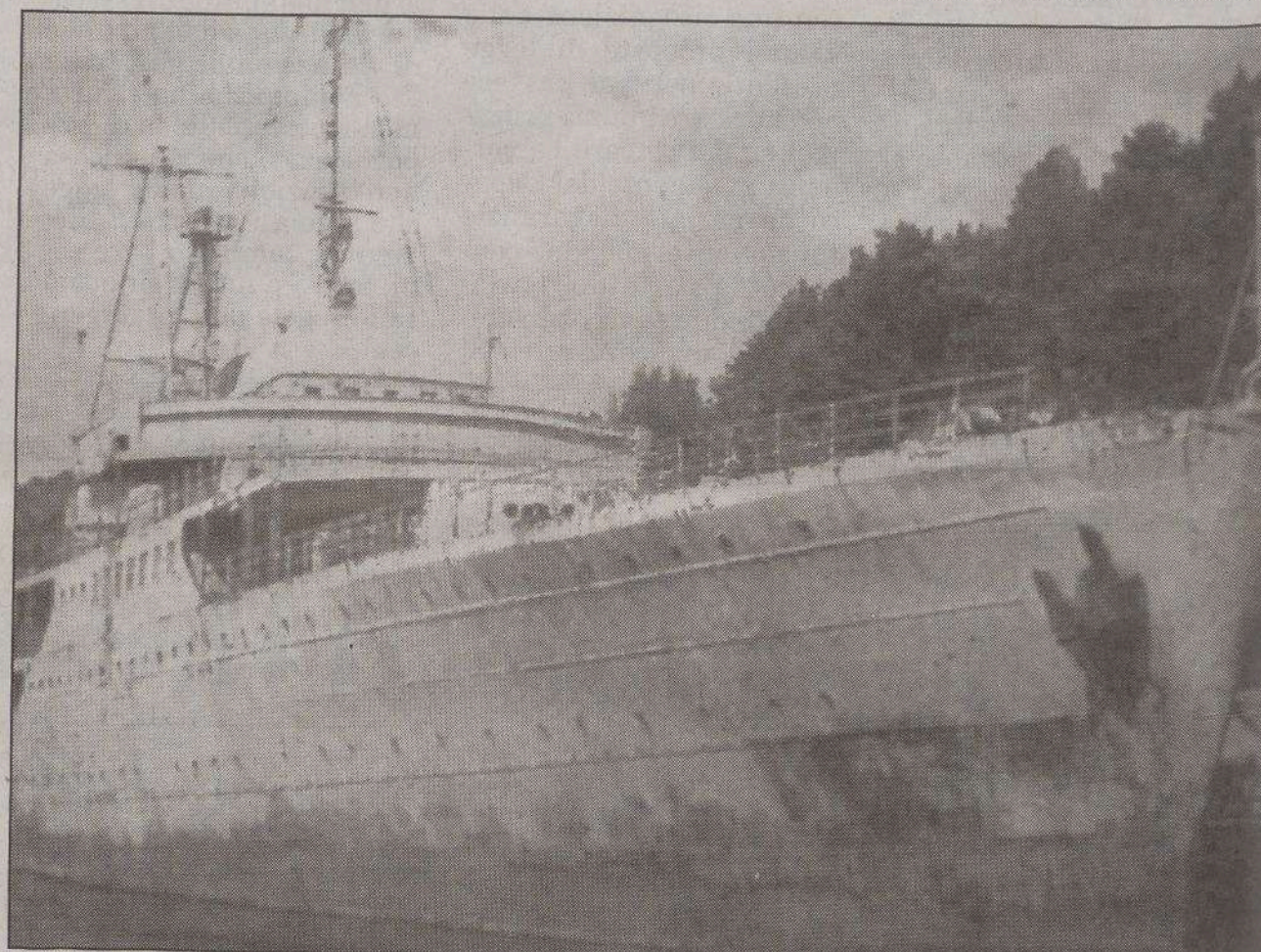
Presso base della vendita a 150 mila dollari

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 → 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 → 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 8,00
	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	Tallero/litro 233,50
	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60
	1,0232 €/litro
DIESEL	
Slovenia	Tallero/litro 230,60
	0,9623 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	Tallero/litro 236,60
	0,9873 €/litro**

FIUME Dopo quasi sei anni di abbandono, con le lamiere sempre più arrugginite, l'ex nave scuola Galeb, che fu il panfilo di Tito e portò il defunto presidente jugoslavo per i mari del mondo, dovrebbe avere un nuovo proprietario il 20 dicembre prossimo. Come ha stabilito il Tribunale commerciale di Fiume, in quella data si svolgerà la vendita all'asta della nave, attualmente all'ormeggio nell'arsenale del Viktor Lenac a Martinscica.

L'asta partirà da un prezzo base di 150 mila dollari. La vendita al miglior offerente - ma con diritto di

prelazione attribuito allo Stato, e nel caso concreto alla Contea quarnerino-montana e alla Città di Fiume - è stata decisa dopo che il ministero della Cultura ha respinto il ricorso dell'armatore greco-americano John Paul Papanicolau, ormai ex proprietario del Galeb, che l'aveva acquistato per trasformarlo in panfilo ma abbandonandolo poi nel cantiere fiumano e senza pagare il dovuto. Da qui il pignoramento e la vendita all'incanto. Il Galeb, queste le intenzioni delle autorità fiumane, dovrebbe essere trasformato in museo galleggiante.



Il Galeb, la nave di Tito, arrugginita. Viene venduta all'asta

Finalmente puoi smettere di collezionare sogni.



BMW Serie 3 Berlina con Value Lease o Select, assicurazione furto e incendio per 1 anno*.

Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo**	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	47 canoni	Riscatto	Tasso Leasing	TAEG
	320d Eletta	34.300 Euro	12.376 Euro	da 200 Euro	16.672 Euro	4,99%	5,64%
Un esempio di offerta Select	Modello	Prezzo**	Anticipo o eventuale permuta	23 rate	Valore minimo garantito	TAN	TAEG
	320d Eletta	34.300 Euro	10.765 Euro	da 200 Euro	21.340 Euro	4,99%	5,53%

*In alternativa la manutenzione programmata Essential per 3 anni o 90.000 km. **IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 160 Euro Select, 262 Euro Value Lease, IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 48 mesi/60.000 km per Value Lease, 24 mesi/30.000 km per Select. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta che scade il 31/12/2006. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

BMW Serie 3 Berlina
318i 318d
320i 320d
325i 325d
325xi 330d
330i 330xd
330xi 335d
335i

www.bmw.it



Piacere di guidare

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it



Roberto Molinaro (Udc)

TRIESTE Servono più attenzione e più vigilanza sulla gestione delle case di riposo in Friuli Venezia Giulia. L'appello, del consigliere regionale di Alleanza nazionale Paolo Ciani, riassume una serie di critiche del centrodestra alla giunta regionale sul delicato tema dell'assistenza alla popolazione anziana, che vanno dal sospetto aumento delle rette alla mancanza di un intervento strutturale per il loro abbattimento, dalla scarsa formazione del personale socio-sanitario al ritardo con cui si completerà l'iter per la riclassificazione delle strutture residenziali.

RITARDI Quest'ultima «era già prevista dalla legge 10 del 98 - attacca Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc - e dopo ben otto anni il risultato è che le direttive della delibera di giunta dello scorso 8 settembre prevedono che la riclassificazione sarà portata a compimento soltanto nel 2008. Questo ritardo è inaccettabile». Le li-

nee strategiche regionali in materia di tutela della salute e protezione sociale dell'anziano prevedono che la nuova classificazione del sistema delle strutture residenziali per anziani avvenga per diversi livelli di intensità assistenziale, sulla base di requisiti che andranno individuati nel corso del biennio 2006-2007, per giungere all'emissione delle autorizzazioni formali soltanto nel 2008. Molinaro critica l'allungamento dei tempi per due ragioni: «c'è la necessità urgente e oggettiva di riorganizzare il servizio di ospitalità per gli anziani in regione - spiega - ma c'è anche una ragione economica. E' inutile continuare ad aumentare lo stanziamento regionale per l'abbattimento delle rette, che ormai ha superato i 30 milioni di euro per il 2007, se manca lo strumento per ottimizzare la distribuzione delle risorse». La riclassificazione dovrà servire a differenziare il contributo agli utenti per l'abbattimento delle

rette tenendo conto del loro effettivo bisogno assistenziale.

LE RETTE SOSPETTE «Gli stanziamenti crescono di anno in anno - rileva il consigliere Udc - ma all'aumento non corrisponde un miglioramento della qualità del servizio né delle condizioni di impegno economico delle famiglie che devono ricoverare i propri anziani nelle strutture pubbliche». La questione delle rette è anche al centro dell'intervento di Paolo Ciani.

«Molto spesso, nel recente passato - spiega l'esponente di An - all'aumento dei fondi per il sostegno alle famiglie c'è stato un incremento sospetto e generalizzato delle rette, che assolutamente non corrispondeva ad un normale adeguamento per gli accresciuti costi del servizio». Una situazione che, a giudizio di Ciani, va chiarita e tenuta sotto controllo, così come l'intero sistema della gestione delle case di riposo. «Occorre alzare il livel-

lo d'attenzione su questo settore delicatissimo - insiste Ciani - senza generalizzare ma vigilando con cura, per evitare il rischio che un servizio si trasformi in disservizio».

LA FORMAZIONE Il vero problema, a giudizio del consigliere di Forza Italia Massimo Blasoni, è legato invece alla formazione del personale che lavora nelle case di riposo. «Le strutture non mancano - spiega - mentre sul fronte degli operatori, in Friuli Venezia Giulia solo tre addetti su dieci hanno un titolo di studio adatto alle mansioni richieste. E' colpa della regione, che non investe in corsi di formazione specifici». Blasoni fa l'esempio della figura dell'Operatore socio-sanitario (Oss), che in regione scarseggia e finisce per preferire alle case di riposo i più appetibili posti di lavoro negli ospedali. «Serve una forte iniziativa di for-

mazione - aggiunge Blasoni - anche per evitare situazioni di impreparazione che possono portare a episodi anche gravi, come testimonia la cronaca di questi tempi». Per quanto riguarda, invece, i costi sostenuti dalle famiglie, il forzista rilancia la proposta di un fondo per la non autosufficienza, che nelle intenzioni dovrebbe costituire una sorta di pensione aggiuntiva per garantire, in caso di necessità, l'assistenza sia in una struttura residenziale che a domicilio, con il ricorso ad una badante.

L'assistenza alla popolazione anziana sarà uno dei temi che il centrode-

stra regionale affronterà oggi nell'incontro convocato a Villa Manin sulla finanziaria regionale.

LA RIFORMA In ogni caso, la riforma avviata dal centrosinistra prevede che entro gennaio il nuovo regolamento per la classificazione delle case di riposo sia pronto. Lo ha confermato nei giorni scorsi anche l'assessore alla Salute Ezio Beltrame, che ha dato il via al tavolo tecnico per l'esame dei metodi di applicazione delle linee guida previste dalla Regione in materia di protezione sociale dell'anziano e classificazione delle strutture residenziali. «Il gruppo di lavoro si è già riunito in un primo incontro - aveva confermato Beltrame - per lavorare sulle linee di indirizzo che abbiamo individuato. Sarà un lavoro di una certa consistenza, che però contiamo di concludere entro gennaio 2007». Una revisione dell'esistente è

importante: al momento sono circa 10mila gli anziani ospitati nelle 180 strutture della regione, 1.361 dei quali nelle case albergo. In base alle previsioni dell'Istat, la quota di popolazione con età superiore ai 65 anni passerà dall'attuale 21,8% al 36,4% nel 2051.

Degano: Dipiassa e la Bassa Poropat ci hanno illustrato l'emergenza. Ma sarebbe utile anche un intervento per il cignone carsico

l'ex opp). Il sindaco e il presidente della Provincia hanno fatto presente ai consiglieri regionali che sarebbero necessari, per resistere agli edifici scolastici, interventi per 90 milioni di euro. «Certamente dalla finanziaria regionale non si potranno recuperare le risorse per coprire l'intero fabbisogno - spiega il capogruppo di Rifondazione comunista Igor Kocijancic - E ci rendiamo conto che è impossibile ottenere neanche un terzo della somma richiesta dal sindaco e dal presidente Poropat. Però qualche fondo regionale può essere dirottato su un'emergenza che riguarda i giovani e le loro famiglie. Penso che questa posizione sia condivisa anche dai colleghi del centrodestra».

Raul Paludetto

Partecipano al lutto dell'amico OLI i ragazzi e i dirigenti dell'ACLI San Luigi.

Trieste, 27 novembre 2006

II ANNIVERSARIO

Luciano Cargniet

Amor mio mi manchi sempre più

tua moglie NERINA

Trieste, 27 novembre 2006

Numero verde
800.700.800

con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
AL LUTTO
MAMAZONIA S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidiano.com

CASE DI RIPOSO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA VERSO LA RIFORMA

Le strutture esistenti

LE CASE DI RIPOSO

180 numero totale di strutture
10.000 numero totale di ospiti

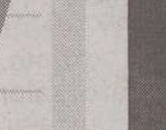
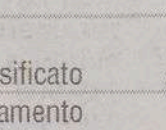
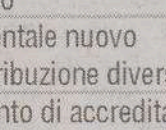
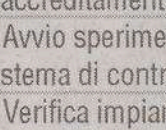
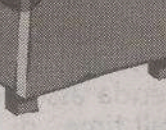
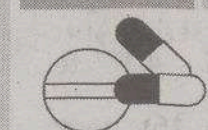


LE CASE ALBERGO

AZIENDA	STRUTTURE	POSTI LETTO
Ass 1	Triestina	7.239
Ass 2	Isontina	6.278
Ass 3	Alto Friuli	4.215
Ass 4	Medio Friuli	5.456
Ass 5	Bassa friulana	1.22
Ass 6	Friuli occidentale	6.151
Totale	Friuli Venezia Giulia	291.361

La situazione degli anziani ricoverati

50% assume psicofarmaci
44% ha un serio deterioramento cognitivo
36% non cammina
19% è a rischio piaghe da decubito



Bilancio, servono 90 milioni per le scuole

Verso un maxi-emendamento del centrosinistra per l'edilizia scolastica a Trieste

L'OPPOSIZIONE

«Troppi soldi per sondaggi e opuscoli»

UDINE La manovra finanziaria del 2007 sarà al centro di una «convention» per tutta la giornata odierna della Casa delle libertà del Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento clou è alle 18, a Villa Manin, al ristorante al Doge, dove si riuniranno i consiglieri regionali nonché gli amministratori locali del centrodestra regionale. Mentre domani il documento contabile approderà in commissione (l'approvazione definitiva è prevista prima di Natale), la Cdl ha già individuato molti punti critici. Fra questi, l'assenza di una linea strategica. Secondo la Cdl, la manovra aumenta le tasse un po' dappertutto, con una crescita generale della pressione fiscale per i cittadini. All'aumento delle tasse, sempre secondo l'opposizione, corri-

sponde anche un aumento del debito, segnalato, negli anni scorsi, anche dalla Corte dei conti. Fra i capitoli di spesa che agitano la Cdl, c'è anche l'aumento dello stanziamento, 500 mila euro, per sondaggi e rilevamenti. Stabile invece, la spesa per la rappresentanza. Ma non è tutto: ci sono in finanziaria anche 1,2 milioni di euro da spendere in opuscoli, libretti e altri mezzi. Per questo capitolo, l'opposizione valuta che c'è stato un incremento degli stanziamenti di circa mezzo milione di euro. Il tutto, dice la Cdl, per scopi elettorali, dato che ci troviamo a poco più di un anno dal voto, fissato nella primavera del 2008. «Sono fondi - si rileva - che potrebbero venire spesi in maniera più utile per i cittadini».

TRIESTE Il capogruppo della Margherita Cristiano Degano ha definito la finanziaria regionale «benestante». In effetti la proiezione del bilancio 2007 è beneficiata da un incremento di entrate di circa 170 milioni che consentono all'assessore Del Piero una messa in sicurezza della spesa sanitaria e un incremento di una parte delle poste, come la cultura, penalizzate dal bilancio del 2006. Ma come ogni anno gli aggiustamenti sono dietro l'angolo. La struttura del bilancio resterà intatta nelle sue linee generali ma la discussione si aprirà nelle prossime settimane sugli interventi puntuali. Si tratta di 23 poste dalle quali i consiglieri regionali cercheranno di recu-

perare risorse destinate al proprio territorio. Le prime istanze in questo senso sono state avanzate dai triestini. I consiglieri del capoluogo regionale chiedono in primis che vengano destinati più soldi per i lavori di manutenzione delle scuole pubbliche. E oggi si riuniscono per chiedere delle modifiche alla giunta. Anche il centrodestra si occuperà dell'argomento nella riunione convocata per questo pomeriggio a Villa Manin. In serata i consiglieri della Cdl sentiranno anche gli amministratori degli enti locali che avvanzeranno le loro richieste. I consiglieri di maggioranza tuttavia hanno l'obiettivo di impegnare la giunta prima del passaggio in commissione. «L'idea è quella di portare un ma-



Il capogruppo della Margherita Cristiano Degano

xiemendamento in commissione che accolga alcune correzioni alla finanziaria - dice il capogruppo della Margherita Cristiano Degano - A Trieste il sindaco Dipiassa ma anche il presidente della provincia Bassa Poropat ci hanno illustrato una situazione di emergenza nell'edilizia scolastica. Ma sarebbe necessario anche un intervento urgente per la messa in si-

curezza del cignone carsico (nella zona interessata dal dissesto di strada del Friuli) e mancano le risorse per la realizzazione del secondo lotto della ristrutturazione dello stadio Grezar. Dei 23 interventi puntuali soltanto due riguardano il capoluogo giuliano (il convento benedettino di San Cipriano 800 mila euro, e i fondi per alcune strutture universitarie nell'area del-

Marchiori denuncia: con l'amministrazione Illy la battaglia è ormai persa



Enrico Bertossi

TRIESTE Domeniche aperte, si ricomincia. Il 29 novembre, in una sola giornata, l'assessore regionale alle Attività Produttive Enrico Bertossi sarà presente ai tavoli organizzati la mattina a Gorizia e Pordenone, e nel pomeriggio nelle due circoscrizioni di Udine. In un solo giorno, quindi, si provvederà a riprogrammare il calendario di aperture domenicali per l'intero 2007. Ai tavoli saranno invitati, come sempre, i Comuni ricadenti sotto il territorio provinciale. E come auditori ci saranno anche associazioni per il commer-

cio e sindacati. Che, però, non parteciperanno attivamente alle decisioni, verso le quali entrambi hanno già espresso la loro sfiducia. I sindacati lo hanno fat-

Mercoledì l'assessore Bertossi incontrerà i sindaci. Confcommercio resta scettica sull'applicazione della norma

Aperture domenicali, verso il nuovo calendario 2007

to durante il convegno regionale svoltosi a Palmanova la scorsa settimana, proprio in vista dei tavoli del 29 novembre. Incontro nel quale sono state avanzate delle proposte per una modifica della normativa. Ovvero: definire un numero di chiusure domenicali uguali per tutto il territorio regionale, dando la possibilità ai singoli comuni di decidere ulteriori domeniche di aperture in occasioni di eventi e manifestazioni, con regole omogenee sia il settore alimentare e non alimentare. Rivedere gli ambiti delle località turistiche, e definire

anche per queste ultime chiusure obbligatorie in occasione di festività politiche e religiose. Garantire ed ampliare i servizi alla persona e alla famiglia in occasione delle aperture commerciali per venire incontro ai disagi degli addetti del settore. Infine, ridefinire le modalità di concertazione. E, infine, aprire una discussione del trattamento economico delle deroghe delle domeniche con le controparti.

Proposta che sarà appunto portata ai tavoli Comune-Regione, ma che ha poche probabilità di essere attua-

ta. A sostenerlo è la stessa Confcommercio, che pure recentemente ha chiesto all'Anci di lavorare su una articolazione «commerciale» e non più geografica degli Ambiti territoriali ottimali, che renderebbe più semplice l'accordo sulle aperture nei comuni considerati non turistici, ridisegnando gli Ato sulla base della consistenza distributiva: i Comuni con una forte presenza commerciale potrebbero più facilmente discutere tra loro e con le parti sociali per arrivare a stabilire il numero delle domeniche aperte. La sfiducia in un

qualche segnale positivo è infatti elevata.

«Ormai stiamo discutendo di un problema inesistente, perché la legge c'è, e Illy non ha nessuna intenzione di cambiarla - spiega il presidente di Confcommercio, Alberto Marchiori - Ormai quindi le richieste sindacali sono fuori tempo massimo. Credo che anche questi tavoli saranno un'occasione tra sindaci e regione per bersi un caffè assieme, niente di più. Non credo proprio che si possa tornare indietro. Anche minacciando uno sciopero (come proposto da quale associazione sindacale per il mese

di dicembre, ndr): azioni come queste andavano casomai fatte quando la legge si stava ancora varando».

Il fatto che la legge avrebbe portato alla completa liberalizzazione era una cosa risaputa. «Come Confcommercio, lo avevamo sostenuto fin dall'inizio - spiega Marchiori - e i fatti hanno dimostrato che avevamo ragione. Con l'amministrazione Illy ormai la battaglia è persa. Se ci sarà quindi uno sciopero come Confcommercio possiamo anche sostenere l'iniziativa, ma non credo proprio che potrà essere determinante».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. AMANTI natura incontaminata paesaggi: affacciato laguna Lignano elegantissimo residence servito solarium-piscina carabica. Villette da euro 89.000 0309140277.
BORGIO San Sergio appartamento ristrutturato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, poggolo. Euro 140.000. Cod. 101/P Gallery Trieste Est tel. 040380261
GALLERY Bonomea attico bilivello vista golfo, possibilità 3 stanze, soffitta, box dop-



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

La Direzione centrale salute e protezione sociale rende noto che sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 25 ottobre 2006 è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Regione n. 0293 del 6 ottobre 2006 che ha approvato il nuovo termine per la presentazione delle domande di autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia esistenti previsto dal comma 3 dell'articolo 9 del Regolamento n. 087/2006 "Requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza nonché modalità per la concessione dell'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia". Il nuovo termine per la presentazione delle domande è il 15 gennaio 2007. Per informazioni consultare il sito internet www.regione.fvg.it oppure rivolgersi al Comune competente per territorio.

pio, euro 80.000, cod. 351/P. 0407600250.

GALLERY centrale edificio d'epoca ottimo. Ufficio ristrutturato: salone, cucina, 6 stanze, stanza-archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Commerciale appartamento restaurato, balcone d'angolo, saloncino, cucina, due camere, spogliatoio, bagno, cantina. Cod. 462/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Forlanini ultimo piano ca. 90 mq, vista mare, soggiorno, bicamerale, cantina, p. auto. Euro 220.000. Cod. 315/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Gretta appartamento termoa autonomo completamente ristrutturato, soggiorno-cucina, camera, bagno, ripostiglio, euro 105.000. Cod. 715/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY p.zza Ponterosso adiacenze, appartamento ottimo, ca. 84 mq, stabile ristrutturato, soggiorno, camera, bagno, 2 stanze. Cod. 721/P. 040213294. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Ponterosso ca. 300 mq adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balconi. Informazioni previo appuntamento. Cod. 480/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Roiano ca. 75 mq soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, parzialmente da rimodernare. Euro 105.000. Cod. 465/P. 0407600250. www.garrery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Rozzoli attico splendido: soggiorno, cucina all'americana, due camere, bagno, terrazza vista totale, cantina, posti auto. Cod. 190/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY San Marco circa 83 mq con vista, soggiorno, cucina, veranda, bicamerale, servizi, euro 105.000. Cod. 739/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Vecellio appartamento restaurato, ampia zona giorno-sala pranzo, cucina, due camere, bagno, termoa autonomo. Cod. 456/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GORIZIA appartamento 65 mq vendesi via Fatti. Soggiorno, camera, cucina, 94.000 euro. Tel. 3478829007. (B00)

GRADO privato vende a Villa Bauer, nel cuore dell'isola pedonale, affascinante bilocale arredato con gusto: ingresso-cucina, bagno, ampia stanza da letto, due grandi terrazze, riscaldamento autonomo. Euro 175.000. Possibilità posto auto. No perditempo. Telefono 3355967713. (B00)

OPICINA residenziale villa bifamiliare recente bipiano soggiorno cucina trilocale doppi servizi terrazze cantina box giardino e dolina. Casaffari. 040213366. (A00)

SERVOLA appartamento soggiorno con cucinino e balcone, grande matrimoniale con terrazzo, bagno, ampio corridoio. Grande cantina, posto auto esterno. Euro 85.000. Cod. 136/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com (A00)

STRADA per Basovizza ultimi disponibili appartamenti in costruzione lussuosi trilocale box terrazze vista mare a partire da euro 335.000. Sms Immobiliare 040636264 - 3487124335. (A7318)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A. PERIFERICO soggiorno, una o due camere, cucina, bagno, per numerose richieste. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040638440.

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo camera, cucina, bagno, in qualsiasi zona, pagamento contanti. Nessuna spesa per il proprietario. Eurocasa 040638440.

CERCHIAMO soggiorno, tre camere, cucina, bagno, zona Roiano/Gretta/Barcola, massimo 220.000 euro, nessuna spesa. Ellici 040635222.

FAMIGLIA cerca urgente appartamento composto da 3 camere, soggiorno, cucina, bagno possibilmente finestrato in zona Borgo Teresiano, San Giusto, Roiano. Disponibilità massima euro 250.000. Equipe 040764666.

GIOVANE laureato ricerca appartamento composto da 2 camere, cucina, bagno nelle zone di via Giulia, via Fabio Severo, via Cologna, San Giovanni. Disponibilità massima euro 80.000. Equipe 040764666.

IMPIEGATO cerca un appartamento composto da 2 camere, soggiorno, cucina, bagno preferibilmente nelle zone di Roiano, Strada del Friuli, Gretta. Equipe 040764666.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

GALLERY San Giusto minipartamento adatto single, casa restaurata, tinello-angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Cod. 469/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro assunzione contrattuale max 4 ore dalle 9 alle 20 zona Trieste 040367771. Monfalcone 0481410012.

A.A. MULATTA alta massaggiatrice sensuale completa professionista padrona tutti gli anni 3282209617.

AFERMATA azienda di trasporti e spedizioni ricerca persona da inserire nel proprio organico con ottima conoscenza della lingua russa scritta e parlata ed esperienza nel settore logistica e trasporti. Inviare il proprio curriculum all'indirizzo e-mail: trasporti34170@yahoo.it. (A00)

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per mansioni presso propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe studentesse dinamiche. Orari 9-15 oppure 14-19.30. Tel. solo per appuntamento allo 040421416. (A00)

AZIENDA cerca saldatori tig-elettrodo per impianti alta-media-bassa pressione, acciaio al carbonio e inox. 3475299500.

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398. (A00)



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

La Direzione centrale salute e protezione sociale rende noto che per effetto degli articoli 21, 22 e 23, della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 19, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n. 44 del 2 novembre 2006, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande per i contributi in conto capitale di cui alla legge regionale 32/87, articolo 21 e alla legge regionale 49/93, articolo 13, per l'anno 2006 volti all'adeguamento dei servizi di asili nido, in essere al 3 novembre 2006, ai requisiti previsti per l'autorizzazione al funzionamento, dal decreto del Presidente della Regione 087/2006, nonché all'arredamento di nuovi asili aziendali realizzati, con contributi pubblici, da consorzi industriali. Le domande devono essere presentate entro e non oltre il 15 dicembre. Per informazioni consultare il sito internet www.regione.fvg.it oppure rivolgersi alla Direzione centrale salute e protezione sociale, Servizio pianificazione ed interventi sociali.

AZIENDA nel settore della ricambistica industriale ricerca personale anche pensionato per misurazioni con calibro. 3475299500. (A00)

A Trieste azienda assume 12 ambosessi full-time di età 18-35 di bella presenza per marketing aziendale, addetti alla gestione clienti, area commerciale. Richiesta disponibilità immediata. No call-center. Per colloquio tel. 040774763.

BAR Tivoli assume personale presentarsi v. XXX Ottobre ore 10-12-17-19.

EDUCATORI professionali extrascolastici laureati associazione cerca pronta assunzione. Inviare curriculum Fermo posta Trieste 4 Cl T55064546K. (A7593)

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

PENSIONATI casalinghe e mamme cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861. (A00)

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75

GIOVANE cuoco italiano con esperienza decennale cerca lavoro nella ristorazione garantita professionalità telefonare allo 3298792006.

UTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, Klima, Abs, A.Bag, Blu Met. Garanzia, Unico Proprietario, Euro 12.800,00 Aere Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzionale, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.800,00 Finanziabili, Aere Car Tel 040637484.

ALFA 156 S.Vagon 1.8 Ts 16v, Azzurro Met. 2003, Klima, Abs, A.Bag, Perfetta, Tagliando E Garanzia, Finanziabile Euro 10.200,00 Aere Car Tel 040637484.

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore argento metallizzato, full optional più pelle, garanzia. Finanziamenti in sede Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

ALFA Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aere Car Tel 040637484.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9

(Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20

Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

La Direzione centrale salute e protezione sociale rende noto che per effetto dell'articolo 21, comma 18, della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 19, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n. 44 del 2 novembre 2006, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande per i contributi di cui alla legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, articolo 13, comma 11, per l'anno 2005, volti a promuovere il miglioramento della qualità dei servizi di asili nido in funzione al 31 maggio 2002, gestiti da organismi, associazioni e altri soggetti privati senza finalità di lucro che non abbiano presentato già l'istanza relativa all'anno 2005. Le domande devono essere presentate entro il 15 dicembre 2006. Per informazioni consultare il sito internet www.regione.fvg.it oppure rivolgersi alla Direzione centrale salute e protezione sociale, Servizio pianificazione ed interventi sociali.

FIAT Grande Punto Sport 1.9 Jtd 130cv 3p, Full Opzionale, Aziendale Anno 2006, Km 600, Garanzia Fiat, Aere Car Tel 040637484.

FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, Rosso Met, Anno 1998, Klima, A.Bag, Servosterzo, Revisionata Con Garanzia, Euro 3.000,00 Aere Car Tel 040637484.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, abs, 6 marce, navigatore satellitare. Finanziamenti in sede Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv; Sport; Kmzero; Klima; Abs; Accessoriatiissima; Senza Accanto Microrate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

HYUNDAI Getz 1300; Climatizzatore/Abs; Superaccessoriatiissima; Uniproprietario 2004; Microrate Maggio 2007 Oppure Tassozero Maggio - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006; Benzina/Turbodiesel; Superaccessoriatiissima; Pelle; Pochissimi Chilometri; Prezzo Trattabile Senza Anticipo; Rate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

HYUNDAI Santafé Turbodiesel 4x4 2003; Accessoriatiissima; Pelle; Pochissimi Chilometri; Prezzo Trattabile Senza Anticipo; Rate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edizione 100, clima, abs, servosterzo, stereo cd, garanzia, finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziaria in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

RANCH, furgone, 170 2.0 HDI, PLS+AC, bianco, 24/05/2006, euro 12.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Klima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.600,00, Tutto Finanziabile, Aere Car Tel 040637484.

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004; Klima; Superaccessoriatiissima; Garanzia Fino 2009; Prezzo Trattabile; Microrate Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

TUCSON Euro4; 4x4td; Superaccessoriatiissima; Navigatore; Cd/Mp3; Supersicura; Da euro 21.990,00; Microrate Da Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terrac Superaccessoriatiissima; Pelle; Tetto; Navigatore; Minirate Maggio 2007; Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optional, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLVO V70 Stationwagon Turbodiesel 2003; Superaccessoriata; Pelle; Tagliandata; Prezzo Trattabile Senza Anticipo; Minirate Da Maggio 2007; Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Anno 2000, Grigio Met, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 8.600,00 Aere Car Tel 040637484.

VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, Klima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, Garanzia 12 Mesi, Euro 7.200,00 Finanziabile Aere Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Klima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottimo Condizioni, Garanzia, Euro 6.800,00 Aere Car Tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

MASSAGGIATORE professionale, esperienza ventennale, comunica inizio attività a Trieste presso il proprio studio e/o domicilio. Per appuntamenti e informazioni 0403498895, 3280704076. (A7570)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70
Festivi 3,90

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi). Tan 9,95% Taeg max 14,25%. Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040.772633. (Fil 46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea ti aspetta 349325103. (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE asiatica 19enne massaggiatrice snella, bellissima 6.a misura 3385442447. (A7565)

A.A.A.A.A.A. EGIZIANA bellissima massaggiatrice sensuale 6m indimenticabile. 3408559919. (A7493)

A.A.A.A.A. GIOVANE completissima dominatrice dotatissima grossa sorpresa 3292317009.

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastro completissima 3406220295. (A7590)

A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda caldissima sesta naturale massaggi erotici 3347814830. (A7269)

A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185.

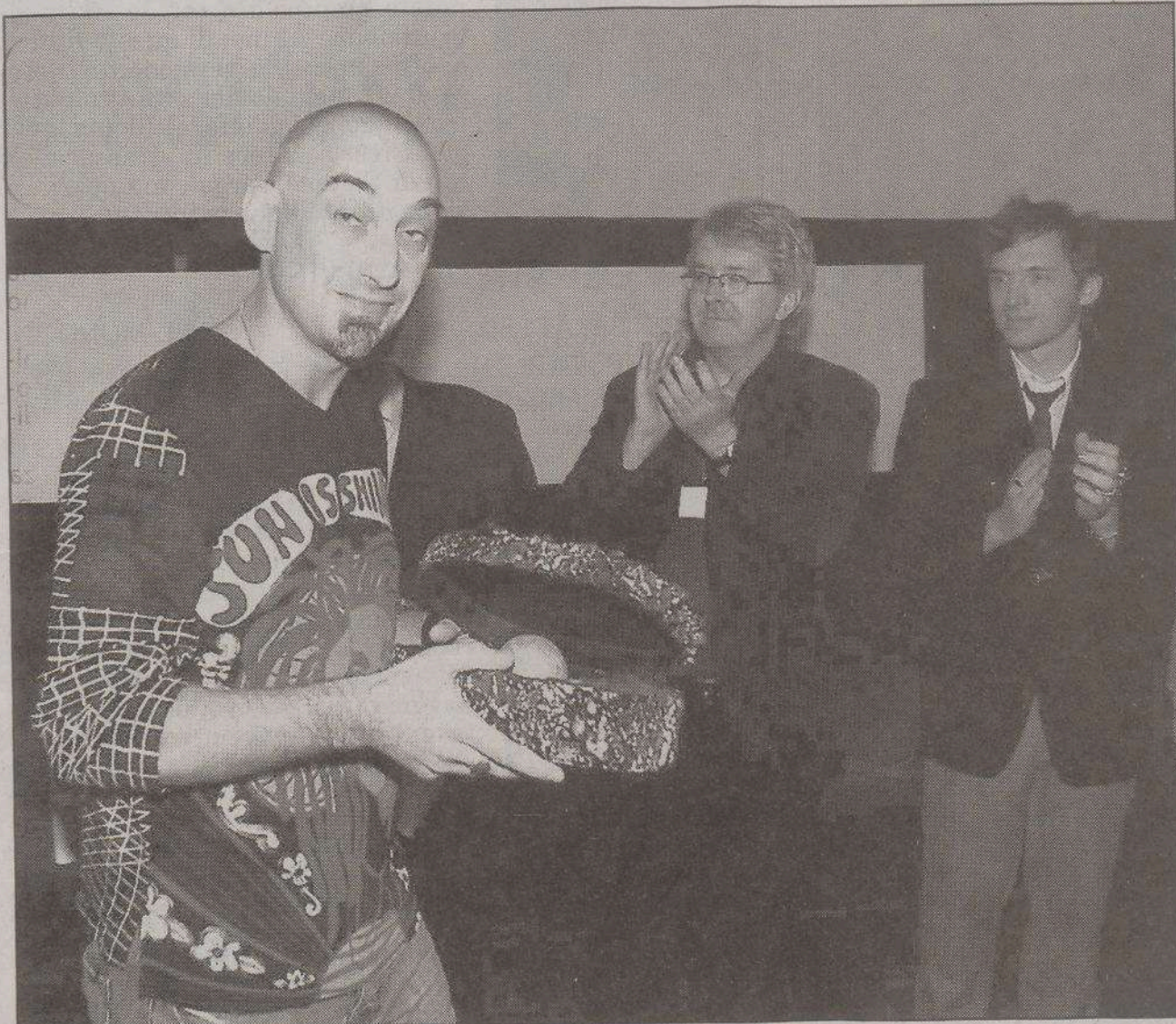
A.A.A.A. TRIESTE novità assoluta strepitosa cubista corpo focoso 3396515414. (A7594)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura naturale indimenticabile compiacente 3388117823. (C00)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana aspetta te 3296716371 anche domenica.

A.A.A. APPASSIONATA molto caliente... eccitanti massaggi, piccanti giochi erotici. 3337701

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: il regista russo Peter Khazizov che ha vinto l'Asteroido per il miglior film, «Manga», nell'edizione 2006 di Scienceplusfiction (foto di Francesco Bruni); una scena della pellicola premiata; il regista Terry Gilliam si diverte a lasciare le impronte delle proprie mani al Cinecity di Trieste (foto di Thomas Lenardi)



FESTIVAL Una menzione speciale è andata alla storia di vampiri «Frostbitten» firmata dallo svedese Anders Banke

Scienceplusfiction: vince il russo «Manga»

Diecimila spettatori hanno seguito la rassegna dominata a sorpresa dal film di Peter Khazizov

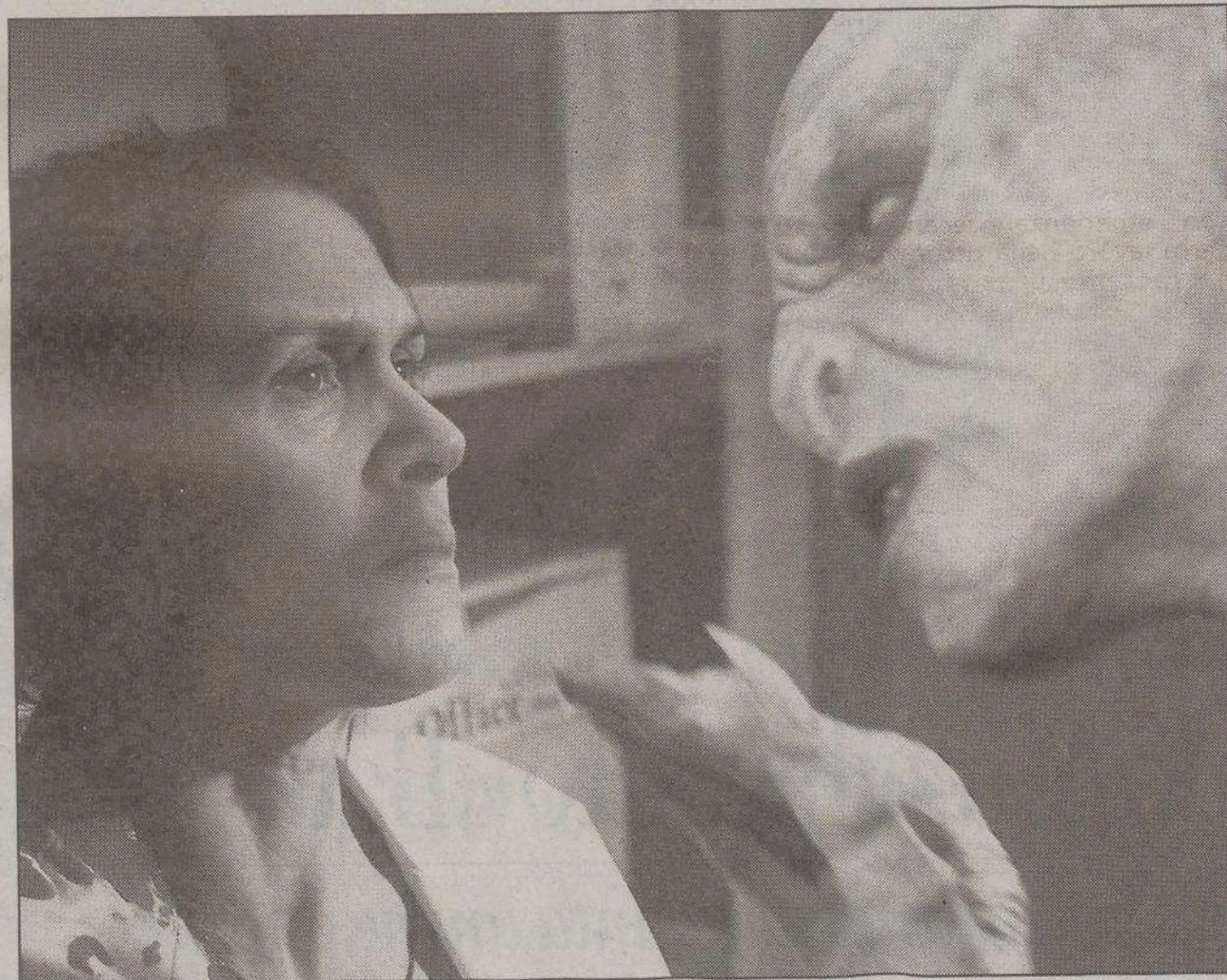
TRIESTE «Frostbitten», il singolare «teenage-vampire-movie» dello svedese Anders Banke di cui tutti parlavano al Cinecity di Trieste, primo horror alle prese con la notte polare che avvolge una cittadina lapponica, si è alla fine dovuto accontentare di una Menzione speciale al Festival Scienceplusfiction «per il suo umorismo nero, al contempo tecnicamente sofisticato e capace di operare una variazione terrorizzante sul classico mito del vampiro».

Ha vinto invece il Premio Asteroido - a sorpresa, almeno captando gli umori del pubblico che non aveva applaudito la proiezione - il russo «Manga» del pubblicitario (esordiente nel lungometraggio) Peter Khazizov, film interessante come documento ma poco emozionante.

Per la giuria, presieduta dallo scrittore americano Harry Harrison e composta dallo storico della fantascienza John Baxter, dal curatore del «BFI» John Oliver, dall'attrice austriaca Franziska Weisz e dal concept designer triestino Daniele Auber (che questa mattina, nel Salotto azzurro del Comune, riceverà dal vicesindaco Paris Lippi un riconoscimento per l'ottimo lavoro svolto in giro per il mondo al fianco di importanti registi e produttori cinematografici), il film ha convinto «per l'uso inventivo della tecnologia video e dell'immaginario dei videogame, usati come mez-

zi di riflessione sulla complessità della vita dei giovani nella Russia contemporanea».

Quindi «Manga» incassa, ben oltre i suoi meriti a nostro avviso, proprio il fatto di documentare sul campo una nuova realtà di cui tutti siamo curiosi, l'odierna Mosca giovanile rivolta dai miti occidentali, in primis la moda e l'elettronica. Ma questo è un merito naturale che va condiviso con tutti gli altri nuovi film visti a Trieste, che rappresentano ognuno schiettamente la propria realtà nazionale o locale, interpretandone le tensioni alla luce del fantastico. Il film di Khazizov scandaglia in lungo e in largo la nuova realtà moscovita, fra strade tappezzate di pubblicità o presidiate da prostitute fatali, bar e discoteche alla moda, interni di design, il tutto ravvivato da sgarbati tinti pop. Ma la caratteristica di questa società di guardare all'Occiden-



Una scena di «Frostbitten», l'originale storia di vampiri diretta dallo svedese Anders Banke

te, sembra tramutarsi nella volontà del regista di piacere comunque attraverso modelli occidentali.

Così la Mosca di Khazizov sembra la Parigi di Luc Besson anni '80, ma senza alcuna rabbia, con un giovanilismo patinato e

autocelebrativo. Inoltre il tema del video-game esiste solo nel titolo («Manga») e nel pretesto iniziale (un intellettuale timido sembra generare da un videogioco i protagonisti), e rappresenta l'unico spunto fantastico, poi abbandonato, del

film. Però è uno spunto emblematico, rappresentativo dell'attuale fantascienza nell'era della «cyber-stregoneria», dove il computer, il cellulare, il Web, le intelligenze artificiali, le biotecnologie, hanno rimpiazzato le navi spaziali di Asimov.

E dove l'elettronica lavora curiosamente sul principio antico della magia della parola: i comandi che si digitano sulla tastiera «fanno accadere le cose», proprio come incantesimi post-moderni.

E questi incantesimi - almeno nei film visti a Trieste - portano soprattutto verso un unico, grande desiderio: quello dell'eterna giovinezza, della bellezza perenne, dell'immortalità. Sotto questo aspetto, Scienceplusfiction 2006 si è confermata un'edizione nel segno del premio Urania Terry Gilliam, perché già i personaggi di «Brazil» erano ossessionati dalla chirurgia plastica. Ma il tema è ritornato puntualmente in più di una pellicola, dal meraviglioso culto «Occhi senza volto» (1960) di Georges Franju (uno dei gioielli della notevole retrospettiva «Voyage Fantastique»), all'episodio di Ken Russell del film collettivo Usa «Trapped Ashes» (una delle rarità del festival), in cui una ragazza si innesta dei seni che si rivelano cannibali. Una nuova razza «Immortal (ad vitam)» (per citare l'altro premio Urania Bilal) è quella che vuole generare lo scienziato sulla montagna dell'americano «Subject Two».

Ma è in un film, in particolare, che emerge il desiderio della nostra società di chiedere alla tecnologia il miracolo della vita eterna, ed è il folgorante «Renaissance» del francese Christian Volckman. Nella Parigi alla «Blade Runner» di questo capolavoro del disegno animato, la romantica sceneggiatura «noir» ci fa meditare su quanto siamo vicini a dittature come quella della Avalon, società di cosmetica disposta a tutto pur di avere la formula dell'immortalità. Non solo con l'omaggio della retrospettiva, ma anche con la bella selezione di anteprime, questa edizione del Fantafestival ha celebrato la Francia come nazione europea leader dell'odierno immaginario fantastico, evidenziando purtroppo l'attuale vuoto italiano (e meno male che il veterano Lamberto Bava ci ha sorpreso con «Ghost Son»).

Vere scosse elettriche si sono rivelate «Sheitan» di Kim Chapiron, con un diabolico Vincent Cassel, e soprattutto «Il Loro» di David Moreau e Xavier Palud, dove il tema ricorrente degli spaventi in una casa isolata viene declinato con virtuosismo claustrofobico degno di Sam Raimi, annesso nel buio da tunnel dell'orrore. Sugli schermi di

Trieste, l'umanità (del futuro?) sembra quindi ossessionata vampirescamente dalla ricerca della bellezza eterna, e vive sempre più barricata fra quattro mura, con il timore però di restarvi mortalmente intrappolata. Un'edizione, pertanto, che ha confermato la qualità e l'attualità del programma, curato con sempre maggior ambizione dai giovani della Cappella Underground.

Scienceplusfiction si è articolato per la prima volta su ben tre schermi (pochi nel Friuli Venezia Giulia osano così), e le stime degli organizzatori parlano di 10 mila spettatori. Attratti di sicuro dagli ospiti che diventano, di anno in anno, sempre più internazionali e di rilievo, come stavolta Terry Gilliam, Enki Bilal, Harry Harrison; ma anche per tutti gli altri meno noti, cineasti e studiosi, che animano i dibattiti prima e dopo le proiezioni, come un vero festival specializzato di ricerca deve fare. E spiace che fra l'affezionato pubblico continuino a mancare i politici, neanche per rendere omaggio a un mito come Gilliam.

Un atteggiamento che si spera sempre cambi, in modo che i bei progetti, tipo la Casa del Cinema, possano essere qualcosa più che... fantascienza.

LIBRI «La valle» di Elio Volpi viene presentato domani a Trieste

Mekabat, una lezione dal passato

«All'età di trentadue anni Kurasc venne nell'Urtutu a debellare i Saci Amurg...». Inizia così la storia del grande e triste amore tra il Grande e Neina. La loro vicenda, nel Medio Oriente del terzo secolo dopo Cristo, non è ormai che un mito nella memoria di pochi, inciso, secondo la leggenda, in avorio e pietre preziose sulle colonne di un tempio perduto. Una storia che il maestro di greco Longino racconterà a Elneo, figlio di un mercante della città di Palmira. Il giovane se ne sentirà da subito toccato in modo «magico» e ne seguirà l'ossessione attraverso fiabesche avventure, fino al compimento del proprio destino.

Una sorta di viaggio di iniziazione alla vita segnata dal ritmo di continui lie-

to fine. Predoni, terremoti, soldati nemici... ma, proprio come nelle fiabe, mai nulla di insuperabile per il nostro eroe e per coloro che stanno dalla sua parte. Perché lui è predestinato: la vita gli sorriderà nella purezza dell'amore che sente non soltanto per la sua donna, ma anche per la vita, l'onestà, tutto ciò che di buono ci abita. Una storia raccontata in una lingua composta, che fa venire qualche rimpianto, da Elio Volpi in «La valle di Mekabat» (Edizioni Luglio, pagg. 230, euro 14) che sarà presentato domani alle 18 alla Libreria Borsatti di Trieste.

Volpi è un signore nato a Trieste nel 1924 che nella vita si è occupato di tutt'altro. Un percorso da tecnico in giro per il mondo, per poi permettersi un viaggio

del tutto diverso. Un libro fondato su seri studi fatti presso la Biblioteca dell'Università di Toronto sul Medio Oriente, ma certamente anche sull'urgenza di richiamare l'attenzione su alcuni principi validi ai tempi dell'Impero Romano quanto ai nostri giorni, sulla voglia di far riflettere sul fatto che «le giuste aspirazioni di ognuno contano quanto quelle di qualsiasi altro», per ragionare di incontri tra culture e religioni diverse, per ammonire contro ogni ignoranza ed ogni guerra.

Volpi lo fa con una voce priva di arroganza e di malizia, in toni che forse non si possono definire accattivanti secondo i parametri di questi tempi urlati, ma che, ed anche proprio per questo, rivestono la sua opera di dignità.

Il direttore d'orchestra Chailly: l'Italia è Terzo mondo

MILANO In fatto di cultura l'Italia rischia il terzo mondo: e quindi ben vengano eventi come l'apertura della Scala del 7 dicembre, mondani si ma concentrati sulla musica: di questo è convinto Riccardo Chailly, che dirigerà «Aida» nell'inaugurazione della stagione di quest'anno.

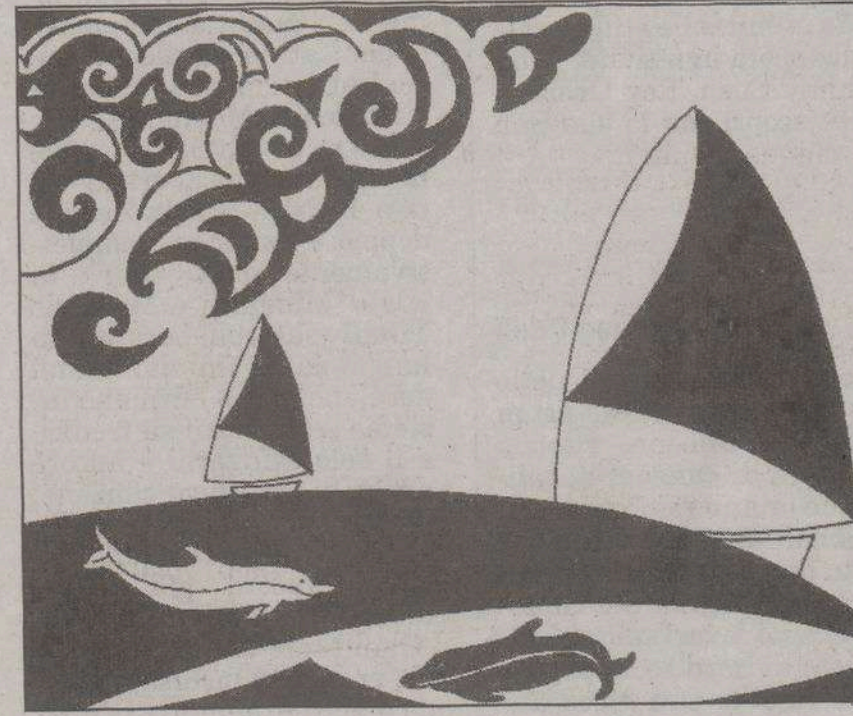
«Con la distrazione che c'è in Italia per la cultura, ne facessero tre di 7 dicembre - ha aggiunto - in cui si celebra un fatto culturale». Un tipo di celebrazioni che all'estero è più frequente. «In Germania, in Olanda - ha spiegato - c'è più un senso di autocelebrazione: noi abbiamo riempito l'agenda della storia ma non la celebriamo». I cinque grandi operisti italiani sono «una costellazione da celebrare», secondo il maestro, cosa di cui si dovrebbe occupare proprio la Scala.

Oggi al Circolo ufficiali si parla della raccolta di fiabe edita da Anforah-Il Murice

Boffoli, Cabas e le lievi «Storie dell'onda»

Sono storie lievi, tratteggiate in punta di penna. Un moto quasi ondoso che proprio al mare si ispira e che nell'acqua ambienta delicate invenzioni. «Le storie dell'onda» (Anforah-Edizioni Il Murice), che verrà presentato oggi, alle 18, al Circolo ufficiali di Trieste (via dell'Università, 8), è un piccolo cofanetto che assume il tono della fiaba, uscito dalle mani di Fedele Boffoli e Paride Alessandro Cabas. Si inizia da «Barcolandia», piccolo omaggio alla libertà, per giungere a «Onda», storia di un vecchio marinaio dedicato alla fantasia.

Ma ciò che si apprezza, in questa sorta di ballo liquido scandito a colpi di invenzione, è la semplicità del dire e del gesto, una dialettica piuttosto efficace di curve in bianco e nero, di frasi brevi ed essenziali, così come vuole il genere dedi-



Uno dei disegni che accompagnano «Le storie dell'onda»

cato all'infanzia e non solo. L'iniziativa rientra in «Maremetamare», progetto di apprendimento tramite le arti visive e letterarie,

già applicato con successo a scuole di vario grado. Lo scopo è quello di comunicare una maggiore consapevolezza del valore del mare

quale sorgente di vita. Ancor di più in una città marina, dove la gente si lega a questo paesaggio al di là di ogni forma e spiegazione, quasi in un indissolubile mistero.

Barche, onde, vento e vele si fanno voce di un anello che contempla la natura e soprattutto la parte che l'uomo ha all'interno di questa. E la morale si sintetizza in una formula: nella salvaguardia dell'individualità si può anche raggiungere una simbiosi con ciò che più ci appartiene, l'uomo quale naturale contrappunto all'universo.

Il testo si avvale inoltre di una particolare struttura. Oltre alla dimensione narrativa, accompagnata dal percorso parallelo delle immagini, il libro chiude ogni storia con un commento di Eraldo Di Vita, Francesco Mignacca e Mariagrazia Stepan.

FILM IN DVD Edizione speciale del capolavoro di Billy Wilder

In «Viale del tramonto» s'affaccia al cinema il mito della Dalia Nera

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

- 1 IL CODICE DA VINCI di Howard
- 2 UNITED 93 di Greengrass
- 3 X-MEN di Ratner
- 4 MISSION IMPOSSIBLE 3 di Abrams
- 5 NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI di Brizzi



FILM PER RAGAZZI

- 1 GARFIELD 2 di Hill
- 2 BARBIE: LE 12 PRINCIPESSE DANZANTI
- 3 L'ERA GLACIALE 2 di Saldanha
- 4 UNO ZOO IN FUGA di Williams
- 5 KODA FRATELLO ORSO 2

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

Non è una scoperta che «Sunset Boulevard» (Viale del tramonto, 1950) di Billy Wilder è un capolavoro, forse la più emozionante rappresentazione del mondo del cinema (senza nulla togliere a Cukor, Minnelli e allo stesso «Eva contro Eva» di Mankiewicz che lo batté agli Oscar). Ma l'edizione speciale da collezione che la Paramount dedica in dvd al film sottolinea, anche nella ricchezza dei suoi extra, che si tratta di una vera grande enciclopedia del cinema, rivedibile all'infinito. Ogni segmento del film si presta a chiose infinite, si tratti delle presenze della Swanson, di Stroheim, DeMille, Keaton e così via.

Ogni volta che le rivediamo, le immagini della Swanson assorbita dalla luce del proiettore o, nel finale, avanzante verso un primo piano girato da una sorta di macchina da presa totale ci appaiono le immagini più capaci di rivelare il fascino rinascito del cinema oltre la sua natura di macchina omicida. E, dato che la diva uccide nel film, e la natura del cinema come messa a morte è splendidamente sottolineata dalla cornice con la voce di Holden ucciso, riveleremo che tra i mille punti di questa enciclopedia (un extra svela per esempio la topografia hollywoodiana del film) ci ha colpito, rivedendolo, che il film contenga il primo riferimento cinematografico al delitto hollywoodiano assoluto, quello sacrificale dell'aspirante diva Elizabeth Short ovvero la Dalia Nera, nome ispirato a un noir anch'esso Paramount del '46, la «Dalia azzurra» di Marshall.

Chi ha visto il film di Wil-

der solo in versione italiana non ha mai sentito quel riferimento. Infatti il pur mitico doppiaggio del film ha ritenuto di non poterlo far arrivare agli spettatori italiani, e perciò nella splendida scena della festa da sottobosco hollywoodiano a cui arriva Holden, scena che è anche una sorta di recupero della «naturalità» neorealista al mondo di Hollywood, l'amico lo appella scherzosamente «il noto scrittore di soggetti, l'uomo dalla doppia vita, sospetto di spionaggio»: sintesi abilissima, bisogna ammettere, dell'originale «uranium smuggler and Black Dahlia suspect».

Insomma, a tre anni dal delitto che resterà irrisolto, la spietatezza di Wilder e Brackett gioca sulla matrice hollywoodiana di un killer di cui non si sa nemmeno se è diventato serial, o perché fermato da una resa dei conti tra bande mafiose (come suggerisce il libro di Donald H. Wolfe) o perché ha concentrato su quell'unico delitto tutta la serie delle proprie ossessioni. Ossessioni contagiose, dai falsi rei confessi ai frequentatori di siti Internet, ai mitologi negativi come Anger, agli scrittori e registi che tornano sulla vicenda. Al cinema è appena uscito l'interessante film di De Palma liberamente ispirato a Elroy, ma in America c'è anche il dvd della versione di Ulli Lommel, e sono imminenti le variazioni di Dan Goldman e Ramzi Amed. Sia De Palma che Lommel hanno il punto forte nelle attrici che rivivono la Dalia, la splendida Mia Kirshner e la carnosa Ivy Elfstrom. Tra tutte queste versioni (da Pevney in poi) bisogna ormai includere «Viale del tramonto».



Una scena di «Viale del tramonto», il capolavoro di Billy Wilder con Gloria Swanson

L'«Ossessione» di Rossellini

Ripley's ripropone la pellicola che il regista non volle firmare

Da Ripley's è uscito uno di quei film minori che sottolineano la grandezza del cinema italiano di certe epoche: «Desiderio», iniziato nel '43 da Rossellini su sceneggiatura scritta con De Santis, quasi come seguito di «Ossessione», e poi, abbandonato prima dallo sceneggiatore e quindi dal regista, completato da Pagliaro e uscito nel '46. La vicenda è ben sintetizzata dalla dichiarazione di De Santis negli extra, anche se forse ai motivi dell'impegno civile andrebbe aggiunto, per Rossellini, il difficile giostrarsi tra amori femminili: il sopraggiungere di Anna Magnani ha reso probabilmente ancor più complicata la «direzione» già divisa in «Desiderio» (come sottolinea anche la fiction del film) tra Elli Parvo e Roswita Schmidt.

Il film rimane un notevole tassello rosselliniano, con la caduta della protagonista (una sorta di Teresa Pellati di «Europa 51» ante litteram) anticipante quella del bambino di «Germania anno zero». La somma delle ossessioni Rossellini-De Santis-Pagliaro

dà inoltre al film un forte carattere erotico, e bisogna essere lieti che, pur essendo stato ripetutamente bocciato dalla ricostituenti censura, ne sia rimasta la versione integrale, con nudi, sensualità e trasgressioni molteplici (si legga nel fascicolo allegato l'elenco dei tagli richiesti, tutti rimasti nella versione conservata).

Insomma un'altra importante edizione Ripley's, benché in questo caso la digitalizzazione sia un po' frettolosa (vedi il fuori fuoco sulla Parvo, l'alone su un suo movimento, un nero non pellicolare e un paio di «scalini» sull'immagine). Gli extra contengono anche l'episodio di Rossellini per «I sette peccati capitali» sia in versione italiana che francese, a felice integrazione del dvd di quel film che, benché franco-italiano, offre solo la versione italiana. E, a proposito di «storie segrete», si veda di «diamo donne» anche in francese l'episodio con la Magnani, vendetta viscontiana verso «La carrozza d'oro» strappata da Renoir.

MUSICA LEGGERA

Si rinnova la tradizione del disco di fine anno per la cantante; un testo è scritto dal nipote Axel

Per le feste di Natale quest'anno Mina ha fatto «Bau»

Otto canzoni su tredici sono firmate da Andrea Mingardi, che ne canta anche due

ALTRE NOTE

LAST MAN STANDING

autore: JERRY LEE LEWIS

(Edel)



A settantun anni, il grande Jerry Lee Lewis si ripropone con una serie di duetti all'altezza del suo nome e della sua fama. Classici del suo repertorio assieme a Jimmy Page, BB King, Bruce Springsteen, Mick Jagger & Ronnie Wood, Neil Young, Keith Richards, Ringo Starr, Rod Stewart, Willie Nelson, Kid Rock, Eric Clapton, Don Henley... Il titolo del disco è un riferimento sia al caratteristico modo di suonare il pianoforte stando in piedi che al fatto che oggi Jerry Lee Lewis - col suo inimitabile stile vocale - è l'unica leggenda del rock'n'roll ancora in attività, l'unico tra quelli (Elvis Presley, Johnny Cash, Roy Orbison, Carl Perkins...) che Sam Phillips scoprì con la sua Sun Records a Memphis, Tennessee, cinquant'anni fa.

HAPPY HOLIDAYS

a very special christmas album

autore: BILLY IDOL

(Bodog Edel)



Ve lo ricordate Billy Idol? Quello di «Eyes without a face», primi anni Ottanta. Ebbene, ritorna con un album di canzoni natalizie alla sua maniera. Nella sua carriera il cantante inglese ha attraversato diversi stili, dagli inizi punk in compagnia dei Generation X ai suoi lavori solisti, sintesi perfetta di hard rock, pop ed attitudine ribelle. Ora gioca ancora una volta la carta della sorpresa e propone un album di canzoni natalizie in cui veste i panni del crooner o paga il tributo al suono rock'n'roll delle origini, da Elvis Presley a Chuck Berry. L'ironia è l'arma vincente e queste versioni di canzoni come «Frosty the snowman», «Jingle bell rock» e «Silent night» non hanno nulla da invidiare a quelle classiche.

Ogni Natale che Dio manda in Terra ha sotto l'albero, da molti anni a questa parte, un disco di Mina. Per tanto tempo è stato il classico «doppio natalizio», che era così concepito: un disco di inediti, un altro di riletture. Da qualche anno la formula è cambiata. Ma non l'abitudine di accontentare le schiere di fan. Ed ecco allora che il Natale 2006 fa «Bau» (SonyBmg), titolo del disco che è appena arrivato nei negozi, ma prima in quelli di telefo-

Risultato: una miscela di swing, jazz, pop, rock... Con la grande voce di Mina a far da collante. Era da «Kyrie», del 1980, che non si verificava una presenza così numericamente significativa di brani firmati dallo stesso autore - o dalla stessa coppia di autori - in un disco di Mina. Se si escludono, ovviamente, i dischi monometrici dedicati ai Beatles, a Lucio Battisti, a Renato Zero e a Domenico Modugno...

Ma se in «Kyrie» le canzoni di Simionluca erano sei (ma l'album era in origine doppio, e conteneva complessivamente sedici titoli), in «Bau» Mingardi e Maurizio Tirelli (suo collaboratore di lunga data, fin dai tempi dei Supercircus) firmano insieme sette brani su tredici, e il solo Mingardi è autore anche di un'ottava canzone: il che fa del cantautore bolognese il detentore di un invidiabile record (già nell'86 una canzone di Mingardi, «Ogni tanto è bello stare soli», era stata inclusa da Mina nel suo album «Si bua-na»).

Due delle otto canzoni sono anche eseguite in coppia da Mina e Mingardi: quella che apre il cd, la già nota «Mogol Battisti», e quella che lo chiude, «Datemi della musica», canzone che intol-

nia cellulare. Il disco è infatti in vendita anche assieme a tre cellulari Nokia. Andrea Mingardi è autore di ben otto dei tredici brani. Ha detto: «Quando Mina apre la bocca c'è un ruscello che sgorga...». La copertina è illustrata da un ritratto «fumettoso» di Mina firmato da Gianni Ronco. E fra gli autori debutta Axel Pani, figlio di Massimiliano Pani e dunque nipote della cantante, che ha firmato un brano assieme a un compagno di università.



Fabrizio De André

lava il secondo Lp di Andrea Mingardi, datato 1976. Le altre sono «Sull'Orient Express», «Johnny Scarpe Gialle» (scritta 25 anni fa), «Nessun altro mai», «The end», «L'amore viene e se ne va», «Inevitabile».

Gli altri brani sono firmati da Maurizio Morante («Un uomo che mi ama»), dal 1991 presente abbastanza regolarmente sui dischi di Mina; Giancarlo Bigazzi e Marco Falagiani («Fai la tua vita», già presentato al

Festival di Sanremo del 2000 dal giovane Claudio Fiori, qui con alcune modifiche al testo originario); Agostino Guarino, giovane cantautore di belle speranze che firma «Come te lo devo dire» (in cui la signora si permette pure una parolaccia...); Luca Rustici, fratello del più famoso Corrado, chitarrista e autore, già collaboratore degli Audio 2, che ha composto «Alibi»; e l'inedito trio Samuele Cerri, Mattia Gysi e Axel Pani (il figlio di Massimiliano aveva già dato la sua voce, per un messaggio in segreteria telefonica, a «Portati via», uno dei brani di «Bula Bula», 2005), che firma «Per poco che sia».

Fra i musicisti, oltre ai collaudati Lele Melotti, Danilo Rea, Faso e Lorenzo Poli, si segnalano Ugo Bonfigliani, ventenne pianista e arrangiatore, che ha programmato e suonato le tastiere, e il chitarrista Luca Meneghelli; gli arrangiamenti dei fiati sono stati scritti da Gabriele Ceglie. La produzione è di Massimiliano Pani, che ha confermato le voci secondo le quali Mina sta lavorando a un disco per il mercato latino, tutto di canzoni nuove o di nuove versioni (in spagnolo) di grandi successi del suo repertorio.

Mina: in arrivo anche un disco per il mercato latino



Con il secondo triplo in dodici mesi De Andrè completa l'opera omnia

Prosegue l'invasione dei dischi tripli. Ma per Fabrizio De Andrè si tratta già di un «sequel». Dopo il successo del primo volume - 300 mila copie e un primo posto che con questa seconda uscita arricchisce il suo contenuto filologico di classici rimasti esclusi - solo per una questione di capienza - dalla precedente emissione.

Sono ben 14 gli album dai quali sono tratti i 53 brani, in un arco di tempo che va dal 1967 di «Fabrizio De Andrè Vol. I» fino ad «Anime salve» del 1996. Insomma, siamo vicini alla realizzazione di una opera omnia. Il triplo propone ad esempio l'ascolto quasi per intero di album storici come «Tutti morimmo a stento», «La buona novella» e «Rimini»; recupera tre figu-

re di quella straordinaria rilettura dell'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters che De Andrè fece con «Non al denaro non all'amore né al cielo». E ci ricorda una interpretazione suprema di «Suzanne» di Leonard Cohen (presente in «Canzoni» del 1974); ci fa rivivere la dignitosa esistenza e la sobria tristezza de «La storia di un impiegato»; condensa nel terzo cd tre capolavori assoluti come «Creuza de ma», «Le nuvole» e «Anime salve».

Scriva Salvatore Niffoi nell'introduzione: «In ogni sua canzone è presente la poesia come atto d'amore e di riscatto verso l'umanità ferita, dimenticata; verso quegli ultimi che lui sognava primi in questo mondo, non nell'improbabile altro...».

re di quella straordinaria rilettura dell'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters che De Andrè fece con «Non al denaro non all'amore né al cielo». E ci ricorda una interpretazione suprema di «Suzanne» di Leonard Cohen (presente in «Canzoni» del 1974); ci fa rivivere la dignitosa esistenza e la sobria tristezza de «La storia di un impiegato»; condensa nel terzo cd tre capolavori assoluti come «Creuza de ma», «Le nuvole» e «Anime salve».

SCAFFALE

GRISSOM GANG

GENERE: NOIR

01

Regia: ROBERT ALDRITCH

Durata: 108'

Interpreti: Lim Darby, Scott Wilson, Tony Musante, Connie Stevens.



Nel '71 folgorò anche in edizione italiana, nel frattempo ulteriormente manipolata con le «derubricazioni». Ahimè di questo film si offre in dvd la versione tagliata di 20', usando nei sottotitoli la trascrizione dell'infedele doppiaggio. Stesso editore di «L'assassino di Sister George», ma operazione di intelligenza inversa.

NON VIOLENTATE JENNIFER

GENERE: SPLATTER

MHE-MONDO

Regia: MEIR ZARCHI

Durata: 97'

Interpreti: Camille Keaton.



Ha fama di cult questa produzione indipendente del '78, ma è troppo di derivazione e calcolata. Resta il fascino della Keaton, ma anche lei è al di sotto delle apparenze in Freda e altri film italiani: benché qui incarni un personaggio più eccessivo, di violenta dal corpo nudo e vulnerabile che si trasforma in vendicatrice.

I SETTE PECCATI CAPITALI

GENERE: FILM A EPISODI

RHV- RIPLEY'S

Regia: VARU

Durata: 124'

Interpreti: Isa Miranda, Claudine Dupuis, Viviane Romance, Andrée Debar, Gérard Philipe.



Importante coproduzione franco-italiana del '52, che unisce due registi italiani (Eduardo e Rossellini, con lo splendido «L'invidia» da Colette) a una vasta rappresentanza di francesi: più che Autant-Lara, Yves Allégret, Dréville e Lacombe ci convince la precisa, quasi «duviveriana», comicità di Carlo-Rim.

SIAMO DONNE

GENERE: FILM A EPISODI

RHV-RIPLEY'S

Regia: VARI

Durata: 93'

Interpreti: Alida Valli, Ingrid Bergman, Isa Miranda, Anna Magnani.



Con tutti gli squilibri l'operazione zavattiniana del '53 è una bella trancina di cinema italiano, dalle esordienti di Guarini (commuove la meteorica Mariani) ai ritratti di dive di Franciolini, Rossellini, Zampa, Visconti. La Bergman e la Magnani, oltre i patetismi, trovano degli splendidi omaggi.

LIBRI Il mistero dell'androide in un romanzo di Robert Löhr

Sulle tracce del Turco che giocava a scacchi e batteva Maria Teresa

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. CAMILLERI, LE ALI DELLA SFINGE Sellerio
2. FALETTI, FUORI DA UN EVIDENTE DESTINO Baldini Castoldi Dalai
3. TAMARO, ASCOLTA LA MIA VOCE Rizzoli
4. CORONA, I FANTASMI DI PIETRA Mondadori
5. MAURENSIG, VUKOVLAD Mondadori

NARRATIVA STRANIERA

1. VEIT HEINICHEN, LE LUNGHE OMBRE DELLA MORTE E/O Edizioni
2. HOSSEINI, IL CACCIATORE DI AQUILONI Piemme
3. McCOURT, EHI, PROF! Adelphi
4. PAMUK, IL MIO NOME È ROSSO Einaudi
5. ALLENDE, INES DELL'ANIMA MIA Feltrinelli

SAGGISTICA

1. AUGIAS/PESCHE, INCHIESTA SU GESU' Mondadori
2. SAVIANO, GOMORRA Mondadori
3. ILLY, LA RANA CINESE Mondadori
4. BOCCA, LE MIE MONTAGNE Feltrinelli
5. MAGRIS, LA STORIA NON È FINITA Garzanti

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Taranola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

Cosa non si fa per apparire. Ieri come oggi c'è chi non si rassegna a essere «soltanto» se stesso. E vive sognando di stupire gli altri, per lasciare un segno indelebile nella memoria. Ai tempi di Maria Teresa, l'imperatrice d'Austria, un nobile giurista e inventore ungherese mise in gioco la propria credibilità davanti alla corte assicurando Sua Maestà che l'avrebbe meravigliata con una macchina favolosa.

Era il 1770. E Wolfgang von Kempelen, il nobile ungherese, dopo mesi di lavoro e di silenzio, portò al cospetto di Maria Teresa un androide. Un turco che giocava a scacchi. E che, pur essendo fatto soltanto di legno, feltro, panno e ingranaggi, riusciva a sconfiggere i sfidanti più quotati. In partite che lasciavano l'imperatrice, la sua corte e tutti gli altri spettatori d'Austria e d'Europa a bocca aperta.

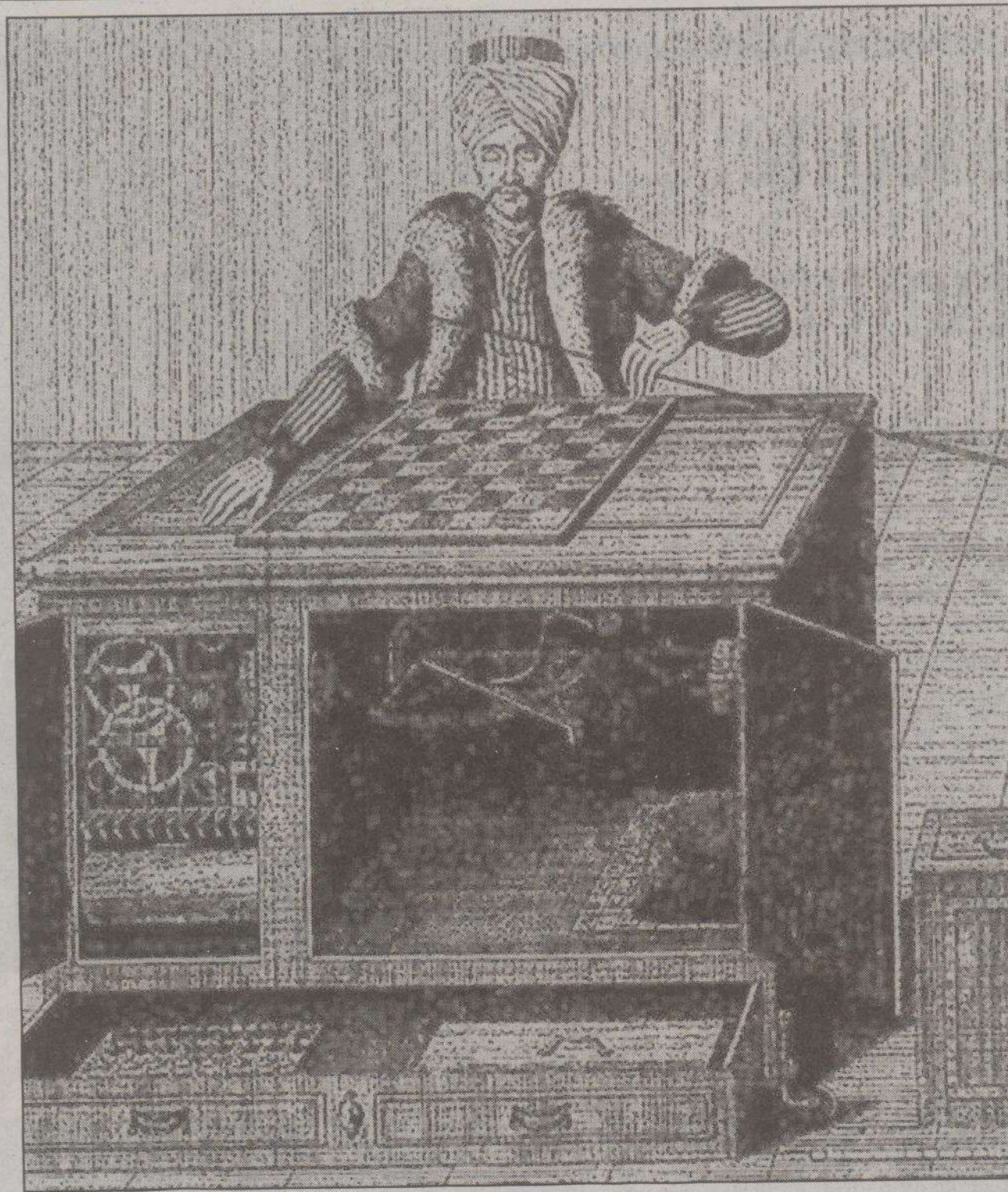
Possibile che von Kempelen avesse dato vita a una macchina intelligente? A un androide capace di pensare, di memorizzare le mosse dell'avversario sulla scacchiera, per poi sbaragliarlo in poche mosse? Partendo dai dubbi, arzigogolando sui mille misteri che aleggiavano intorno al Turco, Robert Löhr, autore e marionettista, ha costruito il suo primo romanzo: «Scacco alla regina», tradotto da Tadeo Roccasalda per Bompiani (pag. 452, euro 17,50). Un affascinante impasto di storia, microstorie, pettegolezzi, leggende, corposi innesti narrativi, richiami ai classici dell'avventura.

Il von Kempelen di Löhr è un uomo mite, assennato,

ma dotato di una grandissima smania di farsi notare. Lui, che arriva a Vienna dai confini del regno, da Presburgo, gioca tutta la sua credibilità sul tavolo di una promessa fatta all'imperatrice Maria Teresa. Vuole stupire la sovrana e, con lei, tutti coloro che non hanno mai creduto nei suoi talenti. Così, in coppia con il geniale assistente Jacob, dà forma al Turco che gioca a scacchi. Con una certezza piantata dentro il cuore: che quell'androide non sarà mai in grado di stupire la sovrana. E tantomeno di sbaragliare una seppur modesta concorrenza sulla tavola di legno.

Ma un progetto così ambizioso non può naufragare davanti a un dettaglio secondario. Così, von Kempelen decide di piazzare un nano dentro il grande mobile che serve da tavolo per appoggiare la scacchiera su cui il Turco giocherà le sue partite. Il minuscolo Tibor Scardanelli, salvato dalle prigioni dei Piombi dal nobile ungherese, diventa l'anima e la mente della macchina. Legandosi a filo doppio con l'inventore. Accettando di rinunciare alla propria vita, di trascorrere il tempo murato in una stanza. Per non farsi scoprire.

E il bello è che l'inganno funziona. Nonostante i sospetti di alcuni. Nonostante tutte le trame ordite dagli avversari di von Kempelen per smascherarlo. Il libro, nel suo fluviante scorrere, si irrobustisce con una serie di morti violente e misteriose. Con una caccia alla verità che diventa ossessiva. Löhr, in oltre 400 pagine, insegue il sogno di von Kempelen fino a quando si trasforma in incubo. Affascinando e divertendo.



Il Turco che gioca a scacchi, l'androide con il trucco inventato da Wolfgang von Kempelen

Rodari, filastrocche e fantasia

Emme Edizioni ripropone «Il pittore» e «Che cosa ci vuole»

Capita, a volte, di imbattersi in libri per bambini che parlano anche al cuore degli adulti. Sono piccoli capolavori che riescono a farci comprendere come sia possibile incidere sull'immaginario infantile senza cadere in luoghi comuni. Che ci fanno capire quanto l'educazione sentimentale attraverso la lettura sia un percorso imprescindibile nella formazione di un animo vaccinato alle volgarità e alle violenze del nostro tempo. Antesignano di questa cultura è stato il grande Gianni Rodari, e bene ha fatto la Emme Edizioni a riproporre le sue famose filastrocche, «Il pittore» e «Che cosa ci vuole», in due incantevoli volumi illustrati.

A firmare i disegni della buffa favola di un «pittore povero in canna» alla disperata ricerca dei colori per disegnare è Valeria Petrone, immaginando un protagonista dai lunghi baffi alla Salvador Dali, coinvolto in un fantasioso viaggio che, pagina dopo pagina, attraversa tutto l'arcobaleno. Il

suo è un segno ironico e divertente, per nulla elaborato, ma pieno di intensa suggestione. Per raccontare in parallelo la storica filastrocca resa famosa dalla voce di Sergio Endrigo, Silvia Bonanni sceglie invece un fantasioso assemblaggio di immagini reali e trasfigurate. Segni capaci di «uscire» dalle pagine seguendo la rima, obbligando quasi a cantare sulle note. «Per fare un tavolo ci vuole il legno, per fare il legno, ci vuole l'albero...», un gioco-poesia di strofe e figure in un allegro girotondo che si conclude nella dolcezza di un fiore.

È dolcissimo e anche «Il piccolo re dei fiori» del volume della Nord-Sud Edizioni, a cui manca una principessa. Per trovarla si avventura nel mondo, sfidandolo, fino a trovarla. Dentro un tulipano. La fiaba, scritta e illustrata da Kveta Pacovská, è un vero e proprio trattato amoroso, capace di rendere con delicatezza le intermittenze dell'anima.

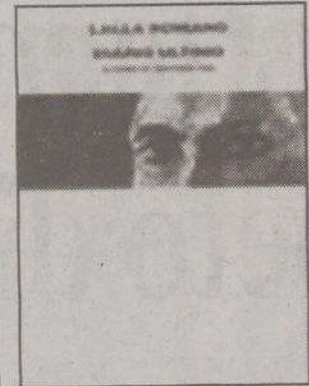
SCAFFALE

DIARIO ULTIMO

AUTORE: LALLA ROMANO

Casa editrice: EINAUDI

euro 17,00



«Scrivere è la mia maniera di essere», diceva Lalla Romano (1906-2001) che ci ha lasciato questo «Diario ultimo», unico suo libro «non finito», di scrittura creativa, di poesia, di pensieri, che Antonio Ria ha scelto e trascritto con amorevole cura fra le oltre 500 pagine manoscritte tra il marzo 2000 e il gennaio 2001, quando la scrittrice era ormai quasi cieca e vicina alla morte.

LA SCUOLA DEI DESIDERI

AUTORE: JOANNE HARRIS

Casa editrice: GARZANTI

euro 16,50



Che cosa si nasconde tra le aule dell'esclusivo collegio di St. Oswald? Per scoprirlo basta leggersi quest'ultimo romanzo dell'autrice di «Chocolat». Tutto comincia da una serie di incidenti, dapprima quasi comici, poi sempre più gravi e inquietanti. La Harris è bravissima nel dipingere l'universo della scuola e i rapporti così importanti e così complessi tra professori e studenti.

EROI COME NOI

AUTORE: GIOVANNI MINOLI

Casa editrice: RIZZOLI

euro 17,00



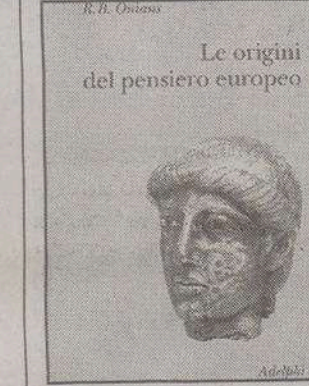
Da Walter Tobagi a Massimo D'Antona, da Guido Rossa a Marco Biagi, il giornalista Giovanni Minoli racconta storie di uomini che, tra il 1976 e il 1980, hanno dato la vita per lo Stato. Il libro si propone come una nostra autobiografia collettiva, a futura memoria, e un tributo a figure esemplari, che incarnano quelle virtù civili su cui fondare anche oggi un'idea condivisa della nazione.

LE ORIGINI DEL PENSIERO EUROPEO

AUTORE: R.B. ONIANS

Casa editrice: ADELPHI

euro 18,00



Un classico sui classici, nato nel 1951, nel tentativo di scoprire le prime risposte di Greci e Romani ad alcuni interrogativi fondamentali, le credenze che per secoli ne appagarono le menti e ne governarono le azioni. Onians lo fa attraverso una raffinata e colta indagine lessicale sui temi del corpo, della mente, dell'anima, del mondo, del tempo, del destino, della vita.

MUSICA CLASSICA

Dai Concerti Brandeburghesi alle Variazioni Goldberg, dalle Messe e i Corali alle creazioni organistiche

Tutto Bach chiuso dentro un cofanetto da 155 cd

Per meno di cento euro l'etichetta Brilliant propone l'opera completa del compositore

ALTRE NOTE

SONATE PER PIANOFORTE N.9 e N.17-SETTIMA SINFONIA

AUTORE: LUDWIG VAN BEETHOVEN (Opus 106)



Giovanni Bellucci ha con Beethoven e con Liszt un rapporto particolare. Alle 32 sonate pianistiche beethoveniane ha messo mano da autodidatta, quattordicenne, prima di avviarsi a quello studio «ufficiale» del pianoforte che lo avrebbe condotto al diploma con menzione d'onore al Conservatorio romano di Santa Cecilia.

La sua esecuzione delle Parafasi lisztiane su opere di Verdi e Bellini è stata inserita nella Top Ten dalla rivista «Diapason». Oggi la trascrizione pianistica lisztiana della Settima Sinfonia di Beethoven campeggia nell'ultima fatica discografica di Bellucci, accanto alle Sonate op. 14 n. 2 e op. 31 n. 2 («La tempesta»): una lettura di lucida compattezza strutturale, appassionata e appassionante.

FLOUR DE BEAULTE

AUTORE: LA MORRA

(Ramée)



La meravigliosa scatola d'avorio che campeggia in copertina si schiude, aprendo il disco, sui tesori musicali dell'isola di Cipro all'alba del quattordicesimo secolo, in questa registrazione che segna il debutto, con l'etichetta Ramée, del gruppo svizzero «La Morra» (Els Janssens, voce; Corina Marti, flauti; Michal Gondko, liuto; Dani Pelagatti, dulciana; Uri Smilansky, viella e flauto).

All'ascolto si dispiega un florilegio di ballate, rondeaux e virelais, tratti dal «Codice J.II.9» della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, che ci conducono al cuore del periodo in cui Cipro era governata dai Lusignani: anche musicalmente orientata, dunque, verso la Chiesa d'Ocidente anziché verso Bisanzio.

L'offerta è una di quelle alle quali è impossibile resistere: dopo l'integrale mozartiano, l'etichetta Brilliant cala un altro pezzo da novanta.

Per la precisione, novantanove euro e novantanove centesimi è il prezzo al quale ci si può portare a casa la «Bach Edition», ovvero l'opera completa di Johann Sebastian Bach in un cofanetto da 155 cd.

Proprio così: tutto Bach. Vale a dire una ve-

ra e propria enciclopedia sonora della musica, da sfogliare per la gioia dell'orecchio e dello spirito tutte le volte in cui ci si affacci al cuore o alla mente il desiderio o la necessità di «consultare» un qualsiasi numero del catalogo bachiano (BWV: Bach Werke Verzeichnis).

Un catalogo che compendia tutti i generi musicali - ad eccezione dell'opera - in uso nella prima metà del Settecento.



Paola Erdas

gamba, flauto e liuto. Ai lavori per strumento a tastiera è consacrato il secondo volume: Invenzioni e Sinfonie, Suites inglesi e francesi, Partite e Toccate, Variazioni Goldberg, Arte della fuga (proposta dunque nella versione per clavicembalo).

L'imponente corpus delle cantate, sacre e profane, occupa il terzo ed il quarto volume. Seguono, nel quinto volume, gli altri lavori vocali, dalle Messe, alle Passioni, agli Oratori, al Magnifi-

cat, ai Corali. Alle composizioni organistiche è infine dedicato il sesto ed ultimo volume.

Gli interpreti? Tra i complessi gli Amsterdam Bach Soloists, il Neues Bachisches Collegium Musicum diretto da Burkhard Glatzner, The Consort of London diretto da Robert Haydon Clark, il Netherlands Bach Collegium e l'Hollands Boys Chor diretti da Pieter Jan Leusink. Tra i cantanti i soprani Ruth Holton e Marjon Strijk, il contraltone Sytse Buwalda, i tenori Knuth Schoch, Nico van der Meel e Marcel Beekman, il basso Bas Ramselaar. Tra i solisti le clavicembaliste Christiane Wuyts e Christine Schornsheim, i loro colleghi Léon Berben, Louis Otavio Santos e Menno van Delft, Pieter Dirksen e Pieter-Jan Belder, la violinista Emmy Verhey, il liutista Jacob Lindberg, l'organista Hans Fagius. Ancora: il soprano Johanneke Zomer, Anton Heiller, Antonio Janigro e, last but not least, Bob van Asperen.

Anche i limiti di quelle esecuzioni che, all'interno del cofanetto, non si impongono con caratteri di eccellenza, si perdono facilmente di fronte al fascino della completezza dell'insieme.

Il grande compositore Johann Sebastian Bach



Un prezioso manoscritto di d'Anglebert per il clavicembalo di Paola Erdas

Un prezioso manoscritto, conservato presso la Bibliothèque Nationale de France, risalente alla seconda metà del Seicento, attribuito a Jean-Henry d'Anglebert e contenente pagine per clavicembalo (ossia clavicembalo) dello stesso d'Anglebert e di Couperin, Lully, Marais ed altri autori della Francia di Re Sole.

Un meraviglioso clavicembalo, firmato Louis Denis, datato Parigi 1658, recentemente restaurato e di proprietà di François Badoud.

Una clavicembalista sarda d'origine e triestina d'adozione da diversi anni impegnata con sensibilità ed intelligenza, sorridente umiltà e appassionata determinazione sul versante

della riscoperta e della valorizzazione di autori e musiche del Seicento europeo.

Sono gli ingredienti del bellissimo disco recentemente uscito per l'etichetta Arcana, la casa discografica di quel Michel Bernstein da poco scomparso che, nel corso della sua lunga carriera, ha scoperto o messo in luce musicisti quali Jordi Savall, Fabio Biondi, Rinaldo Alesandrini, Hopkinson Smith e Paul Badura-Skoda.

La clavicembalista è naturalmente Paola Erdas, che si conferma raffinata interprete di un repertorio la cui «suntuosa» intensità espressiva rifugge i clamori della grande sala da concerto per offrirsi all'ascolto in una dimensione di intimità intensità, come spie-

ga la stessa Erdas: «Quasi maniacale nella sua ricerca del dettaglio, Jean-Henry d'Anglebert è stato talvolta identificato come autore contorto, eccessivamente preciso. Ma la magnifica precisione della sua scrittura, cui si accompagna la sua preziosa ed esauriente tavola degli abbellimenti, si inserisce semmai in quella tradizione di cura per il più piccolo particolare e per ogni più minuta variante di espressione e di fraseggio che dalla Francia del Seicento arriva fino a Debussy. Non «graziosa» forma di ricamo fine a se stessa, ma profonda e intensa visione musicale, della quale l'abbellimento è parte integrante, non scindibile dal discorso estetico-musicale».

MUSICA Domani al Comunale il pioniere delle tecnologie digitali

Paci Dalò a Monfalcone: parole ridotte in cenere su un tappeto di suoni

APPUNTAMENTI

Quartetto Arditti al Rossetti «Don Giovanni» a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la SdC concerto del Quartetto Arditti.

Domani, alle 18, alla Libreria Minerva, presentazione del libro fotografico «Les enfants d'Arafat» di Mariša Ulcigrai: intervengono Fabio Amodeo, Maurizio Lorber e Roberto Weber, coordina Sandra Grego.

Domani, alle 18, al Circolo della stampa, verrà presentato il volume «Dentro Trieste: Ebrei, Greci, Sloveni, Serbi, Croati, Protestanti, Armeni», ideato da Cristina Benussi con contributi di Giancarlo Lancellotti, Claudio H. Martelli e Patrizia Vascotto.



L'Opera giocosa

Mercoledì, alla Casa della musica, alle 17.30, seminario con la cantante jazz Sheila Jordan, quindi, alle 21, il concerto in duo col contrabbassista di Cameron Brown.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, all'auditorium, l'Opera giocosa del Fvg diretta da Severino Zannierin proporrà in forma scenica il «Don Giovanni» di Mozart.

Oggi, alle 20.30, al Kultur dom, concerto dei «Perpetuum jazzile» di Lubiana diretti da Tomaz Kozlevar, ensemble numero uno del canto a cappella in Slovenia.

PALMANOVA Oggi, alle 20.45, al teatro Modena, per la stagione di prosa va in scena «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello.

SACILE Da oggi al 30 novembre, al teatro Ruffo, IX Rassegna di teatro amatoriale «Voce dal mare e dal terrore»: il 27 va in scena «Zogando a tresete» con Teatroinsieme di Zugliano.

CROAZIA Oggi, al teatro di Buie, alle 11, in scena «Il giovane pastore e la figlia del Re» dalla fiaba di Giacomo Scotti, con Mariella Terragni, Gianmaria Martini e Angelo Mammetti.

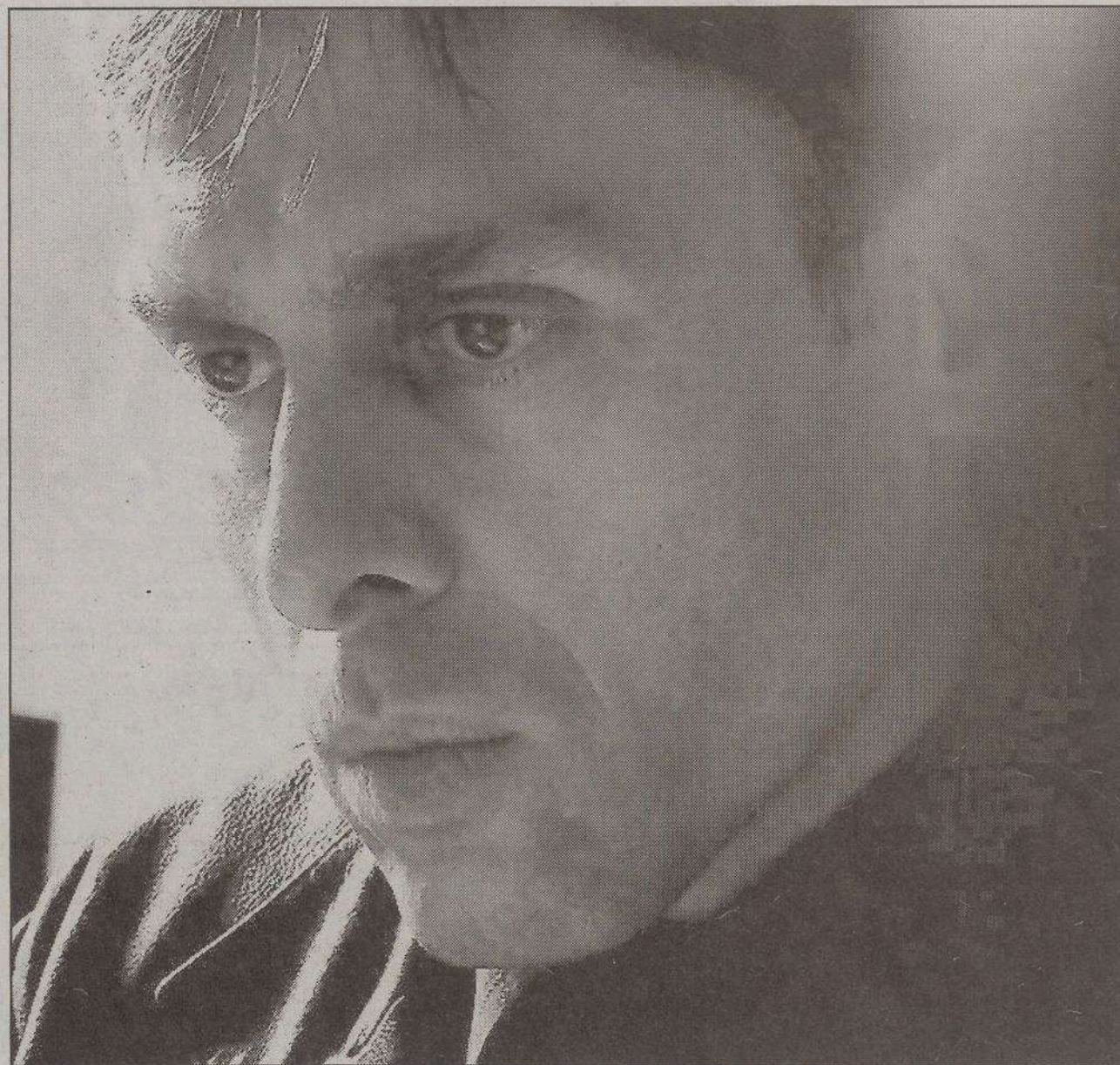
MONFALCONE Sarà un'opera in anteprima mondiale, «Cenere» di Roberto Paci Dalò, a inaugurare domani alle 20.45 lo speciale cartellone di '900&oltre, la rassegna dedicata alla musica contemporanea dal Comunale di Monfalcone. Si tratta di un nuovo lavoro all'insegna del teatro-musica, coprodotto con l'amministrazione cittadina e volto a esprimere le trasformazioni dei mezzi espressivi come canali privilegiati per tradurre stati d'animo, emozioni, pensieri. Dopo la formazione in Nord America e la proficua esperienza maturata a Berlino, Roberto Paci Dalò ha conseguito importanti riconoscimenti, collaborando con Kronos Quartet, Giorgio Agamben, Olga Neuwirth e Maurizio Cattelan.

E unanimemente considerato un pioniere nell'uso delle tecnologie digitali - cui ricorre nel campo del suono, dell'immagine e dello spazio, per ottenere una suggestiva compenetrazione di piani interpretativi - è ammirato da artisti del calibro di John Cage e Robert Ashley.

L'evento di domani sarà preceduto da un incontro con l'autore, oggi alle 18, nella Biblioteca Comunale.

Come è nato il progetto di «Cenere» e perché ha scelto di presentare la prima proprio a Monfalcone?

«In questa città, negli ultimi anni, ho consolidato un vero e proprio sodalizio artistico: Monfalcone ha assistito a diversi miei lavori, io stesso sono stato ospite delle sue edizioni concertistiche, nonché della prima rassegna



Roberto Paci Dalò porterà domani a Monfalcone il suo spettacolo «Cenere» in «900&oltre»

di Absolute Poetry. Infine sono stato l'autore del volume Pneuma, il quinto libretto edito lo scorso dicembre dal Teatro Comunale. In particolare, col maestro Carlo De Incontrera ho un rapporto di stima e di amicizia, così, quando mi ha proposto di realizzare un progetto «su misura» vi ho aderito senza indugi. M'ha dato carta bianca su tutto: l'unica eccezione, il fatto che si dovesse trattare di un progetto legato a una scrittura poetica».

Qual è allora il fil rouge dell'opera?

«Abbiamo scelto i testi di due autori: Gabriele Frasca, curatore e traduttore delle opere di Samuel Beckett in Italia per Einaudi, e la poetessa Amelia Rosselli, purtroppo scomparsa da una decina d'anni. Ciò che mi interessava era produrre un lavoro basato su scritture poetiche che però non facessero percepire una sola parola in scena. E' impossibile che

l'orecchio afferrì alcun senso».

Perché?

«Semplice, il desiderio non era quello di far sentire alcuni testi di un autore - il che, per carità, è legittimo - ma di creare una architettura acustica a partire dalla voce degli stessi. Queste parole sono state registrate ed elaborate, diventando la texture dello spettacolo, quasi come se lo spettatore si trovasse immerso nella testa degli autori, però passando attraverso la cosa più fisica che c'è: il suono. Dicendola alla Roland Barthes, la grana della voce permette al pubblico di entrare in tutta quest'opera. Vero è, però, che i testi possono venire ugualmente compresi. Anziché essere recitati risultano infatti scritti e quindi, attraverso il canale della vista piuttosto che quello dell'udito, possono diventare immediatamente comprensibili. Si tratta di una sorta di sopratitolo che na-

sce da un punto preciso della scena e a un certo punto scende, dilatandosi lungo tutto lo spazio del palco».

A cosa si deve alla scelta del titolo?

«Innanzitutto mi piace l'idea della «cenere», ovvero lo smarrimento del materiale che si trasforma in altro: un tema alchemico che mi sta particolarmente a cuore. Tutto lo spettacolo ruota dunque attorno a una serie di luoghi comuni rispetto a come si vive quotidianamente. Faccio un esempio: alla tv passano giornalmente scene di omicidi, sciagure e catclismi: ciononostante la gente che fa? Rimane come inebetita, davanti all'apocalisse. Ebbene lo spettacolo vuole rappresentare proprio questo stato d'animo: uno strano torpore rispetto a delle cose che dovrebbero smuoverci un po' di più. Il riferimento va a Pompei: una quotidianità che viene raggiunta improvvisamente».

TEATRO Al Rossetti i «Grandi maestri»

Tedeschi, omaggio a un vecchio leone

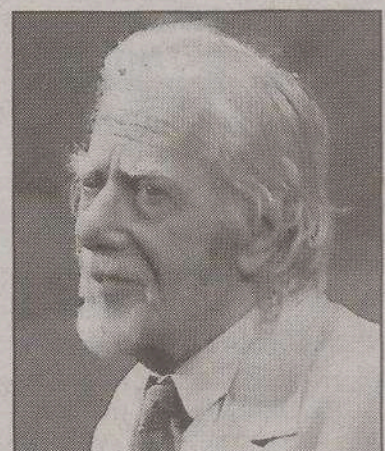
TRIESTE «Solo un amico che mi vuole molto bene, e al quale voglio molto bene anch'io, può mettere in scena questa cartella piena di fogli». Sul palco del Rossetti, all'inizio dello spettacolo che lo ha visto fino a ieri in scena, Gianrico Tedeschi ricordava che «Smemorando» è nato anche dall'invenzione di Gianni Fenzi, oltre che da decine e decine di fogli, appunti, ricordi, copioni che in più di cinquant'anni di carriera egli ha fatto suoi e che compongono ora questa personale «ballata del tempo ritrovato». A Fenzi, attore e regista «praticamente» triestino, scomparso due mesi fa, lo spettacolo era dedicato.

Ottantasei anni, splendidamente portati, Tedeschi non ha perso la voglia di stare in scena, muoversi e saltare, creare un rapporto diretto con il pubblico, raccontarsi infilando una dopo l'altra, le parole e i ricordi della propria vita. Quasi sentisse la paura di perderle.

In questa «ballata» l'attore non ripercorre soltanto traguardi artistici: tanti spettacoli entrati nella storia, con Visconti e Strehler a dirigerlo nei personaggi di Goldoni, Cecov, Brecht, ma anche il suo impegno recente nell'esplorare la drammaturgia contemporanea di Thomas Bernhard. A essere ricordato, in «Smemorando», è soprattutto uno speciale percorso di vita segnato dall'esperienza della guerra e in particolare dal suo internamento in un campo di prigionia, nei dintorni di Brema.

Da quei giorni Tedeschi recupera memorie e figure, legando passato e presente e prendendo a prestito dal mucchio di libri e oggetti accatastati in un angolo della scena, pensieri e pagine. Così il ricordo va a Giovanni Guareschi, suo compagno di prigionia, e a Mario Righi Stern di cui legge pagine commoventi dal «Sergente della neve» (quelle che qualche mese fa ci aveva letto Marco Paolini), per ricordarci che la condizione del soldato in guerra rimane sempre la stessa, fin dai tempi in cui era il cinquecentesco Angelo Beolco detto il Ruzante, a raccontarla, immedesimato in un disgraziato reduce dai campi di battaglia della Serenissima.

Ma non sono solo questi ricordi, queste interpretazioni a punteggiare la serata. Ci sono anche le canzoni interpretate dalla figlia di Tedeschi, Sveva, e ben swingate, tra Lili Marlene, Kurt Weill e stornelli romani. Servono a dare a «Smemorando» (prodotto dai goriziani Artisti Associati) un tono più lieve, mentre il pubblico sorride alle battute e passano istantaneamente dalla Milano anni '50, dalla commedia musicale italiana, tuffi poetici come la carducciana «Davanti a San Guido». E naturalmente i Caroselli, a cui nel ricordo di molti, il volto e il piglio affettuoso di Tedeschi sono legati, col sapore lontano e antico di caramelle.



Gianrico Tedeschi

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE, ORE 20.30
RISTORANTE
"LA ROSA DEI VENTI"
 PRESSO MARINA LEPANTO, ZONA LISERT MONFALCONE

Propone una serata a menù speciale, accompagnata da
 Franciacorta, Brunello di Montalcino e Barolo.

APERITIVO, ANTIPASTO, PRIMO, SECONDO E DESSERT
€ 38,00 compreso bevande
INFO/PRENOTAZIONI: 0481 791502

Morto a 86 anni Leo Chiosso il paroliere di Buscaglione

TORINO Fred Buscaglione cantava, lui gli scriveva i testi. Leo Chiosso, paroliere torinese, spentosi ieri notte a Chieri a 86 anni, aveva contribuito a creare il mito del «duro» che si ispirava, nelle sue canzoni, all'atmosfera dei romanzi polizieschi americani degli anni Cinquanta, da cui erano nate, tra le più celebri, «Eri piccola così» e «Che bambola».

Chiosso e Buscaglione erano amici dall'infanzia, ancor più uniti, successivamente, dalla passione comune per la musica. Li separò la guerra, ma li divise solo la morte di Fred, avvenuta nel '60. Chiosso continuò a esprimere per molti anni il proprio talento di paroliere e contribuì a successi come «Parole, parole, parole», cantata da Mina, «Torpedo blu», «Montecarlo» e la sigla della «Canzonissima» più discussa della storia, quella del '62 con Dario Fo.

L'incontro artistico tra Leo Chiosso e Fred Buscaglione produsse una vera e propria esplosione di creatività: in pochi anni, nacquero ben quaranta canzoni, tra cui «Che notte», «Criminalmente bella», «Il diritto di Chicago», «Lontano da te», «Teresa non sparare», «Whisky facile». Ma i due si spinsero anche nel melodico con «Love in Portofino», grande successo ripreso da Johnny Dorelli.

CINEMA Nell'ambito dei festival dedicati alla produzione italiana

Ricordo di Pontecorvo a Novi Sad

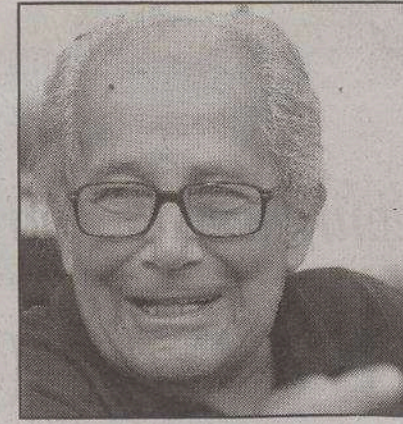
TRIESTE Si svolgono in questi giorni i Festival del cinema italiano in Serbia, organizzati dal Circolo Lumiere di Trieste e dalla Federazione italiana dei circoli del cinema (Ficc).

E' giunto già alla quinta edizione il Festival del cinema italiano di Belgrado, alla quarta quello di Novi Sad e alla seconda quello di Indjija.

Ospiti dei festival, che si concluderanno il 2 dicembre, saranno il regista napoletano Antonio Capuano, i maestri del cinema italiano Franco Giraldi e Francesco Maselli, ai quali

è dedicato un omaggio, e la giornalista triestina Eva Ciuk.

Il programma delle manifestazioni è diviso in varie sezioni: «Panorama», riservata all'ultima stagione cinematografica italiana; «Omaggio a Francesco Maselli», con la proiezione di tre suoi film; «Cinema del Friuli Venezia Giulia», con la selezione di film e documentari comprendente «La spettatrice» di Paolo Franchi, «La giacca verde» e «La frontiera» dello stesso Giraldi, «Realities Kosovo» di Eva Ciuk e «Il mio confine» di Nadia Veluscek



Il regista Gillo Pontecorvo

e Anja Medved.

I festival sono stati preceduti da una manifestazione analoga in Croazia,

a Zagabria, e sono realizzati col contributo - tra gli altri - della Regione Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con la Cineteca regionale del Friuli Venezia Giulia di Trieste, Laguna-Movies e Kinoatelje di Gorizia.

All'Università di Novi Sad, in particolare, si terrà oggi un Omaggio a Gillo Pontecorvo, con la proiezione del suo capolavoro «La battaglia di Algeri», cui seguirà il ricordo del regista italiano recentemente scomparso da parte di Cito Maselli e Franco Giraldi.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

ANPLAGGHED

AL CINEMA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Aldo, Giovanni e Giacomo.

■ ARISTON

TEOREMA 17, 18.45, 20.30, 22.15 di Pier Paolo Pasolini. 3 €

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. In via sperimentale, ogni mercoledì e giovedì ultimo spettacolo alle 21.30.

ANPLAGGHED AL CINEMA 16, 18, 20, 22 con Aldo, Giovanni e Giacomo.

I FIGLI DEGLI UOMINI 16.30, 20, 22.10 di Alfonso Cuarón, con Clive Owen e Julianne Moore. In esclusiva a Cinecity.

MARIE ANTOINETTE 16.30, 19.40, 22 di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 16, 18, 20, 22 con Uma Thurman e Luke Wilson.

TU, IO E DUPREE 16.30, 20, 22.10 con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity.

LA GANG DEL BOSCO 16.15, 18.10 dai realizzatori di Shrek e Madagascar.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16, 19, 22 di Martin Scorsese con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 20, 22.10

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.20, 17.40, 20, 22.15 di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006.

FLAGS OF OUR FATHERS 15.30 di Clint Eastwood.

SHORT BUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 18.10, 20.05, 22 di John Cameron Mitchell. Selezione Ufficiale Cannes 2006.

■ FELLINI

LA GANG DEL BOSCO 16.30 Dai creatori di «Shrek».

BABEL 17.50, 20, 22.15 con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20 di G. Tornatore. Girato a Trieste.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 18.15, 20.15, 22.15 Con Meryl Streep.

SANTA CLAUS E NEI GUAI 16.45 dalla Disney con Tim Allen.

■ NAZIONALE MULTISALA

IL LABIRINTO

DEL FAUNO 16, 18, 20.10, 22.20 di Guillermo del Toro... dopo «Il Signore degli Anelli» e «Le cronache di Narnia». Candidato agli Oscar 2007. In concorso ai festival di Toronto, Cannes, Torino.

MARIE ANTOINETTE 16, 18, 20.10, 22.20 di Sofia Coppola.

IL GIORNO + BELLO 16.30 con Fabio Troiano, Violante Placido, Ariella Reggio e Selen. Girato a Trieste.

QUALE AMORE 18.10 con Giorgio Pasotti e Vanessa Incontrada.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 19.50, 22.20 di M. Scorsese. Con L. DiCaprio e J. Nicholson.

LA MIA SUPER-EX RAGAZZA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Uma Thurman.

■ SUPER

BESTIALITÀ ANALI 16 ult. 22 Luce rossa. V. 18. Domani: «LE LETTERINE SENZA MUTANDINE».

■ ALCIONE ESSAI

VIAGGIO SEGRETO 17 con Alessio Boni, Claudia Gerini. Prima visione.

NUOVOMONDO 19, 21.10 di Emanuele Crialesse.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi oggi chiuso, domani aperta con orario 9-12 e 18-21.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. RIGOLETTO di Giuseppe Verdi. 28 novembre ore 20.30 (turno C), durata dello spettacolo 2 ore e 40 ca.

TRIESTE PRIMA 2006. Incontri internazionali con la musica contemporanea. ORCHESTRA DEL TEATRO VERDI. Direttore Adriano Martinoli D'Arcy, Sala Trippovich 29 novembre ore 20.30. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 21: i Poli di Aggregazione giovanile del Comune di Trieste presentano la performance per piano e voce dell'artista MEG accompagnata al pianoforte da Mario Conte. Ingresso libero.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

THE ROAD TO GUANTANAMO 21

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/07: domani, ore 20.45 «CENERE» teatro-musica di Roberto Paci Dalò, prima assoluta. Prevendita presso la Biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI».

Stagione concertistica 2006/07: oggi ore 18, Sala Conferenze Biblioteca Comunale «900&OLTRE», incontro a cura del prof. Carlo de Incontrera. Ingresso libero.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ANPLAGGHED AL CINEMA 17.30, 20, 22

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 17.45, 20, 22.10

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.20 Palma d'Oro a Cannes 2006.

I FIGLI DEGLI UOMINI - Children of men 17.30, 19.50, 22

Ogni lunedì e martedì nuova rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi: N (IO E NAPOLEONE) 17.40, 20, 22.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1: BABEL 17.20, 19.50, 22.20

Sala 2: LA MIA SUPER-EX RAGAZZA 17.45, 20, 22.10.

A CASA NOSTRA. 17.45, 20, 22.

Sala 3: IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.15

■ CORSO

Sala rossa: ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22.15

Sala blu: TU IO E DUPREE 17.45, 20, 22.15

Sala gialla: LA GANG DEL BOSCO 17.45

SHORT BUS 20, 22.15

I FILM DI OGGI

Sesto appuntamento domenica con «Quando la commedia si ascoltava in cucina» con la partecipazione di Ugo Amodeo.

«Atlantide», con la conduzione di Francesca Mazzalai, propone le storie di uomini e di donne che hanno lasciato un segno, dall'antichità a oggi. Descrive, inoltre, gli avvenimenti che hanno cambiato il corso della storia: le scoperte, le guerre.

CANALE 5 **23.30**

Un poliziotto infiltrato nero stringe amicizia con un bianco malavitoso, ma poi si ravvede; un vero gangster, però, dà la caccia a entrambi. Smaccata ironia e buon ritmo in un agile «noir».

RAIUNO **2.30**
In un ufficio-lager un'impiegata cerca di solidarizzare con le colleghe precarie che per le serie di furti le mette però contro le altre. Divertente satira a un tocco minimalista.

6:00: Il Terzo Anello Musica; 6:45: GR3; 7:00: Radio3 Mond
 7:15: Prima Pagina; 8:45: GR3; 9:00: Il Terzo Anello Mus
 ica; 9:30: Il Terzo Anello Ad alta vo
 ce; 10:00: Radio3 M
 10:45: GR3; 11:00: Radio3 Scienza; 12:00: Concerti de
 Mattino; 13:00: La Baraccata; 13:45: GR3; 14:00: Il Terz
 Anello Musica; 14:30: Il Terzo Anello; 15:00: Fahrenheit
 15:00: Stonyville; 16:45: GR3; 18:00: Il Terzo Anello; 18:45
 GR3; 19:00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19:50: Ra
 dio3 Suite; 20:00: Rubrica; 20:30: Il Carrellino; 22:45: GR3
 22:50: Rumori fuori scena; 23:30: Il Terzo Anello. Fuoch
 0:00: Il Terzo Anello, Battiti; 1:30: Il Terzo Anello. Ad alta vo
 ce; 2:00: Notte classica.

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 8.50: Vite nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Addizione; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.0
Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.0
Time Machine.

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno trino; 13.00: Sciombola; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic; 21.00: B Side; 22.30: Cordialmente; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1.00: Sciombola; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: DeeJay chiama Italia.

24.00: L'izio, a cura di Augusto Abbonanza; 6:28: solo Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 6:50: Meeto, a cura di Alberto Alfano; 07:00-09:00: Buone nuove con Savì & Montieri; 07:30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 07:40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 07:50: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08:20: Disco Italia, a cura di Alberto Alfano; 08:30: Il Mito, a cura di Alberto Alfano; 09:00: Crossover, letto da: Luca Wani, 09:05-12:00: in compagnia di Mila; 9:55: Il meeto, a cura di Alberto Alfano; 10:00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 10:20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10:30: La classifica italiana, a cura di Mario Tanti; 10:35: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12:55: Il meeto, a cura di Alberto Alfano; 13:00: N'ziano, a cura di Augusto Abbonanza; 13:05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13:30: L'appuntamento di Franco Savi; 14:00-16:00: In compagnia di Daniele Battaglia; 16:00-18:00: in compagnia di Paola Gallo; 16:45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 17:00: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 17:20: in compagnia di Fella Felisatti; 18:00: Speciale spettacolo, con Fiorella Feletti; 18:25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19:45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19:45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19:48: Stadio Italia; a cura di Longhi; 20:55: Il Meeto, a cura di Alberto Alfano; 21:00: Serata com., a cura di Alberto Alfano; 21:00: Il bel tempo si spara; 22:30: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23:55: Il Meeto, a cura di Alberto Alfano.

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all ne
09.05: Mib; 10.00: Gli Impropionibili; 11.00: m2-all ne
11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: O
mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Impropionibili; 19.00:
al Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: S
dust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della Smana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: diotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.00: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della Smana; 9.45: Gr Onzi, le ultime dal mondo; 10.05: Tele

mando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11:05: Matti naves, ospiti e musica con Sara; 11:06: Disco naves; 11:10: La posta della settimana; 11:45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12:15: Gr Oggi Gazzettino Quotidiano, le ultime dal mondo; 12:45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 1:30: Revind grandi successi 70/80 con di Emanuele; 1:40: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Iando; 15:02: The Black Vice, con Lillo Costa; 15:05: so news, la proposta della settimana; 16:05: Pomeriggio diattivo, con Paolo Agostinelli e Sara; 16:35: Gr Oggi, le ultime dal mondo; la proposta della settimana; 17:45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18:05: Mind Game, con Veronica Iano; 19:05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Raddato; 19:20: Radiotattiva Viabilità; 19:45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20:05: Dal Tramonto all'alba, House story; 21:10: grandi successi 70/80 con di Emanuele; 22:20: Dal tramonto all'alba, House story; 22:20: Dal tramonto all'alba, House story.

9 news; 6.45, 9.05, 13.05: Oroscopo; 9.15: Rassegna
pa triveneta; 8.45, 10.45: Meteorom e/o Meteorom;
12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opiniono con Ma
lilano Finazior Flory; 11.10: Rubrica d'attualita; 12.25:
na vinalor. Dalle ore 6.30 alle 13. - Good Morning 11.01
Leda e Andro Merito; 13.10: Color Latino con Edgar L
rio; 14.10: «P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano
bati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio
Zero» con Mad Max; 17.10: «P.m il battito del por
gio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino re
22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNotte the best of r&b
Giuliano Rebonati.

NATO ZERO

Oroscopo: 9.15: Rassegna stampa Meteorale e/o Meteomont; 7.10, p. 10.45: L'opinione con Massimini; Rubrica d'attualità; 12.25: Borselle 13; "Good Morning 101"; con 10.10: Color Latine con Edgar Rossa del pomeriggio; con Giuliano Recla classifica ufficiale di Radio Punto 10; "B.P.m il battito del pomeriggiato"; 21.05: Color latini replica; 23.05: BiUnite The best of r&b con

**casa
del
materasso**

go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

LARET

Via Giulia 84/a TRIESTE

BRAUN service

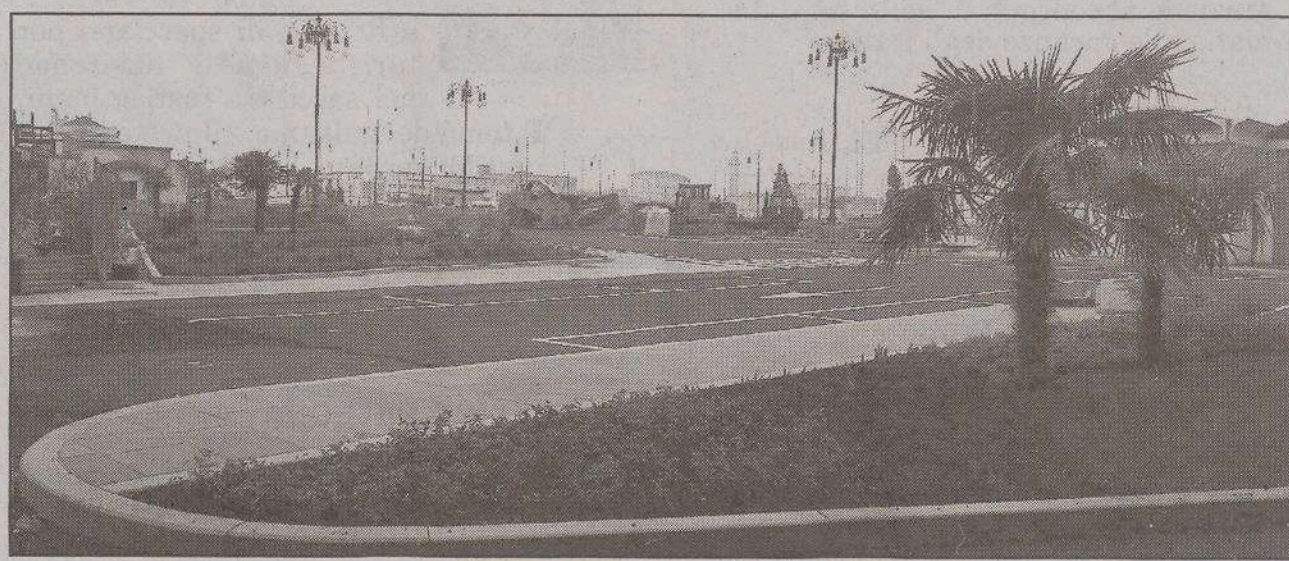
TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

LARET

Via Giulia 84/a TRIESTE

BRAUN service



A sinistra una delle corsie in via di asfaltatura sulle Rive e, a destra, una delle nuove aiuole della piazzetta sorta all'altezza di Riva Ottaviano Augusto (Foto Bruni)

Improvvisa accelerata dei lavori per terminare l'ultimo tratto contromano tra piazza Venezia e via Economo

Rive, inaugurazione il 23 dicembre

Nel fine settimana aperta anche la nuova piazzetta alla fine del waterfront

C'è una data, quella del 23 dicembre. In quel giorno, a ridosso delle festività natalizie, il Comune vuol scrivere la parola fine sulla storia infinita dei cantieri sulle Rive e tagliare un soffertissimo nastro. C'è grande animazione, in effetti, in questi giorni, nel tratto finale, quello tra piazza Venezia e via Economo, oggetto dell'ultimo intervento di riqualificazione, con operai che lavorano incessantemente, senza curarsi né delle festività né di altro. Il sindaco Dipiazza vuol fare un particolare regalo natalizio alla città e loro si devono adeguare. Sono state dunque rimosse a tempo di record (dopo certe lentezze precedenti...) le rotaie del tram che, uniche, erano rimaste sotto l'asfalto in quest'ultimo tratto del lungomare cittadino.

Il lavoro è concentrato sulla cosiddetta quinta corsia, che indicativamente procede in contromano tra la piazza Venezia e la via Economo e, anche se la chiusura al traffico di alcune laterali sembra scontata, dovrebbe vedere di sicuro garantiti gli accessi dalle vie Belpoggio e Salita del Promontorio. E in questo pezzo di strada che si sta ultimando l'allargamento dei marciapiedi, sul fascimile di quanto realizzato lungo l'intero percorso del waterfront, e si sta preparando il terreno per l'ennesima asfaltatura.

A proposito di asfalto, anche via Economo è attesa da alcune giornate piuttosto calde. Come confermano i cartelli disseminati lungo la via, da domani prenderà l'avvio il rifacimento del manto stradale, che si prolungherà per tre giorni almeno. Lo scopo è quello di unificare il «look» della vicina piazzetta, praticamente pronta, con il resto della viabilità. Non sono invece previsti, almeno al momento, allargamenti del marciapiede, riservati esclusivamente alle Rive e non alle vie laterali. Rimane misterioso, ma probabilmente è stato chiarito nel frattempo con i diretti interessati, il problema dell'inversione del senso di marcia tra piazza Venezia e la stessa via Economo, che originariamente era stato sollecitato da un gruppo di esercenti della zona, il cui «fronte» evidentemente deve essersi spaccato nel frattempo.

PIAZZETTA PRONTA
Al termine dell'asfaltatura, come conferma lo stesso assessore Bandelli, ci do-

vrebbe essere, nel fine settimana, l'inaugurazione della piazzetta, dove al momento permangono due incognite: il nome della stessa (la commissione toponomastica non si è ancora espressa) e quello di chi si troverà a gestire l'ex distributore. Come si ricorderà la costruzione, vincolata, è destinata a diventare un info-point per triestini e turisti dove si potrà essere aggiornati sugli avvenimenti e sulle strutture che esistono in città, in particolare nei campi della cultura, degli spettacoli, dello sport. Così almeno recita il progetto che ha vinto il concorso di idee lanciato dal

Fine dei cantieri imminente in Barriera, con una festa prevista per il giorno 8

Comune per rivitalizzare l'ex distributore della Shell progettato da Ernesto Nathan Rogers, punto focale della nuova piazza che chiuderà il waterfront triestino, inserendosi armonicamente in un contesto di strutture che, nell'arco di qualche centinaio di metri, propone il centro espositivo dell'ex Pescheria, il futuro Centro congressi che dovrebbe sorgere al posto del Magazzino vini e l'ipotetico Parco del Mare, cioè il grande acquario con laboratori scientifici, musei, albergo e ristorante che dovrebbe insediarsi al posto del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Il nome del vincitore,

che originariamente doveva essere reso noto giovedì 23, è slittato di almeno una settimana e, a meno di imprevedibili sorprese, verrà ufficializzato dopo la seduta della giunta comunale di questo giovedì. In attesa di conoscere l'identità del proponente, si sa che il suo progetto di restauro punta a ripristinare, con grande scrupolo filologico, la vecchia stazione di servizio, tornando indietro nel tempo fino a quando si chiamava l'Aquila e presentava delle grandi vetrate e dei colori originali bianco e blu che saranno riproposti.

RIAPRE BARRIERA
Non è comunque concentrato solo sulle Rive lo sguardo dell'amministrazione. Sempre nel mese di dicembre, anzi, graverà fondamentalmente sul rione di Barriera una buona parte delle iniziative della giunta. L'8 dicembre, in particolare, metterà fine anche alle «sofferenze» di quell'area, che peraltro non è stata di sicuro oggetto di radicali trasformazioni come il waterfront. Per quel giorno il Comune ha deciso di far coincidere l'inizio dei festeggiamenti natalizi con l'inaugurazione ufficiale di Largo Barriera. Un corteo guidato dal sindaco Dipiazza partirà dunque dal Bar Rex di Galleria Protti, davanti al quale sarà insediato uno dei tre abeti natalizi dell'amministrazione, donati dal Comune di Sappada. Di lì la festa si sposterà in piazza Goldoni per l'accensione del secondo albero e infine, alle 17, in Largo Barriera, dove si terrà anche uno spettacolo del coro dei sappadini Old Talkers.



La manifestazione in piazza Venezia

DOPO IL BLITZ DI BANDELLI

Il Comune decide giovedì, dopo la manifestazione che l'ha rimessa al suo posto

Piazza Venezia, la panchina in giunta

Era ancora al proprio posto ieri sera la panchina piantata in piazza Venezia nel corso di una manifestazione inscenata sabato da una cinquantina di giovani del gruppo Spazi sociali della Venezia Giulia-Casa delle culture. È stata la risposta al blitz compiuto dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli che armato di «flex» aveva tolto le tre panchine dalla piazza per impedire che continuassero a fungere da giaciglio ad alcuni senzatetto che non volevano abbandonare quella dimora a cielo aperto.

Ieri Bandelli non ha voluto fare alcun tipo di replica, limitandosi ad affermare che dell'argomento, e in particolare della pan-

china ripiantata, si occuperà la giunta comunale nella seduta di giovedì. Era stato proprio l'assessore ai Lavori pubblici il bersaglio dei manifestanti che lo avevano preso di mira sia nei discorsi al megafono che negli striscioni stesi in piazza che dicevano: «Bandiamo Bandelli» e «Lippi esonerato, Bandelli in panca».

Ma su piazza Venezia si accenderanno anche altre questioni scottanti. Molti hanno denunciato il degrado al quale è stata abbandonata negli ultimi anni e per risposta il Comune ne ha annunciato l'imminente riqualificazione che potrebbe partire subito dopo la conclusione dei lavori sulle Rive e cioè tra gennaio e

febbraio. La fontana del Nettuno al centro verrà rimossa e portata in un magazzino in attesa di essere collocata in piazza della Borsa, dove si trovava già un tempo, quando anche questa verrà riqualificata. E al centro di piazza Venezia, come ha annunciato lo stesso sindaco Roberto Dipiazza, verrà collocata una statua del vescovo Antonio Santin, anziché quella un tempo qui esistente di Massimiliano d'Asburgo.

Ma la riqualificazione della piazza dovrebbe anche collegarsi al progetto finanziato dalla Fondazione CrTrieste che trasformerà il vecchio Magazzino vini in un Centro congressi.

Procede il recupero dell'area dissestata: oggi sopralluogo di Illy e Moretton con Dipiazza

Strada del Friuli, domenica apre il ponte E nell'interramento 80 nuovi parcheggi

Prime certezze da Strada del Friuli: quasi sicuramente domenica ci sarà l'attesa inaugurazione del ponte Bailey che consentirà di bypassare la zona dello smottamento. E, nei fatti, di riaprire l'importante arteria, una delle tre vie principali di entrata e uscita da Trieste. Inoltre, ed è una novità, prende sempre più consistenza l'opzione che prevede un interrimento della zona che rimarrà tagliata fuori per realizzare una serie di posti macchina, genere assolutamente carente, in zona.

Si è lavorato anche ieri a pieno ritmo per portare avanti il sistema di palificazione necessario per approntare la nuova struttura. «Stanno pienamente rispettando i tempi», conferma l'assessore ai Lavori pubbli-

ci Franco Bandelli, che ha effettuato una ricognizione domenicale sul posto. Il che, tradotto in termini pratici, significa che entro martedì i pali dovrebbero essere al loro posto e già mercoledì mattina prenderà l'avvio l'edificazione del ponte. «È praticamente finita la palificazione sulla prima trave», racconta Bandelli - visto che hanno installato 8 dei 10 pali necessari e si sono fermati precauzionalmente solo per la presenza di uno scarico d'acqua, mentre vanno avanti i pali trasversali. Tra domani e martedì l'opera dovrebbe essere completata».

Stamane alle 11 e 30 è previsto un nuovo sopralluogo, nel quale il sindaco Dipiazza, Bandelli e probabilmente il suo collega alla Protezione civile Piero To-

noni, dovrebbero essere affiancati nientemeno che dal presidente della Regione Riccardo Illy e dall'assessore regionale competente Gianfranco Moretton. «Sì, lo abbiamo sentito - conferma Bandelli - o, meglio, lo abbiamo appreso da un'agenzia di stampa perché nessuno ci aveva avvertito. Li aspettiamo, staremo a vedere...».

In realtà, di cose da raccontare (e da chiedere) alla Regione il Comune ne ha parecchie. L'emergenza Strada del Friuli costa e in più bisogna confrontarsi da subito con l'improvvisa disponibilità di un'area che è destinata a rimanere terra di nessuno. «È vero - conferma ancora Bandelli - il possibile interrimento della curva è un'ipotesi che

ci interessa. Tantissimo. Ho fatto ad occhio alcuni calcoli e credo che ci sia lo spazio per ricavare almeno un'ottantina di parcheggi, sfruttando non solo lo spazio ma anche la carreggiata che verrebbe a liberarsi».

Bandelli non lo dice, ma la possibilità sembra ghiotta anche alla luce della persistente battaglia delle multe che divide da mesi i residenti di Strada del Friuli e l'amministrazione comunale. Esasperati, in lotta a colpi di ricorsi per quella che considerano una vera e propria vessazione (non a torto: i posti macchina lì non esistono proprio) gli abitanti della zona potrebbero venir parzialmente tacitati con un insperato parcheggio. «A questo punto, però - mette le mani avanti l'assessore - non possiamo arri-



Franco Bandelli

vare al solito «armiarmi e partite». Qui, di fronte a un evidente problema di costi, dobbiamo arrivare all'«armiarmi e partiamo»... Cominciando ad esempio a pensare a un eventuale esproprio per motivi di pubblica utilità di quelle tre particelle raggruppate vicino a un «patoc» delle quali gli stessi proprietari non sanno che fare. E mettendo in preventivo fin d'ora di poter attingere quali materiali di risulta a quelli che verranno fuori dai cantieri del park sotto San Giusto o, attualmente, dalla stessa Lacotisce-Rabuiese».

FUORI TUTTO!

Ford Focus 1.8 S.W. TDCi Ghia

Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega Anno 2002

VALORE QUATTRORUOTE 7.800€

PREZZO ESPLOSIVO!

-20% 6.240€

Fiat Seicento 1.1 Actual

ABS, airbag, predisposizione autoradio

Km 0

PREZZO DI LISTINO 7.720€

-25% 5.790€

VASTISSIMA DISPONIBILITÀ KM 0 FIAT LANCIA E ALFA ROMEO

Mazda 6 2.0 CD 136CV Wagon Sport

Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo Anno 2004

VALORE QUATTRORUOTE 18.450€

PREZZO ESPLOSIVO!

-20% 14.760€

PER LAVORI DI RINNOVO DELLE AREE ESPOSITIVE



VIENI SUBITO

A PROVARE LE NOSTRE SUPER OCCASIONI A PREZZI ROVENTI

KM 0, AZIENDALI E TANTISSIME OFFERTE MULTIMARCA

CON SCONTI FINO A -25%

Scopri gli ultimi arrivi della settimana su: www.automarketfvg.it

Automarket

TRIESTE via Flavia 55 - Tel. 040 381010

MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782 • MANZANO (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365

Il direttore scientifico Tamburlini: «In discussione è l'intero piano materno-infantile». Petizione di Azzurra oltre quota 20mila

Malattie rare, oggi confronto Regione-Burlo

A Trieste i bambini e a Udine gli adulti: la proposta all'esame del tavolo tecnico

«È chiaro che tra le varie vicende - perché al centro dell'incontro ci sarà l'intero piano materno-infantile - si discuterà anche di malattie rare, ma non credo che domani (oggi, ndr) emergerà una soluzione tecnicamente dettagliata».

Il primo a mettere le mani avanti è il direttore scientifico del Burlo: secondo Giorgio Tamburlini il tecnico convocato nella sede dell'assessorato regionale alla sanità non sarà decisivo. Ma l'appuntamento sarà comunque importante per il ruolo dell'ospedale infantile. Questo pomeriggio, su iniziativa dell'assessore regionale alla sanità Ezio Beltrame, si riuniranno i rappresentanti delle varie Aziende sanitarie e ospedaliere del Friuli Venezia Giulia, quelli dell'Agen-

zia e della Direzione regionale della sanità, e per il Burlo Tamburlini e il direttore del Dipartimento di medicina pediatrica. E un appuntamento che gli stessi vertici dell'ospedale infantile hanno forte-

Minisini: «Delibera da cambiare, tuttavia farlo spetta ai politici»

mente auspicato fin dal primo incontro tenuto con Beltrame dopo l'esplosione del «caso» della delibera regionale sulle malattie rare.

Il documento stabilisce a Udine la creazione del centro di coordinamento delle malattie rare. E già in un suo intervento di settimana fa Tamburlini - senza riferirsi a malattie rare - aveva parlato di «una serie di atti concreti» con cui la Regione sembra «mettere in discussione la linea programmatica» contenuta nel piano materno-infantile varato qual-

che anno fa, che riconosce nel Burlo il riferimento per 21 aree di assistenza.

E allora, poiché al centro del tavolo di oggi ci sono le modalità di attuazione del piano materno-infantile, l'obiettivo è quello di trovare tra tutti i tecnici della regione linee di intervento condivise, evitando doppioni e sovrapposizioni e impostando la «massima integrazione» tra Aziende, come dice Tamburlini. La traduzione pratica di questa collaborazione, per quanto riguarda le malattie rare, è stata da tempo individuata dai tecnici (ne ha parlato lo stesso Tamburlini) e annotata dagli esponenti politici della maggioranza regionale: il Burlo potrebbe fungere da riferimento regionale per le malattie rare dei bambini, mentre Udine potrebbe concentrarsi su quelle dell'età adulta.

Su questo obiettivo insiste anche Alessandro Minisini, consigliere comunale della Margherita e vicepresidente dell'associazione

ne malattie rare Azzurra, che si avvia a superare le ventimila firme raccolte per il Burlo: «Sono felice che sia il Cittadino Uberto Fortuna Drossi sia il capogruppo della Margherita in Regione Cristiano Degano concordi-

no che la delibera sulle malattie rare va cambiata, scrivendo senza equivoci che il riferimento per l'età pediatrica deve restare al Burlo». Perché al tavolo di oggi gli accordi potranno arrivare tra tecnici, «ma la delibera è un atto politico e solo i politici possono modificarla».

Il caso Burlo

LA REGIONE

Il centro di coordinamento delle malattie rare spetta a Udine perché secondo il numero di esenzioni da ticket (corrispondenti a numero di pazienti) l'Ass 4 udinese ne ha fatte 903 nel triennio 2002-2004, nell'Ass 1 triestina di cui fa parte il Burlo le esenzioni sono state invece 415

I NUMERI

Il governatore Riccardo Illy sostiene «nemmeno il Burlo, nel depliant stampato in occasione dei 150 anni della fondazione, indica le malattie rare tra le sue cinque principali linee di ricerca»

La delibera destina 750 mila euro al centro di coordinamento delle malattie rare a Udine. L'assessore Beltrame ha recentemente assicurato: i finanziamenti saranno divisi tra Trieste e Udine. Illy ricorda: nel 2005 la Regione ha assegnato al Burlo quasi 45 milioni di euro

I FINANZIAMENTI

Illy afferma: «Quando è esplosa la polemica, la delibera sul coordinamento delle malattie rare era già disponibile in versione integrale sul sito Internet della Regione»

IL BURLO E I SUOI SOSTENITORI

Il direttore scientifico Giorgio Tamburlini fa riferimento al numero di diagnosi specifiche di malattia rara corrispondenti ai ricoveri. Gli ospedali di Trieste hanno effettuato complessivamente 3227 ricoveri (1885 solo al Burlo), Udine si ferma a 2562

Lo stesso piano materno-infantile della Regione individua per l'ospedale pediatrico 21 funzioni di "livello regionale per patologie complesse". Fra queste ci sono anche le "malattie congenite del metabolismo", ovvero e malattie rare. In una nota del mese scorso i vertici del Burlo ricordano: «Sono state le oltre 500 diagnosi fatte nell'ultimo anno, sono quadruplicate le consulenze»

LA RICERCA

Il presidente dell'associazione per le malattie rare Azzurra, Alfredo Sidari, rileva: «Trieste non ha mai avuto finanziamenti specifici per il settore malattie rare (li abbiamo procurati noi di Azzurra), adesso invece vengono dati 750 mila euro a Udine»

I vertici dell'ospedale infantile: «Nessuno dei tecnici competenti e dei responsabili né del Burlo né della facoltà di Medicina sono stati interpellati»

L'INFORMAZIONE

CONTINUIAMO

Emergenza casa: oggi i dettagli del documento

Mozione bipartisan: «Togliere l'Ici a chi affitta a prezzi equi»

C'è anche l'ipotesi di trovare gli strumenti per ridurre o addirittura annullare l'Ici «a chi affitta alloggi a prezzi equi» nella mozione bipartisan sull'emergenza casa approvata all'unanimità la scorsa settimana in Consiglio comunale.

I contenuti della mozione, che impegna il sindaco Di-
piazza e la sua giunta, saranno illustrati questa mattina in Municipio in una conferenza stampa cui prenderanno parte i capigruppo di maggioranza e d'opposizione. Fra loro, però, non ci sarà il verde Alfredo Racovelli, che ha annunciato la propria «assenza» polemica, lasciando intendere come il documento sull'emergenza casa sia stato a suo avviso partorito dalla politica cittadina con largo ritardo.

«Mi fa piacere - spiega Racovelli - che tutti oggi riconoscano l'urgenza di impegnarsi per il problema, ma se io devo prendere parte a una conferenza stampa sull'argomento non lo faccio a queste condizioni. Ritengo invece che sarebbe più giusto parteciparvi con quelle famiglie di autoassegnatari che con le loro azioni hanno sollevato la questione, costringendo la politica a prenderne atto». Fra gli impegni contenuti nella mozione figura anche l'avvio di iter che regolamentino «i progetti di recupero della casa con la nascita di cooperative, composte dai futuri inquilini, come avviene in altre regioni italiane».

«Stavolta - rileva invece la capogruppo di An Alessia Rosolen - si è deciso di evitare rimpalli di responsabilità fra maggioranza e opposizione su un problema così importante. Oggi a Trieste l'emergenza casa non è frutto di cose non fatte ma di buchi che ci sono a livello nor-



Alessia Rosolen

mativo. La discussione politica, in realtà, è stata avviata davanti alla mancanza di effettivi aiuti e incentivi per gli affitti, davanti a un patrimonio abitativo pubblico vuoto, che necessita di interventi di adeguamento, e davanti all'incremento delle fasce di popolazione in difficoltà economiche».

Fra i punti più importanti della mozione la Rosolen ricorda ancora la possibilità di attivare, in collaborazione con Ater, Regione, Provincia, fondazioni e privati, un «fondo di garanzia e facilitazione per mobilitare il mercato privato degli affitti anche per brevi periodi», nonché l'intento di sollecitare la Regione a promuovere una legge per il «mutuo sociale, con rate senza interessi che non superino un quinto del reddito delle famiglie».

Altre duecento persone hanno sottoscritto la proposta per chiudere alle auto, anticipando il piano del traffico

Corso Italia pedonale, superate le 800 firme

Il Comitato dei commercianti annuncia: «I banchetti continueranno»

Superata quota 800 firme. E questo il bilancio della raccolta delle adesioni alla proposta di pedonalizzazione del corso Italia.

Ieri sera, dopo che per il secondo fine settimana consecutivo ha funzionato il banchetto allestito in piazza della Borsa dai responsabili del Comitato «Corso Italia per Trieste», il presidente Pierguido Collino ha annunciato con soddisfazione che «la raccolta proseguirà». Obiettivo dichiarato: mille firme.

«Dovremmo arrivare a breve a questo traguardo - ha spiegato - anche perché le adesioni non sono accettate solo al banchetto, quando è attivo, ma anche in tutti i negozi e nei pubblici esercizi degli iscritti al Comitato e di coloro che, in queste prime settimane di attività, si sono dichiarati d'accordo con il nostro progetto».

Collino ha anche precisato che «nel corso della settimana saranno studiate le modalità per continuare a raccogliere firme durante tutto il periodo natalizio stimolando così il dibattito sulla necessità di chiudere



Il banchetto allestito dai commercianti in piazza della Borsa (Bruni)

il corso e altre aree del centro cittadino al traffico privato». Opinioni fra le più diverse sull'argomento in realtà sono già state registrate in vari ambienti del mondo imprenditoriale triestino, ma Collino è convinto di proseguire sulla linea tracciata. Non sono mancate autorevoli e decise opi-

nioni del tutto contrarie.

«Quando saremo arrivati a un numero di firme che riterremo sufficiente - ha sottolineato - presenteremo la petizione ai competenti organi istituzionali, cominciando dal Comune, per continuare con gli assessorati di riferimento».

Ieri sera, i responsabili

del Comitato hanno rinviato la decisione più precisa sulla prossima data di attivazione del banchetto di piazza della Borsa, anche perché nel prossimo fine settimana i negozi attueranno l'apertura totale, in vista delle festività di fine anno.

«Per noi comincia adesso

la fase più importante dell'anno sotto il profilo commerciale - ha ricordato Collino - perciò, essendo tutti noi volontari prestati alla causa, dovremo articolare al meglio l'organizzazione della raccolta di firme».

Di certo proseguirà la raccolta nei vari negozi, ma è molto probabile che, visto il successo riscontrato, si possa organizzare nuovamente il lavoro attorno al banchetto.

Il progetto del Comitato lanciato dai commercianti e dai residenti non si limita alla sola chiusura del corso Italia al traffico privato, ma prevede una più ampia rivisitazione del problema legato alla circolazione dei mezzi privati in tutto il centro città. La filosofia di coloro che si sono riuniti in questo gruppo di opinione è indirizzata a individuare una nuova e diversa modalità di interpretare la vita nel centro di Trieste.

«Il primo passo riguarda la pedonalizzazione del corso - ha concluso Collino - ma poi vorremmo estendere la discussione al trasporto pubblico, agli orari di carico e scarico merci, ai bus navetta elettrici e così via».

nuovo all'opposizione. Alleanza Nazionale, i cui vertici storicamente antepongono agli interessi personali le strategie politiche mirate a vincere le elezioni, lo ha capito benissimo, qualcuno, in altre nobili sedi, continua invece a voler «traghetare» la coalizione nel porto sbagliato. La nomina del nuovo presidente della lista civica avverrà il 30 novembre con l'obiettivo immediato di preparare la campagna elettorale regionale rispetto alla quale ritengo la presenza della lista civica fondamentale per destinare ad altre gratificanti funzioni l'attuale governatore sempre meno amato dai triestini».

Continua l'ex assessore comunale all'ambiente: «In caso contrario, forse qualcuno riuscirà comunque a raggiungere l'obiettivo di continuare a sedere tra i banchi del Consiglio regionale ma, classica vittoria di Pirro, potrebbe farlo di

L'ex assessore contro l'ironia del forxista sulla lite sindaco-revisori Ferrara: Marini teme la Lista Dipiazza

un contabile dello stesso, di prassi indicato dall'opposizione, sia invece stato scelto dal sindaco tra gli esponenti della sua lista. Ricordo che il presidente del collegio è stato indicato da Forza Italia, il cui segretario politico pro tempore è proprio Marini. E la seconda volta che il «traghetatore» del partito di maggioranza relativa che regge il Comune punta il dito, direttamente o indirettamente,

sulla Lista Dipiazza. Capi-sco le preoccupazioni interne in merito ai seggi da assegnare nel prossimo consiglio regionale; non capisco, o meglio faccio finta di non capire, quanto possa pagare in termini di consenso alla coalizione un atteggiamento di questo tipo. Non vedo all'orizzonte un candidato che possa prendere il posto del sindaco in termini di apprezzamento popolare. A parte piccoli aspi-

ranti cloni destinati a volatilizzarsi nel tempo, ritengo che il centrodestra triestino debba necessariamente ancora affidarsi alla leadership di Dipiazza».

Continua l'ex assessore comunale all'ambiente: «In caso contrario, forse qualcuno riuscirà comunque a raggiungere l'obiettivo di continuare a sedere tra i banchi del Consiglio regionale ma, classica vittoria di Pirro, potrebbe farlo di

BVLGARI

LA NUOVA COLLEZIONE PARENTESI
COLLANA IN ORO BIANCO 18 KT E PAVÉ DI DIAMANTI

LA MONTRE
TRIESTE

TRIESTE • VIA ROMA 6, 040 3721510

Il centrodestra in vista delle prossime regionali ha bisogno della Lista Dipiazza e invece Forza Italia cerca polemiche inutili. Lo sostiene il capogruppo della Lista Dipiazza in Comune, Maurizio Ferrara. Il riferimento è al commento di Bruno Marini (Fi) sulla polemica tra il sindaco Dipiazza e i revisori comunali che hanno giudicato il bilancio «incoerente». In particolare Marini aveva sottolineato che Dipiazza aveva scelto espressamente uno dei contabili. «Sinceramente sono rimasto stupefatto dal ragionamento di Marini - sostiene Ferrara - in particolare al riferimento che



Un bambino cinese all'esterno dell'istituto di via Donadoni che fa parte del comprensivo Marco Polo

Di fronte al fenomeno resta deficitario il numero degli insegnanti. Denuncia della Uil

Aumentano gli stranieri nelle scuole: al Marco Polo sono ormai uno su tre

Sono sempre più numerosi i ragazzi stranieri nelle scuole triestine. A detenere il record cittadino del maggior numero di studenti stranieri è l'istituto comprensivo Marco Polo, dove un alunno su tre proviene da Paesi extracomunitari. Secondo quanto emerso da una ricerca della Uil scuola di Trieste, infatti, su 787 alunni iscritti alle elementari Gaspardis e Pittoni e alla media Manzoni ben 238 non sono italiani, ma provengono dai paesi più disparati: Cina, Serbia, Filippine, Kosovo, Romania e Albania, tanto per citarne alcuni.

Al secondo posto si piazza la scuola media slovena «Ivan Cankar» con il 21,67 per cento degli iscritti (8 su 37) seguita dalla Divisione Julia (18 per cento: 149 bimbi stranieri su 828), dalla Direzione didattica del Secondo circolo (16,43 per cento: 106 su 645) e dalla Bergamas, ferma al 15,91 per cento (94 su 591). Per quanto riguarda le scuole superiori a superare almeno il 10 per cento di iscritti di altre nazionalità sono solo due istituti: il professionale Galvani, con il 12,47 per cento (45 studenti su 361) e il commerciale Carli, con il 10,26 per cento (68 su 663).

A colpire è dunque l'altissima concentrazione di alunni stranieri presenti nelle tre scuole comprese nell'istituto Marco Polo,

che supera addirittura il 30 per cento del totale (30,24 per l'esattezza). Un numero, questo, giustificato dalla posizione in cui si trovano le tre sedi (la Gaspardis in via Donadoni, la Pittoni in via Vasari e la Manzoni in via Pascoli): tutte zone in cui c'è un alto tasso di residenti stranieri. A questo, poi, si aggiunge anche la parentela dei bambini: molte famiglie, infatti, quando arrivano a Trieste, decidono di iscriverne il proprio bambino nella stessa scuola frequentata, magari, dai figli dei propri familiari o conoscenti.

Se la convivenza e l'intergrazione tra tante culture diverse non sembra essere un problema, lo è invece la scarsa conoscenza della lingua italiana da parte dei bambini, che molto spesso si presentano in classe senza conoscere nemmeno una parola. Una difficoltà, questa che si ripercuote soprattutto sui docenti, costretti a confrontarsi con livelli di preparazione e lingue molto diversi tra loro.

Per far fronte a questa situazione già da tempo sono stati attivati corsi di italiano «Lingua 2», ma, come spiega Marina Buttigione, collaboratrice per le scuole primarie Gaspardis e Pittoni, spesso non sono sufficienti: «Siamo in una situazione molto critica - racconta - per insegnare ai bimbi l'italiano, infatti, sfruttiamo

mo tutti i momenti utili o di buco nell'orario, ma c'è bisogno di più personale specializzato: per avere un'idea della situazione basti pensare che in una classe su 20 bambini 11 sono stranieri. Quest'anno siamo riusciti a ottenere un posto in più nell'organico dei docenti, ma serve solo per tamponare le emergenze, senza risolvere il problema alla radice».

«La maggioranza di genitori di questi bimbi ci tiene molto che i loro figli imparino la lingua e si integrino con gli italiani e anche gli stessi ragazzi, la maggior parte delle volte hanno voglia di fare - continua la professoressa -. Noi cerchiamo di fare il nostro meglio e ormai abbiamo imparato a gestire la situazione, ma l'emergenza è perenne».

A sollevare il problema della mancanza di personale specializzato per far fronte al problema non solo alla Marco Polo, ma in tutti gli istituti cittadini è anche il responsabile provinciale della Uil-scuola Ugo Previti: «Il problema è che mancano i finanziamenti per attivare nuovi progetti che prevedano delle figure intermedie che facciano da mediatori. Noi come Uil scuola chiederemo che la Finanziaria preveda fondi per questo scopo, in modo da aiutare gli immigrati a integrarsi nelle nostre scuole».

Alunni stranieri nelle scuole triestine

Istituto comprensivo Marco Polo		
Primaria	161	
Secondaria I grado	77	
238 totale su 787 iscritti	30,24%	

Media Cankar		
8 su 37 iscritti	21,62%	

San Giacomo

20 su 109 iscritti 18,35%

Divisione Julia

149 su 828 iscritti 18%

Secondo circolo

106 totale su 645 iscritti 16,43%

Bergamas

94 su 591 iscritti 15,91%

Ipsia Galvani

45 su 361 iscritti 12,47%



Genitori in attesa dei bambini che frequentano l'elementare Gaspardis (Foto Bruni)

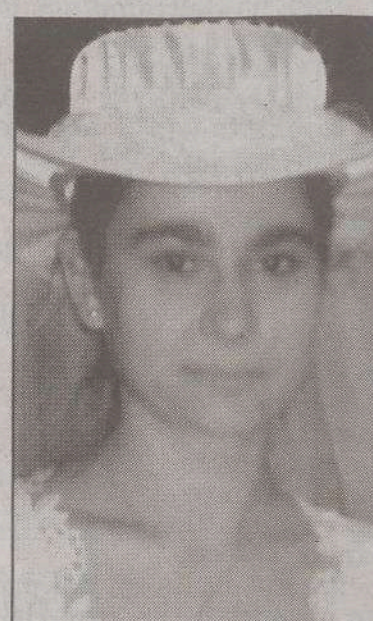
La giovane russa uccisa Victoria, raccolti duemila euro per la famiglia

Quasi duemila euro nei primi quattro giorni di «colletta». A tanto corrisponde la cifra complessiva depositata finora sul conto corrente acceso all'inizio della scorsa settimana dagli amici di Victoria Fourmanova allo scopo di sostenere economicamente la madre di 60 anni e il figlio di sei anni della giovane russa uccisa a Ferneti dal marito Maurizio Stanovich, con il quale Victoria aveva avviato le pratiche di separazione.

«I primi a versare qualcosa sul conto - racconta Roberto, il consulente finanziario triestino con cui Victoria si confidava negli ultimi tempi - sono stati gli amici più stretti. Ci sono state comunque alcune transazioni significative da parte di altre persone, come ad esempio quella di un anziano. Tengo a precisare, ad ogni modo, che quest'iniziativa non è destinata a sostenere le spese legali della sua famiglia, che si avvale del patrocinio gratuito previsto dalla legge, ma servirà interamente al mantenimento del figlio di Victoria».

La colletta - che fa riferimento all'agenzia 4 della Banca Popolare di Vicenza in via Coroneo 17 (ABI 05728, CAB 02204, C.C. 490433) - proseguirà in questi giorni mentre la mamma di Victoria, Raisa Fourmanova, che è stata raggiunta a Trieste dal figlio Slava, sta seguendo l'evoluzione dell'iter giudiziario a carico di Stanovich davanti al Gip, restando sempre in attesa di conoscere novità sul decorso burocratico per l'affido del nipote e per la restituzione della salma della figlia, ancora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

«L'attesa di poter riavere la salma - aggiunge Roberto - rappresenta per la famiglia di Victoria una tragedia nella tragedia. Quando la situazione si sbloccherà, con la madre abbiamo concordato che si possa promuovere almeno un breve rito funerario a Trieste, per consentire un ultimo saluto agli amici e ai conoscenti che Victoria aveva conosciuto qui. Poi, probabilmente, la signora Raisa riporterà la salma della figlia in Russia. Ad oggi, tuttavia, non esistono tempistiche. Tutto dipenderà dalla giustizia e dalla burocrazia italiana».



Victoria Fourmanova

Ultime formalità burocratiche

Boniciolli presidente del Porto: il decreto di nomina potrebbe arrivare già oggi

Potrebbe essere ufficiale già oggi la nomina di Claudio Boniciolli al vertice dell'Autorità portuale. È infatti atteso per le prossime ore il decreto con la data di inizio del mandato che durerà quattro anni. Stanno per essere espletate le ultime formalità burocratiche dopo il via libera da parte dei presidenti delle Camere.

Il decreto giungerebbe quindi a quasi una settimana di distanza da quando la Commissione Lavori pubblici e comunicazioni del Senato e ieri quella dei Trasporti della Camera hanno approvato le proposte indicate sia per il porto di Trieste

che per quelli di Livorno e Bari. In quell'occasione era stato il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi ad illustrare le motivazioni, i curricula e le scelte fatte dal governo sulle candidature, e soprattutto a spiegare i termini dell'accordo raggiunto con il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro sulla titolarità delle nomine.

In ogni caso è certo che quello di venerdì scorso è stato l'ultimo Comitato portuale guidato dall'attuale reggente della torre del Lloyd, il contrammiraglio Paolo Castellani. La riunione di dicembre sarà presieduta da Claudio Boniciolli.

Una festa per riflettere sull'affido. È stato un appuntamento di particolare importanza per sessanta famiglie triestine quello svoltosi ieri al Villaggio del Fanciullo di Opicina. Il titolo era «Festa dell'affido 2006», e buona parte della giornata è stata dedicata all'intrattenimento per i più piccoli. Ma l'occasione è servita anche per approfondire il fenomeno, studiarne le caratteristiche, fissare le linee direttrici per favorire il moltiplicarsi di queste esperienze.

Il meccanismo dell'affido, che esiste a Trieste da circa un quarto di secolo, permette a bambini e ragazzi che hanno vissuto esperienze negative nella famiglia d'origine oppure sono condizionati da handicap di vario tipo, di trovare affetti nell'ambito di nuove famiglie. «Il Comune è molto attento a queste problematiche - ha detto l'assessore comunale alla Promozione e protezione sociale Carlo Grilli - perché la legge attribuisce alle amministrazioni il compito di coordinare i vari interventi. In cit-

Al Villaggio del fanciullo una festa speciale. Le testimonianze: «Esperienza di vita unica»

Affido, sessanta le famiglie coinvolte

Più numerosi i nuclei che si occupano dei minori solo di giorno



Foto di gruppo per i partecipanti alla Festa dell'affido 2006 che si è tenuta ieri al Villaggio del fanciullo di Opicina

tà sono una sessantina le famiglie coinvolte, la maggior parte delle quali utilizza lo strumento dell'affido diurno, che prevede il rientro notturno nelle strutture di

competenza. Le altre invece percorrono la strada dell'affido totale, accogliendo il piccolo a tempo pieno».

Grilli, accompagnato da Licia Barbetta e da Gabriel-

la Zubelli, rispettivamente responsabile tecnico dell'Unità minori e coordinatrice del Servizio Affidi del Comune, ha anche sottolineato l'importanza della «collabo-

razione con le associazioni del privato sociale e con le strutture dell'Azienda per i servizi sanitari». A rappresentare quest'ultima c'era Daniela Belviso, psicologa

che si occupa dei piani di zona. Presente anche la psicologa Franca Amione, consulente del Comune.

Significative le testimonianze di alcuni genitori. «Io e mia moglie - ha raccontato Andrea - volevamo fare un'adozione e mentre eravamo alla fine dell'iter, abbiamo visto, per puro caso, un manifesto che parlava dell'affido. Ci siamo interessati e abbiamo optato per questa soluzione. Il bambino veniva da una situazione di estremo disagio familiare, che lo aveva portato a perdere ogni speranza per il futuro. Dopo un anno e mezzo con noi la situazione si è capovolta e oggi il ragazzo guarda con ottimismo al suo domani. Il suo sorriso ci ha ripagato di tutto, cambiando anche le nostre vite».

Dello stesso parere anche Maria e Francesca, che hanno deciso di utilizzare questo strumento, pur avendo già in casa figli naturali e adottivi: «Fare un affido serve a tutta la famiglia perché bisogna trovare nuovi equilibri e si cresce, tutti assieme».

Per acquistare una Grande Punto novembre è il mese **più caldo** dell'anno

5
anni
di garanzia
"Fiat per te"



Subito tua da **9.650 Euro**
Rate fino a **36** mesi a interessi **ZERO** e
prima rata tra **SEI MESI**

Importo da finanziare € 9.650,00, 36 rate da € 205,00 + 36 rate da € 142,20 T.A.N. 1° periodo 7,85% T.A.E.G. 8,99%, T.A.N. 2° periodo 0% T.A.E.G. 0%, rate comprensive della copertura credito protetto, salvo approvazione finanziaria.

LA FIRMA DEL MADE IN ITALY

LUCIOLI FIAT

Concessionario unico per Trieste
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
E-mail: info@luciolispa.it

Partito il cantiere nell'ex palazzina delle Ferrovie di Campo Marzio. Uno spazio riservato anche al Museo Alinari

Campo Marzio, via al centro scientifico

Pronta a giugno la sede permanente di Era, esposizione di ricerca avanzata

Sarà pronto a giugno, avrà un costo di quattro milioni e mezzo (sostenuto per ora da ministero della Ricerca, Fondo Trieste e Fondazione CRTrieste), ci lavoreranno 17 persone (più collaboratori esterni). Questi alcuni dati del nuovo centro di divulgazione scientifica i cui lavori sono partiti in via Ottaviano Augusto.

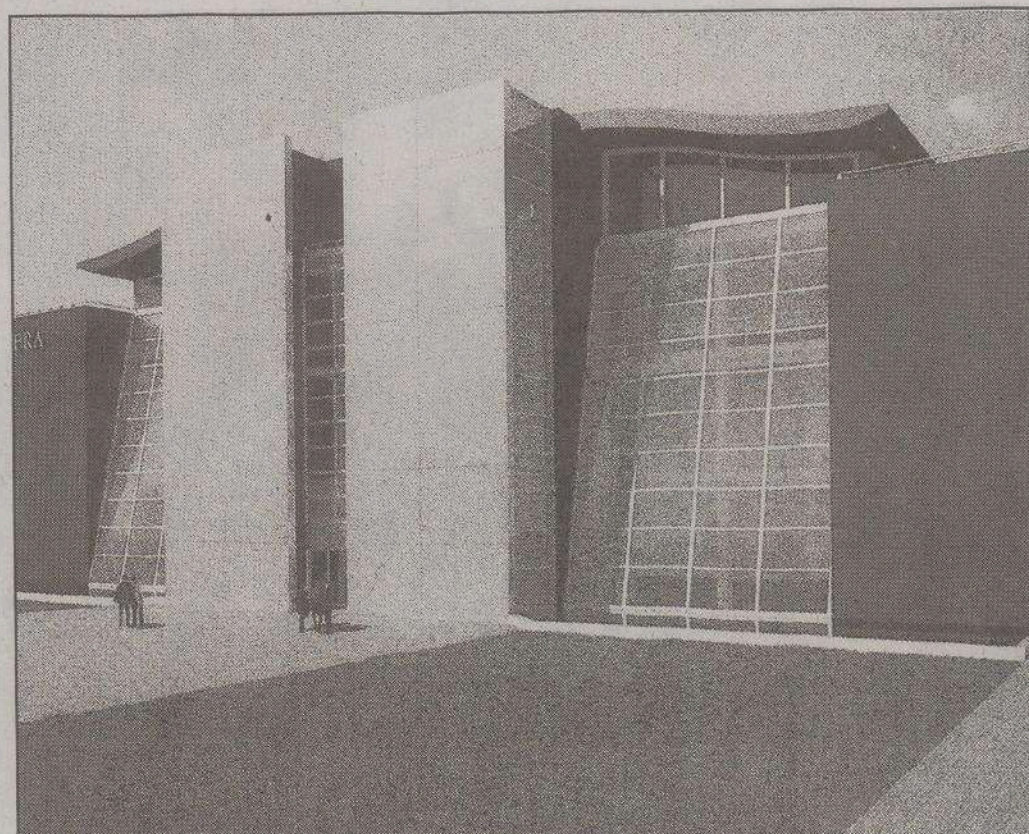
L'immobile sede della futura iniziativa, accanto alla stazione, è stato venduto dalle Ferrovie al Comune che a sua volta - scartato il progetto di farne la caserma della polizia stradale - lo ha dato in concessione trentennale all'Associazione Trieste Science Center Friuli Venezia Giulia. Ne sono soci oggi Provincia, Comune, Museo nazionale dell'Antartide, Area science park e Globo divulgazione scientifica (il Laboratorio dell'immaginario scientifico è uscito polemicamente dal sodalizio qualche anno fa).

Sarà proprio Globo a gestire la nuova struttura, che si propone di attirare una media di centomila visitatori l'anno facendo conoscere al grande pubblico - studenti in prima fila - le ultime scoperte della ricerca scientifica, incentivando il turismo del settore: Era, l'Esposizione di ricerca avanzata che Globo organizza ogni due anni, diventerà così una mostra permanente. All'interno dei cinquemila metri quadri (ampliabili di altri duemila: il progetto preliminare ha appena ottenuto l'ok dal consiglio comunale) grazie a un accordo siglato tra Comune e Regione troverà spazio anche l'Alinari Image Museum, pensato dalla storica Casa fiorentina che vanta il più antico archivio fotografico al mondo e interamente dedicato al mondo dell'immagine.

Il progetto di Era è stato redatto secondo le indicazioni del comitato scientifico composto da Mario Apice (Cnr), Luca Budicin (Acquario di Genova), Rodolfo Coccon (Università di Urbino), Pao-

la De Paoli Marchetti (Unione giornalisti scientifici italiani), Mauro Giacca (Igeeb), Mauro Messerotti (Istituto nazionale di astrofisica) e Alessandro Pascolini (Istituto di fisica nucleare), e coordinato da Fulvio Belsasso, presidente di Globo.

Due le esposizioni permanenti, «Nautilus» e «Genius». La prima - al primo piano del palazzo - sarà dedicata all'Alto Adriatico in tutti i suoi aspetti: dalla storia dell'area all'archeologia sommersa, dalla sezione ecologica a una sala acquari, passando per le sezioni dedicate a cantieristica e sport. Nel «cuore pulsante» di Nautilus, una plancia centrale con strumenti di navigazione, timone e periscopio.



La nuova sede di Era così come si presenterà, secondo il progetto

Bucci: «I compratori della stazione offrono una permuta»

Nell'ex palazzina delle Ferrovie i lavori per realizzare la sede permanente di Era e dell'Alinari Image Museum sono iniziati. Ma i giochi sulla destinazione dei vari edifici dell'area potrebbero riaprirsi. La scorsa estate la Sviluppo 70 (con investitori in parte veneti in parte locali) si è aggiudicata la gara indetta da Ferservizi: per otto milioni ha acquistato non solo la stazione di tre piani con 3260 metri quadri (e il Museo ferroviario) e un'area scoperta di 10.250 metri quadri, ma anche l'ex dormitorio, un'area scoperta di 1100 metri quadri, un fabbricato in Porto nuovo con alloggi e uffici e un capannone per i treni.

E mentre consiglieri regionali e comunali si mobilitavano per salvare il Museo ferroviario (vincolato come la stazione), i compratori scrivevano al sindaco Dipiazza (proponendo) di «avviare un confronto per arrivare a utilizzi condivisi» del fabbricato, in sinergia con le adiacenti aree di proprietà comunale, per consentire «di coniugare gli interessi socio-culturali della comunità triestina con quelli economici del proprietario del fabbricato stesso». Proprietario che a quanto si sa vorrebbe costru-

re appartamenti e uffici. Lo scorso agosto, Dipiazza rilanciava con «un'idea tutta da sviluppare», precisava: al Comune la Sviluppo 70 avrebbe potuto lasciare una parte della stazione, quella che ospita Museo e collezioni, dove ubicare così anche il centro Era-Alinari, l'amministrazione in cambio avrebbe potuto cedere l'ex palazzina delle Ferrovie, da sfruttare così per l'operazione immobiliare.

Ma mentre pochi giorni fa Dipiazza ha dichiarato decaduta l'ipotesi, adducendo l'eccessiva lunghezza dei tempi richiesti per ottenere nuove autorizzazioni e concessioni, l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci annuncia che nei giorni scorsi la Sviluppo 70 «ha presentato formalmente una proposta» mirata ad «acquisire la palazzina ex Ferrovie e cedere la stazione». E «credo venga messa a un tavolo per capire le reali intenzioni della nuova proprietà», dice Bucci. Fulvio Belsasso, presidente di Globo, commenta: «Abbiamo iniziato i lavori per Era, non si ferma nulla. Siamo tutti d'accordo a poterci spostare, perché gli eventuali nuovi spazi interni alla stazione sarebbero molto più ampi. Ma solo quando ci saranno le necessarie autorizzazioni».

Incentrata sulle nuove frontiere della ricerca scientifica e tecnologica invece «Genius - Idee in movimento», che al secondo piano proporrà una «astronave esploratrice» suddivisa in quattro aree: salute, energia, ambiente, comunicazione e trasporti. Ci sarà spazio per l'interattività con strumenti di laboratorio a disposizione del pubblico. Accanto alle due esposizioni ecco «Caro grande fratello», mostra permanente sulla storia e l'uso del computer.

Molte anche le attività previste all'Alinari Image Museum (Aim). Un'esposizione permanente sarà dedicata all'immagine digitale tridimensionale, in movimento e virtuale. Tecnologie all'avanguardia permetteranno di elaborare, «toccare» e «ascoltare» l'immagine. Alinari prevede poi mostre temporanee multimediali che svilupperanno il tema della fotografia, del cinema, dell'immagine e della comunicazione visiva, in collaborazione con alcune delle principali istituzioni nazionali e internazionali del settore. Non mancherà l'attività didattica, anche con workshop dedicati al tema della tecnologia digitale e delle sue diverse applicazioni, per quel che riguarda soprattutto l'ambiente dei beni culturali.

Accanto a questi spazi, altre aree saranno riservate a esposizioni da rinnovare di anno in anno, a una sala forum destinata secondo gli organizzatori a fungere da «punto di riferimento culturale-scientifico per la città, con incontri e dibattiti», un punto vendita di libri e oggettistica e un'area ristoro.

La nuova sede di Era, conferma Belsasso, sarà pronta nel giugno 2007. L'inaugurazione però potrebbe essere fissata dopo l'estate, visto il pubblico di studenti al quale in buona parte si rivolge l'iniziativa.

Nessuna traccia di Furio Mattiussi L'amministratore sparito un intero condominio rimasto senza contabilità

Non solo è scomparso, lasciando un «buco» di 750 mila euro. Ma ha anche messo nei guai decine di famiglie che avevano affidato la gestione dei propri appartamenti alla sua amministrazione stabile con sede in via del Lazzaretto Vecchio 17. Furio Mattiussi, 52 anni, nel 2000 segretario della sezione triestina dell'Anaci, l'Associazione nazionale amministratori condominiali, da un mese non risponde ai clienti e

analogo caso di sbilancio di un'altra amministrazione stabile, per ottenere la documentazione inutilmente richiesta, aveva presentato un esposto alla Procura. E il magistrato aveva attivato la Guardia di Finanza che era riuscita a recuperare i documenti. Ora questa situazione rischia di ripetersi perché Furio Mattiussi gestiva un buon numero di condomini oltre a quello di via Luciani: ad Altura, in viale D'Annunzio, in via

Recentemente si era proposto come produttore di un gruppo musicale dark

Carducci, pur avendo di recente diversificato la propria attività, affacciandosi come produttore al mondo musicale. Aveva realizzato un Cd con il gruppo degli «Amen» che lui aveva

definito di Dark bianco. L'iniziativa non ha avuto il successo sperato, ma un mese fa Mattiussi ha annunciato un nuovo Cd e un potenziamento degli

«Amen» attraverso l'ingaggio di una nuova cantante.

Peraltro la doppia attività di produttore musicale e di amministratore stabile non rappresenta una anomalia. La legge non regola in alcun modo l'attività di amministratore. Per esercitarla non sono richiesti titoli di studio, non si devono sostenere esami di Stato, non ci si deve nemmeno iscrivere a un albo o a un ordine professionale anche se si maneggiano consistenti quantità di denari altrui e si hanno precise responsabilità legali, tecniche, contabili e amministrative.

Anni fa un piccolo proprietario coinvolto in un

definito di Dark bianco. L'iniziativa non ha avuto il successo sperato, ma un mese fa Mattiussi ha annunciato un nuovo Cd e un potenziamento degli

«Amen» attraverso l'ingaggio di una nuova cantante. Peraltro la doppia attività di produttore musicale e di amministratore stabile non rappresenta una anomalia. La legge non regola in alcun modo l'attività di amministratore. Per esercitarla non sono richiesti titoli di studio, non si devono sostenere esami di Stato, non ci si deve nemmeno iscrivere a un albo o a un ordine professionale anche se si maneggiano consistenti quantità di denari altrui e si hanno precise responsabilità legali, tecniche, contabili e amministrative.



Decano della categoria Grio, «calighè» con lo stesso entusiasmo di mezzo secolo fa



Alberto Grio nel suo laboratorio (Bruni)

Fa il calzolaio da 55 anni, gli ultimi 30 dei quali operando sempre nella stessa minuscola bottega di piazza Carlo Alberto. Sono questi i numeri che fanno di Alberto Grio, «calighè» da sempre, una sorta di papà della categoria in città. «Imparerai il mestiere a 15 anni, apprendendone i segreti da mio fratello Mario, un po' più vecchio di me. E una piccola ma originale arte quella di curare le scarpe - precisa - e la mia grande soddisfazione sta nel fatto che ho clienti che mi seguono da sempre». C'è gente che da tutta Trieste raggiunge la bottega di Grio pur di poter beneficiare della sua esperienza e della sua riconosciuta bravura: «Lavorare sulle calzature, soprattutto oggi, è più difficile di un tempo. Adesso le grandi case utilizzano plastica e altre sostanze che è difficile trattare con i sistemi di un tempo».

Una riflessione che porta Grio ad affermare con sicurezza che «le scarpe di un tempo erano più forti di quelle attuali. Quando inizi questo mestiere - prosegue Grio, nativo di Capodistria, ma emigrato a Trieste come tante altre migliaia di persone, alla fine della seconda guerra mondiale - esse duravano anche dieci anni, se le si curava bene e si facevano le riparazioni al momento giusto».

Oggi prevale la filosofia

dell'usa e getta. «Ma negli ultimi anni, con l'avanzare di una crisi economica che è piuttosto diffusa c'è un notevole ritorno alle riparazioni. La gente, prima di acquistare un paio di scarpe nuove, o i prezzi che si vedono nelle vetrine dei negozi specializzati, preferisce verificare se è possibile rimettere in sesto quelle che possiede già».

Alberto Grio ha un vanto, quello di saper costruire scarpe, un'arte che si sta perdendo sempre di più. «Una volta il calzolaio era capace di fare tutto, anche di costruire una calzatura. Adesso questo è un mestiere che fanno in pochi, ma io mi cimento ancora in operazioni di questo tipo, anche se sempre più raramente». Oggi Grio potrebbe rimanere tranquillamente a casa, godendosi la pensione, ma preferisce raggiungere piazza Carlo Alberto dopo un quotidiano lungo percorso in autobus, perché vive a Sissano. Ogni mattina, dal lunedì al sabato, di buon'ora, apre la porticina al pian terreno di uno dei vecchi palazzi che delimitano la piazza, scende due gradini e si siede al banco di lavoro. Il richiamo della bottega è troppo forte: «Con i miei clienti si fanno due chiacchiere, si ricordano i bei tempi, e inganno l'età, facendo ancora oggi quello che facevo più di mezzo secolo fa, con lo stesso entusiasmo di quella volta».

L'indagine dell'Agenzia delle entrate sull'evasione: strutture commerciali contro le associazioni

«Palestre, con i circoli lotta impari»

Lebani (Gruppo operatori benessere): «Chi ha sbagliato paghi»

SUL TRENO VENEZIA-TRIESTE

Falso allarme bomba per un pacco di libri

Il treno regionale 2451 proveniente da Venezia e Udine e diretto a Trieste centrale, è stato bloccato ieri pomeriggio alla stazione di Monfalcone, a causa di un pacco sospetto lasciato abbandonato in un vagone e nel quale, dopo alcuni controlli, sono stati trovati dei libri.

L'involucro è stato notato dai passeggeri e segnalato agli agenti della Polizia ferroviaria che, intorno alle 14.30 dopo aver fermato il convoglio, hanno compiuto, insieme con gli artificieri provenienti da Trieste, una serie di accurati controlli negli scompartimenti.

Ogni timore è svanito quando gli agenti hanno scoperto che, anziché esplosivo, il pacco conteneva solamente alcuni libri che presumibilmente erano stati dimenticati da qualche viaggiatore sceso in precedenza.

Una dimenticanza che, tuttavia, ha provocato disagi e ritardi ai viaggiatori a bordo del regionale.

I passeggeri, infatti, sono stati fatti scendere a Monfalcone e per raggiungere la stazione centrale di Trieste hanno dovuto servirsi di un altro treno.

tela lo stesso Lebani - allora dovremmo prendere atto che noi, come palestre commerciali, abbiamo lottato contro i mulini a vento. Chi fa un'attività commerciale, infatti, dev'essere soggetto a una serie di normative fiscali che gli consentano di operare all'in-

terno di un mercato libero, ma sempre regolamentato. Altre realtà, invece, in quanto associazioni sportive, dovrebbero occuparsi esclusivamente di attività sportiva, agonistica, come suggerisce la loro denominazione. Naturalmente sono dell'idea che chi ha sba-



Un giovane in palestra

gliato ora deve pagare».

La nostra associazione tanto per intenderci - aggiunge Lebani - è registrata presso la Concommercio, dunque nel nostro caso non ci possono essere fraintendimenti di sorta. E dal punto di vista personale, come palestra associata, non ci sentiamo neppure sfiorati da queste notizie. Io, ad esempio, sono contitolare della palestra Aquarium che ha da molti anni opera sotto forma di Srl.

Ma oltre al differente «trattamento» fiscale rispetto alle associazioni, il presidente del Gruppo

«Ci sono società sportive che organizzano corsi analoghi ai nostri, ma non sono soggette agli stessi regimi fiscali e utilizzano degli istruttori senza adeguata professionalità»

operatori del benessere solleva anche un paio di questioni parallele: le diverse opportunità di decidere e applicare determinati prezzi a chi si iscrive nonché l'accertamento delle reali qualifiche professionali degli istruttori che operano da una parte e dall'altra. «Nel caso in cui la mia palestra risultasse più cara di un'associazione dove si promuovono attività simili - prosegue infatti Lebani - il motivo sarebbe facilmente intuibile. A mio avviso, inoltre, dovrebbe arrivare il giorno in cui si deciderà di aprire il coperchio della pentola delle professionalità che vengono utilizzate nelle varie strutture. Ci sono società che sono registrate per fare attività sportive come judo, basket o altro ma che poi organizzano nei loro spazi pure corsi commerciali analoghi a quelli fatti da noi, magari con istruttori che lavorano senza un'adeguata competenza professionale. Ne consegue in questo modo che il mercato non viene rovinato soltanto dal punto di vista della fiscalità e della libera concorrenza, ma anche sotto il profilo della tutela dell'iscritto, che ha il diritto di essere seguito da persone esperte e preparate».

L'incendio, sviluppatosi in piena notte, è di natura accidentale e non dolosa. Nessun danno ai mezzi parcheggiati vicino

Via S. Pasquale, camper distrutto dalle fiamme



Il camper devastato dall'incendio in via San Pasquale

Un grave incendio - che i vigili del fuoco e gli inquirenti della polizia ritengono essere di natura accidentale e non dolosa - ha completamente distrutto l'altra notte un camper parcheggiato sul lato destro di via San Pasquale, poco prima dell'incrocio con via dell'Eremo, destando preoccupazione fra alcuni residenti delle case vicine.

L'allarme è scattato poco prima delle due. Una volta sul posto, i vigili del fuoco del comando provinciale hanno trovato il camper avvolto dalle fiamme e hanno immediatamente attaccato l'incendio con un idrante ad alta pressione, una manichetta e del liquido schiumogeno, riuscendo a salvare gli altri mezzi parcheggiati vicino, che non hanno subito danni. Spente le fiamme, sono state estratte dalla carcassa del camper due bombole. La causa dell'incendio, con ogni probabilità accidentale e non dolosa, è comunque in fase d'accertamento.

SALTA
in
TUA
ASSICURAZIONI

e scopri come RISPARIARE sulla TUA polizza auto.

NUOVA APERTURA
Agenzia di Trieste
Agente Generale
Massimiliano Vidoni
Via Scipio Slataper, 26
Tel 040 636381

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ



Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE



Oggi l'inaugurazione con il rettore dell'ateneo triestino Peroni Università della Terza età Inizia l'anno numero 25 con 1400 iscritti ai corsi

Oggi, alle 17, nell'aula magna dell'Università della Terza età «Danilo Dobrina», il Magnifico rettore dell'Università degli Studi, Francesco Peroni, terrà la prolusione per l'inaugurazione dell'anno accademico 2006/2007 dell'ateneo «Dobrina». L'incontro è aperto al pubblico.

Fondata nel 1982 su iniziativa del Club Lions della zona, oggi l'Università della Terza età «Danilo Dobrina» vanta una piena autonomia di gestione. A 25 anni dalla sua fondazione la struttura didattica è ormai consolidata, i corsi riguardano 12 aree formative comprensive di attività di laboratorio, l'organizzazione è basata su 125 docenti, coadiuvati da 30 assistenti.

Tra gli argomenti più seguiti la musica, con un coro che ha raggiunto ormai ottimi livelli. «Il tutto - spiega il presidente della «Dobrina» Ugo Lupattelli - è possibile grazie alla disponibilità di tante persone che danno la propria opera senza alcuna remunerazione». I corsisti sono stati 1400 nell'anno passato. Quest'anno il numero non è stato ancora raggiunto a causa del rinvio di alcuni corsi provocato dai lavori edilizi che hanno riguardato il condominio che ospita la sede dell'Università. In particolare è rimasta inagibile l'aula informatizzata impedendo lo sviluppo dei corsi di informatica, molto attesi.

«Obiettivo primario - aggiunge Lupattelli - sarà recuperare adesioni nella seconda parte dell'anno».

Destinata in origine alle persone di età avanzata, in realtà oggi i frequentatori dell'Università sono anche di età piuttosto differenziata: il più vecchio ha 95 anni, il più giovane 34. «Sta crescendo anche la sede di Muggia - dice il presidente - giunta al terzo anno di attività e che oggi conta 100 corsisti».

L'anno accademico 2006/2007 si apre all'insegna di alcune novità, prima fra tutte «la massima apertura e ricerca di collaborazione con le altre istituzioni cittadine e regionali, con priorità alla Università degli Studi», dice ancora Lupattelli. Recentemente è stato eletto il nuovo direttivo, così composto: Lupattelli, presidente, Franco Ban vicepresidente, con delega ai rapporti con Club ed Associazioni, Vittorio Cogno past-presidente e responsabile affari generali, Aurora Masè, direzione corsi, Romano De Filippini, segretario del consiglio direttivo, Claudio Sacca, responsabile comitato stampa, Luigi Milazzi, responsabile comitato tecnico-scientifico, Enzo Spagna, ufficio tecnico, Anna Maria Basta Abenante, Arduino Colombo, Maria Luisa Princivalli, Aldo Raimondi, Giovanna Rizza Ferrauto, Sergio Visintini, consiglieri,

revisori dei conti Antonio Rossetti De Scanner (Presidente) e Dario Stechina.

E proprio negli intenti del nuovo direttivo c'è l'idea di innovare nella continuità. «Per farlo - dice il presidente - è stato creato un Comitato tecnico-scientifico che avrà il compito di valutare le attività ed i corsi svolti, per indirizzare le scelte per il prossimo anno accademico». La preferenza andrà ai corsi che trattano argomenti complementari all'educazione scolastica: educazione musicale, comprensione di espressione d'arte. Alla conclusione della cerimonia di apertura dell'anno accademico si esibirà il coro dell'Università della Terza Età con brani di Verdi. Seguirà l'inaugurazione della mostra «Da Tergeste a Trieste» di Claudio Gentile. Gentile, assieme a Ranieri Cerni, ha intrapreso un percorso ricerca per la visualizzazione e descrizione delle peculiarità architettoniche dei più significativi edifici esistenti nella Tergeste romana. E appunto in occasione del 25.º anno della «Dobrina» Claudio Gentile ha donato alla stessa la collezione delle sue opere grafiche in china. La presidenza dell'istituzione ha voluto ricambiare dando all'ufficio tecnico, Anna Maria Basta Abenante, Arduino Colombo, Maria Luisa Princivalli, Aldo Raimondi, Giovanna Rizza Ferrauto, Sergio Visintini, consiglieri,



Il nuovo direttivo dell'Università della Terza età «Danilo Dobrina» che oggi inaugura l'anno accademico

Da oggi a mercoledì convegno organizzato dagli studenti di scienze politiche Non-violenza, incontri nel nome di Gandhi

«Non-violenza: storia, politica, diritto, valore internazionale?». Questo è il titolo della tre giorni incentrata sul tema della non violenza che si svolgerà da oggi (inizio alle 11) a mercoledì all'Università degli Studi di Trieste. In concomitanza con l'annuale ricorrenza del «Gandhi Jayanti», il compleanno del Mahatma Gandhi, festa nazionale indiana e giornata riconosciuta universalmente come dedicata alla non-violenza, l'Associazione studenti di Scienze politiche ha deciso di organizzare questo evento internazionale nel corso del quale sarà analizzato il concetto di non violenza, le sue molteplici interpretazioni e i suoi differenti contesti.

L'evento porterà a Trieste un cospicuo numero di esperti di rilevanza internazionale e nazio-



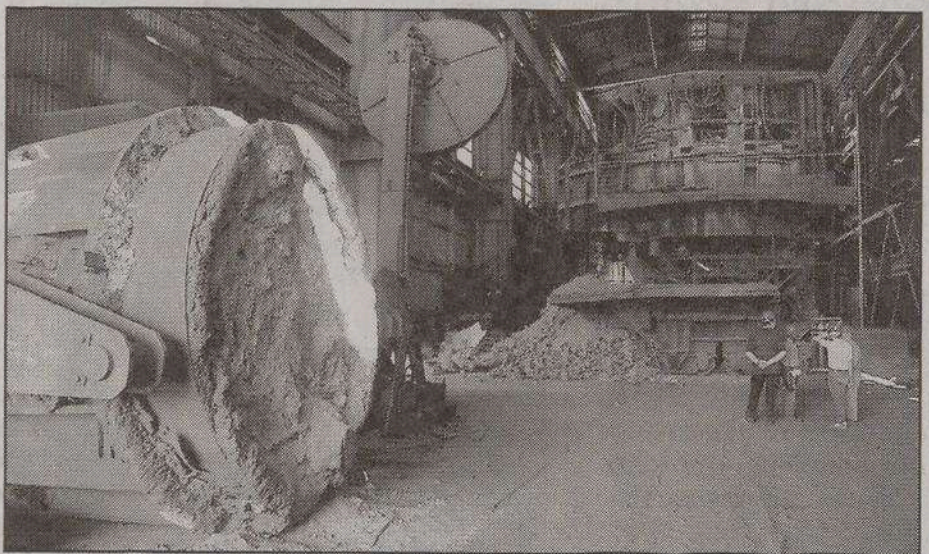
Tara Gandhi, nipote del Mahatma

nale i quali, con il contributo degli studenti che parteciperanno ai vari seminari, svilupperanno e discuteranno il tema della non violenza come chiave interpretativa di fenomeni storici, politici e religiosi collegati al diritto internazionale. Emblematica a questo proposito la parte-

cipazione della nipote del Mahatma Gandhi, Tara Gandhi, che da anni si fa promotrice e interprete attiva del messaggio del nonno paterno. Inoltre tra gli ospiti di maggiore rilievo da segnalare anche la presenza di Nikolai Tolstoj, nipote di Lev Tolstoj, docente presso il Wellington College di Crowthorne. Nel corso dell'inaugurazione l'assessore comunale all'educazione, Giorgio Rossi, consegnerà due medaglie del Comune a Nikolai Tolstoj e Tara Gandhi.

«Un'analisi approfondita e un'interpretazione storica della non violenza - dicono gli organizzatori - porteranno a un quadro il più possibile esaustivo e completo di ciò che questo concetto è stato nel passato, significa nel presente e rappresenterà nel futuro».

Gli scatti di Umberto Laurenzi documentano cosa rimane del reparto ospitato in due capannoni dal 1989 al 2002. Oggi lo stabilimento produce solo ghisa



Uno dei forni dismessi nella foto di Umberto Laurenzi

«Come una cattedrale laica». È questo il titolo della mostra fotografica che Umberto Laurenzi ha dedicato ai due capannoni che hanno ospitato dal 1989 al luglio del 2002 l'acciaieria della Ferriera di Servola. Ora i due grandi hangar-cattedrali sono vuoti, perché in questi mesi gli ultimi forni sono stati smontati dai tecnici per essere trasferiti in India. Lo smantellamento era iniziato nel 2004 quando la «colata continua» era stata portata in Russia do-

po essere stata venduta.

La mostra sarà inaugurata domani alle 19.30 nel circolo di via San Lorenzo in Selva 162, proprio a ridosso della Ferriera. È una sede inusuale per raccontare un segmento

importante della storia industriale della città. A Servola il ricordo dell'acciaieria e dei suoi fumi è infatti ancora ben presente, mentre negli altri rioni, specie in quelli del centro città, questa attività in-

Mostra fotografica sullo smantellamento dell'acciaieria Ferriera, immagini dai forni Ora gli impianti sono stati trasferiti in India

dustriale è ormai dimenticata, come tante altre che da Trieste sono state forzatamente trasferite altrove. Le sale di esposizione spesso propongono al pubblico immagini estetiche o scontate mentre al lavoro, all'iniziativa economica, a chi produce ricchezza e lavoro sono riservati minimi spazi culturali.

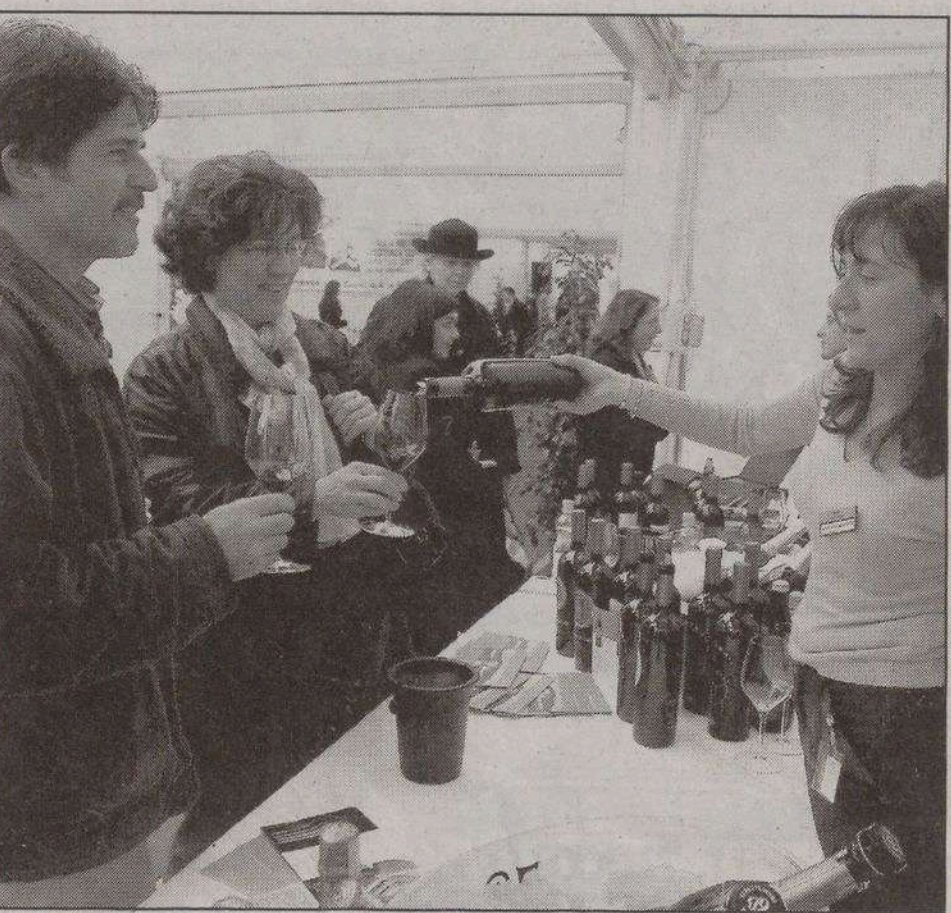
Umberto Laurenzi va controcorrente e in una cinquantina di immagini ripercorre la storia dell'acciaieria, partendo

dalla ghisa e dagli uomini che lavoravano all'altoforno. «Dal 1989 al 2002, la ferriera era diventata uno stabilimento a ciclo siderurgico integrale e il carro-siluro trasportava la ghisa o all'acciaieria o alla macchina a colare dove oggi si producono i pani» ha scritto l'autore nella breve prefazione alla mostra.

Nelle foto il racconto si snoda preciso, con il rigore che solo un ingegnere come Umberto Laurenzi riesce ad applicare al-

la rappresentazione. La Ferriera è l'ultimo stabilimento industriale di Trieste, e conoscerne la storia consente giudizi meno affrettati. Le foto scattate nel luglio 2006 mostrano la fine dello smantellamento dell'acciaieria. Ora sono rimasti i basamenti in cemento che sostenevano gli impianti, le cabine elettriche, quelle di stazionamento degli operai, le scritte e i messaggi sui muri, le lamiere di luce che entrano nel reparto deserto.

Un fine settimana all'insegna dei mercatini prenatalizi e degli appuntamenti enogastronomici con Saperi divini Fiera del regalo, 30mila visitatori in tre giorni



Degustazioni a Saperi Divini (Foto Bruni)

Circa 30mila visitatori in tre giorni. È questo il lusinghiero bilancio della seconda edizione di «Tra un mese è Natale», rassegna delle idee regalo e mercato dell'attrezzatura sportiva, svoltasi nel comprensorio della Fiera e conclusasi ieri. La mostra, che già lo scorso anno ottenne un notevole successo di pubblico, ha visto esposti addobbi e luci natalizie, fiori, piante, oggettistica, ceramiche, specialità alimentari e un mercatino dell'attrezzatura sportiva usata.

L'appuntamento fieristico, anche quest'anno a ingresso gratuito, si è confermato un apprezzato punto di riferimento per quanti vogliono scegliere per tempo i regali di Natale, spendendo meno grazie ai prezzi che sono praticati dagli espositori, che si sono distribuiti su oltre 75 stand. L'intero padiglione G, riservato al mercatino dell'attrezzatura sportiva usata, sci e bike, organizzato

dalla Sk «Devin», è stato visitato in massa. La manifestazione è stata caratterizzata anche da musica dal vivo e gli acquisti sono stati accompagnati dalle canzoni delle artiste Elena Centrone e Deborah Duse, mentre per i più piccoli si sono esibiti il Gruppo magico triestino, il Teatrino dei burattini, organizzato dall'Associazione culturale «Angelo azzurro» e i clown dell'Abio.

Si è attestata sui 1500 ingressi, replicando il discreto successo di pubblico dello scorso anno, la due giorni enogastronomica denominata Saperi Divini, svoltasi in piazza Sant'Antonio e che chiuse il mese del gusto. La rassegna del vino e delle raffinate prelibatezze che si possono accompagnare ai bianchi e ai rossi, giunta alla sua terza edizione, è arrivata nel cuore della città, dopo essere stata ospitata lo scorso anno e nel 2004 alla Stazione marittima.



Folla di visitatori alla fiera «Tra un mese è Natale» (Sterle)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.20
	tramonta alle	16.25
LA LUNA:	si leva alle	12.39
	cala alle	22.58

48.a settimana dell'anno, 331 giorni trascorsi, ne rimangono 34.

IL SANTO

San Massimo

IL PROVERBIO

Non desiderare è tranquillità.

FARMACIE

Dal 27 novembre al 2 dicembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie:

8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Capo di Piazza mons. Santin 2 tel. 365840

Via Commerciale 21 tel. 421121

Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998

Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 4224378

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Capo di Piazza mons. Santin 2

Via Commerciale 21

Piazza Ospedale 8

Lungomare Venezia 3 - Muggia

Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 4224378

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Piazza Ospedale 8 tel. 767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali,

solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 e 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

EMERGENZE

AccesApp - guasti 800 152 152

Azi soccorsi stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardie di finanza 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

27 novembre 1956

► Con l'intervento di numerose autorità e il saluto del direttore regionale dell'Enalc di Trieste, Stopper, sono stati inaugurati a Grado i corsi convettuali alberghieri, istituiti dall'Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio. Vi sono iscritti 250 allievi di tutta Italia, ma con prevalenza di giovani della nostra regione.

► Per la «Vettreria Triestina», già compromessa dall'atto fallimentare, oggi avrà inizio la fase di spegnimento dei forni. Ieri intanto gli operai dei turni diurni si sono incolonnati per le vie del centro, protestando per la situazione precaria dei 149 dipendenti, in un corteo disperso dalla polizia. Nel pomeriggio, altri dipendenti hanno tentato addirittura di barricarsi all'interno dello stabilimento.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 1, ZRINSKI da Ras Lanuf a rada; ore 8 FOREST 1, da Lussinpiccolo a orm. 13; ore 8 ULUSOY 7, da Cesme a orm. 31; ore 8 SAFFET ULUSOY, da Istanbul a orm. 31; ore 12, EGYPTIAN PRIDE da Capodistria a orm. 36; ore 12, NS CONCEPT da Novorossysk a Siot 4; ore 16, VALLE DI ARAGONA, da Aligaga a orm. 92 (Sione); ore 17, UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18, GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20, STAR DRIVANGER da Suez a orm. 13.

PARTENZE

Ore 2, UNICORN da Siot 4 per ordini; ore 8, FORTEZZA da orm. 82 (Servola) per ordini; ore 11, MALINKA da ord. 13 per ordini; ore 14, MSC ROMANIA II, da Molo VII per Capodistria; ore 19, SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 22, SALI da Siot 1 per ordini; ore 23, ITAL FASTOSA da Molo VII per Capodistria.

MOVIMENTI

Ore 6, MARGO CEMENT da orm. 88 (Italcementi) a orm. 88 (Italcementi); ore 6, MSC ROMANIA II, da rada a Molo VII; ore 18, MSC NC CONCEPT da rada a Siot 4; ore 5 SEAGRACE da rada a Siot 3..

SIAMO NATI



Sara Covacich

Sara Covacich è nata il 24 novembre. Pesa 3 chili, ed è la felicità di mamma Barbara e papà Maurizio.



Maria Castelli

Ecco Maria Castelli, nata il 25 novembre, quasi 3 chili al peso. Qui è con mamma Valentina la sorella Sara, in attesa che arrivi papà Maurizio.



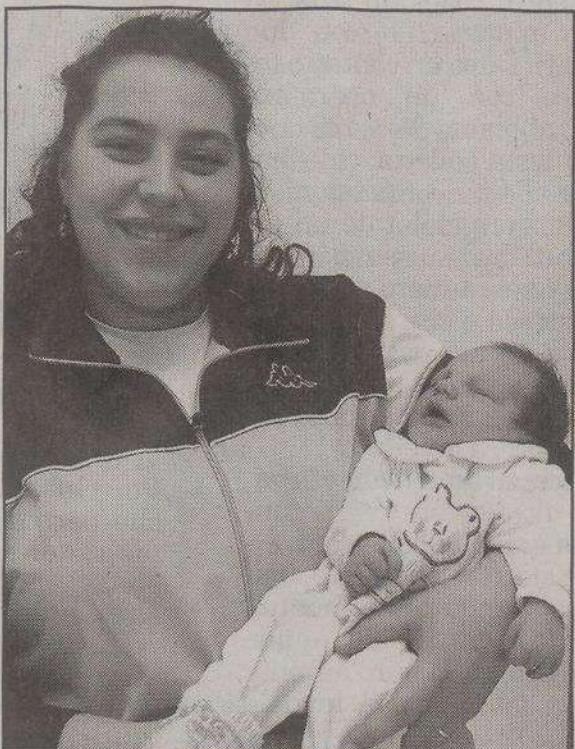
Giorgio Devescovi

Giorgio Devescovi è nato il 24 novembre, 2,8 chili al peso. È la felicità di mamma Cristina e papà Matteo.



Alessia Cociani

Alessia Cociani è nata il 23 novembre. Qui è assieme alla mamma Daniela, e dorme serena fra le sue braccia.



Riccardo Carraro

Riccardo Carraro è nato il 23 novembre. Qui si fa cullare beato fra le braccia della sorella Daiana.



Marta Cortonicchi

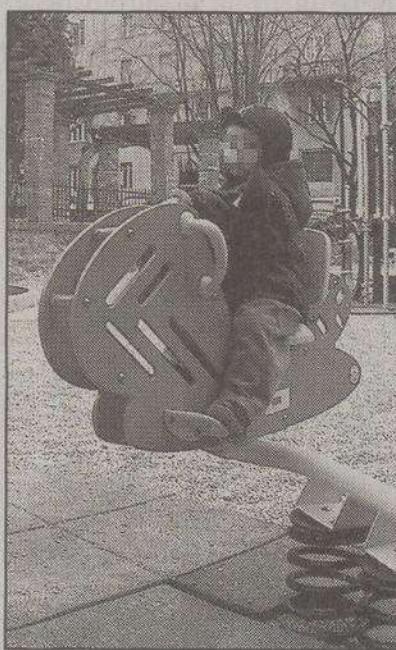
Il 13 novembre alle 21,16, per la gioia di mamma Sara e papà Maurizio è arrivata Marta. Pesa 3,4 chili e sarebbe stata l'orgoglio di nonna Clara.

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononati@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

Giochi e luoghi d'incontro: mappa per una città a misura di bambino

Una mappa della città per individuare i luoghi e i modi più adatti a rendere la città stessa il più possibile «a misura di bambino», con luoghi per i giochi, spazi d'incontro, aree pedonali. È questo attraverso un lavoro sinergico fra gli enti pubblici, Regione, Comune e Provincia. L'obiettivo primario è promuovere la partecipazione attiva di tutti gli operatori del settore per ripensare in modo nuovo la città e più in generale lo spazio urbano, a partire dai

frontarsi, dialogare e vivere in serenità, senza lo stress che nella quotidianità colpisce anche i più piccoli. «Il consiglio regionale, come tutte le istituzioni - ha sottolineato il presidente dell'Assemblea regionale Alessandro Tesini - deve svolgere al meglio i suoi compiti: per questo si sta dotando di strumenti sempre più affinati ed efficaci per osservare, anche sul versante dell'infanzia, la situazione, monitorare i territori, percepire le sensibili-



Piazza Carlo Alberto

ta delle pubbliche opinioni alle quali corrispondere con norme legislative che poi indirizzano quelle amministrazioni della Regione e degli enti locali - ha sottolineato Tesini - per ottenere risultati e obiettivi di qualità, con il miglior impegno delle risorse e delle energie. Siamo incamminati sulla strada giusta», ha puntualizzato Tesini in sintonia con quanto affermato dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e dall'assessore comunale Carlo Grilli.

Messa in luce anche l'esigenza di un lavoro sinergico tra istituzioni, tra pubblico e privato e con metodo progettuale, con interventi operativi nei centri urbani che, è stato sottolineato, non vadano calati dall'alto ma che devono considerare le città spazi nei quali le persone, tutte, siano protagoniste.

frontarsi, dialogare e vivere in serenità, senza lo stress che nella quotidianità colpisce anche i più piccoli. «Il consiglio regionale, come tutte le istituzioni - ha sottolineato il presidente dell'Assemblea regionale Alessandro Tesini - deve svolgere al meglio i suoi compiti: per questo si sta dotando di strumenti sempre più affinati ed efficaci per osservare, anche sul versante dell'infanzia, la situazione, monitorare i territori, percepire le sensibili-

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Pietro Chittero dalla moglie Romana 50 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Edoa Delsanto dagli amici della soc. Triestina Vela 330 pro Centro studi malattie del fegato (prof. Tiribelli).
- In memoria di Mariannina Enenkel Gropaiz da Claudio e Letizia Boniccioli 50 pro Frati di Montuzza; da Gianni e Annamaria Sadar 100 pro Fond. Casali.
- In memoria di Gisella Ferrarin-Novacco da Guiscardo, Talia, Aglaia 30 pro Enpa.
- In memoria dei genitori da Emma Currò 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei genitori Silva e Mariuccia 100 pro Frati minori cappuccini (pane per i poveri).
- In memoria di Francesco Luis da Lina e Bruno Bossi, Bianca, Elisabetta, Silvia 50 pro Coop. Ala.
- In memoria di Marisa Manfredini in Paparella da Franco Carnelli e famiglia 25 pro Ass. donatori sangue.
- In memoria di Pietro Chittero dalla moglie Romana 50 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Edoa Delsanto dagli amici della soc. Triestina Vela 330 pro Centro studi malattie del fegato (prof. Tiribelli).
- In memoria di Mariannina Enenkel Gropaiz da Claudio e Letizia Boniccioli 50 pro Frati di Montuzza; da Gianni e Annamaria Sadar 100 pro Fond. Casali.
- In memoria di Gisella Ferrarin-Novacco da Guiscardo, Talia, Aglaia 30 pro Enpa.
- In memoria dei genitori da Emma Currò 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei genitori Silva e Mariuccia 100 pro Frati minori cappuccini (pane per i poveri).
- In memoria di Francesco Luis da Lina e Bruno Bossi, Bianca, Elisabetta, Silvia 50 pro Coop. Ala.
- In memoria di Marisa Manfredini in Paparella da Franco Carnelli e famiglia 25 pro Ass. donatori sangue.
- In memoria di Giorgio Marzari da Mirella P. Toti 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Michele Messere dalle fam. Panessa, Cina, Proietti, Musa 40 pro Air.
- In memoria di Amedea Micheli da Renata, Giorgio, Bruno 50 pro Ass. fibrosi cistica.
- In memoria di Gisella Novacco ved. Ferrarin da Luciano e Liliana 50 pro Via di Natale (Aviano); da Giana Gherzei 20 pro Enpa.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ing. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1. Le lezioni di oggi. Aula A, 9.15-12.10 O. Fregonese, pianoforte; I e II corso: aula B, 10-10.50 L. Valli, lingua inglese - corso avanzato; aula C, 9-11.30 C. Negrina, pittura su stoffa, legno, decoupage, bambole; aula C, 9-11.30 F. Tauer, pittura su seta; aula professori, 9-11, M. Crisman, chiacchierino e macramè; aula D, 9-11.30 R. Zurzolo, Tiffany. Aula A + aula B ore 17 inaugurazione anno accademico 2006/2007 con la prolusione del Magnifico Rettore prof. Francesco Peroni. Ore 18 inaugurazione della mostra «Da Tergeste a Trieste» del M. Claudio Gentile. Sezione staccata di Muggia

Sala Millo - biblioteca, 9.30-11.30 M.L. Dudine, bigiotteria; ricreatorio parrocchiale, 9-11.30 L. Russignan, ricamo, maglia e uncinetto; ricreatorio parrocchiale, 9-11.30 A. Stradi, Hardanger; sala Millo 16-16.50, G. della Torre di Valsassina, laboratorio dei nonni, sospiro; sala Millo, 17.10-18 G. Mian, invecchiare in salute: prevenzione e cura delle malattie, sospiro.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetausser@libero.it. Piazza Vico 4, 9.15-11.15 W. Dilena, conoscere lo shatsu. Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1, 14-15 Lafont, Acquagym. Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16.30 V. Melita, inglese I corso «A»; 15-16.30 p.i. F. Isernia, L'electronica tra le mura domestiche; 15.30-18.30 Girolomini, Flego, Rozman, disegno e pittura avanzato; 16-17 Signorelli, Voce parole e musica della canzone italiana; 16-17.30 Lovocchio, tedesco I; 17-18 M. Oblati, lettura italiana e triestina; 17.30-19 E. Fusco, spagnolo I. Ict Leonardo Da Vinci-Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18 De Cecco, tombolo corso «A»; 17.30-19 N. Cocianich, Sloveno I. Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21 G. Lo Cicero, ginnastica.

MATTINA

Pineta del Carso

La direzione della casa di cura Pineta del Carso comunica che, a causa dello sciopero indetto dai sindacati oggi e domani, le prestazioni ambulatoriali potranno non essere garantite.

Mulini ad acqua

La mostra «De censu molendinorum. I mulini ad acqua della provincia di Trieste», organizzata dal Club alpinistico triestino in compartecipazione con la provincia di Trieste, assessorato alla Cultura, viene prorogata sino all'8 dicembre. Orario dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, il sabato e la domenica dalle 18 alle 20. Ingresso libero.

Pigotte dell'Unicef

Il Comitato Unicef di Trieste comunica che sarà presente nell'atrio principale della Stazione centrale da oggi a venerdì 1 dicembre per la tradizionale «adozione» delle pigotte e per la vendita dei biglietti augurali e prodotti Unicef.

Organizzazione scolastica

Oggi, dalle 11 alle 18, alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, in via Filzi 14, si terrà la conferenza di chiusura del progetto Europeo Qis.

Corso «Origini»

Si conclude oggi, alle 10.30, con una cerimonia al palazzo Ferdinando, sede di Mib School of management, il secondo corso Origini in sviluppo imprenditoriale, destinato ai giovani discendenti degli emigrati del Friuli-Venezia Giulia nel mondo.

Convegno sulle gravidanze

Oggi, alle 12, nella sala Galilei della Stazione marittima è in programma la conferenza stampa di presentazione del convegno su gravidanze e situazioni di criticità.

Alcolisti anonimi

Oggi, alle 11, nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 presso i gruppi alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a e di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

Turismo accessibile

Convegno su «Turismo accessibile, un turismo di qualità per tutti», oggi, alle 9.15, alla sala convegni Enap, via San Francesco 25.

Libro sulle scarpe

Oggi, alle 10.30, nella sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa), assieme al presidente camerale Antonio Paoletti, presentazione del libro di Massimo Donda, edito dalla Franco Angeli, dal titolo «Ai piedi del successo».

Sportello del lavoro

La Provincia di Trieste, Sportello del lavoro, comunica che oggi e domenica, nella sede di scala dei Cappuccini 1 (ex Irfo), dalle 9.30 alle 12.30, e il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 16.30, saranno raccolte le adesioni per: Conservatorio di musica G. Tartini, un coadiutore-ex bidello, tempo determinato; Direzione didattica San Giacomo, un collaboratore scolastico, tempo determinato.

POMERIGGIO

Biblioteca Gambini

Dopo quindici giorni di chiusura per revisione dei materiali, la Biblioteca comunale «Quarantotti Gambini» di via del Rosario 2 ha ripreso le normali attività con il consueto orario: 9-13 e 15-19.30.

Vetrina del gusto

Oggi, alle 18, un nuovo appuntamento alla Vetrina del gusto e dei sapori di via San Nicolò 5 con Mauro Mauri e Claudio Lauritano.

Comunità serbo-ortodossa

Oggi, alle 18, nella sala conferenze della Comunità serbo-ortodossa (via Genova 12) il bibliotecario Santi Grasso parlerà sul tema «Un'immagine alternativa di Gesù: i Vangeli gnostici».

Unione degli istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Tagliapietra presenterà il documentario «Ritorno in America n. 1». Ingresso libero.

Amici della lirica

Questa sera, alle 17.30, avrà luogo nella sede sociale di via Trento 15, l'incontro con gli interpreti del «Rigoletto», che saranno intervistati da Mario Pardini e Giulio Delise.

Bibbia e Corano

Prosegue oggi alle 17 alla Biblioteca Statale in Largo Papa Giovanni XXIII il ciclo di conferenze su Bibbia e Corano a confronto con Claudio H. Martelli.

Il tango dell'onda

Oggi, alle 18, al Circolo ufficiale del Presidio militare, via Università 8, nell'ambito delle manifestazioni previste per il IX Festival internazionale di poesia organizzato dall'Ass. culturale club Anthares e da Franco Puzzo Editore, presentazione del libro di liriche e immagini «Il Tango dell'Onda».

Realtà Alpe Adria

Oggi, alle 17.30, nella sala Baronicini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), avrà luogo l'incontro con l'artista Sergej Glinkov. Argomenti e temi della monografia di prossima pubblicazione. Presentazione critica del professor Enzo Santese.

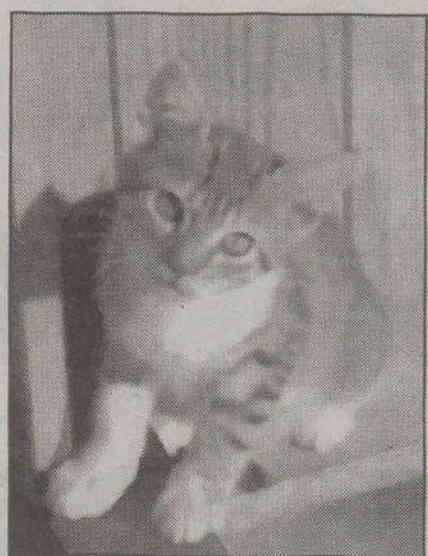
Lettura veloce

Oggi, dalle 18.30 alle 20.30, serata di presentazione al corso di «Lettura veloce», durante l'incontro verrà affrontato il tema inerente «Lettura veloce: principi di funzionamento nel contesto della Gestalt» all'Istituto Gestalt Trieste, via Marconi 14.

AMICI ANIMALI

Il micio Max cerca una casa Appello per i cani Aron e Spina

Max, maschiottino bianco e tigrato di tre mesi e mezzo, dolce e affettuoso, svernato ma non ancora vaccinato, cerca una nuova casa. Si trova al rifugio Astad di Opicina (tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17, domeniche e festivi solo la mattina, telefono 040211292, per lavori si raggiunge con deviazione per Moarupino). I cani Aron e Spina ospiti al Gilros presentati scorsa settimana non hanno ancora trovato una casa (Gilros: via di Prosecco 1904, Opicina, telefono 040215081, dalle 10 alle 12 tranne martedì e festivi).



Il micio Max

Storia della medicina

Oggi, alle 15.30, al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, di piazza Duca degli Abruzzi 1, si terrà il XXIII Convegno storico-medico regionale, incentrato sulla storia dell'odontostomatologia. Al convegno, organizzato dal Conservatorio di storia medica giuliana, saranno relatori alcuni docenti della facoltà di medicina dell'Università degli studi di Trieste e noti professionisti. L'ingresso è libero.

Incontro con Grisancich

Oggi, alle 17.30, l'incontro con l'autore, l'associazione letteraria «Salotto dei poeti» di via Donata 2, III piano (Legna nazionale), accoglierà il noto poeta Claudio Grisancich il quale illustrerà, a socie e amici del sodalizio, il suo prestigioso percorso poetico in una serata dal titolo «Una lunga stagione di poesia». L'autore sarà presentato dal presidente del «Salotto dei poeti» Loris Tranquillini. L'ingresso è libero.

SERA

Omaggio a Hayao Miyazaki

Alla Casa del popolo di Ponzianna (via di Ponzianna 14), oggi, a cura dell'associazione Tina Modotti e del Circolo cinematografico Lumiere: «Omaggio a Hayao Miyazaki, maestro del cinema di animazione giapponese»; alle 20.30 proiezione del film «Nausicaa nella valle del vento» (1984). Ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre 2006.

Casa del popolo

Oggi, alle 20.30, alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di Sottolungara in via Masaccio 24 per il ciclo dedicato al cinema balcanico, a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin» verrà proiettato il film «Il tempo dei gitani» (Dom Za Vesanje) di Emir Kusturica. Musiche di Goran Bregovic.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi ci sarà un incontro con diapositive dal titolo «Nuovi reperti fungini del 2006», relatore R. Bottaro. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Scuola del vedere

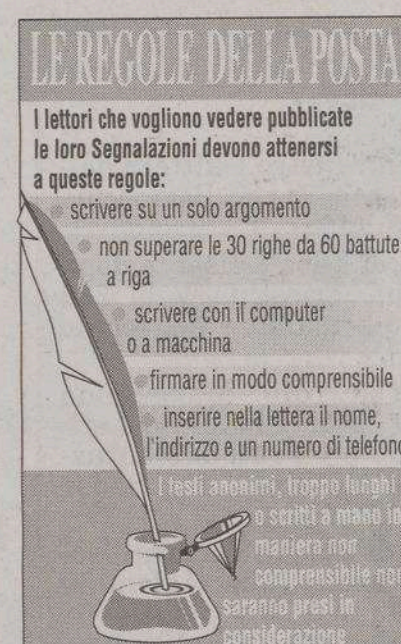
Oggi, alle 19, per il ciclo di incontri Conversart, promosso dalla Scuola del vedere - Accademia delle belle arti, Juan Arias Gonano terrà una conferenza sul tema «Le icone tra arte e religiosità». Ingresso libero. Scuola del vedere, via Ciamician 9, info 347/8554008.

PAGHI da FEBBRAIO
SENZA ANTICIPO
+ 2 ANNI di BOLLO
e FURTO-INCENDIO
OPPURRE TASSO ZERO

HYUNDAI TUCSON ALPINA

da € 21,990* Euro 4 benzina e turbodiesel da 140cv - Navigation System mp3
ALPINA - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - z.i. Noghère - Trieste 040 231905





I lavori sulle Rive

● Egregio signor Franco Bandelli, chi le scrive è l'ignorantissimo Thomas Lucchetti reo di non aver letto, prima di lamentarsi dei lavori sulle Rive, la legge quadro in materia di lavori pubblici. È vero, ma ho rimediato, per fortuna, e mi sono accorto di una cosa, parliamo di cose diverse vedendo la situazione da prospettive diverse. La legge da lei indicata mi ha chiarito perfettamente come gli appalti seguano un iter ben preciso così come l'esecuzione dei lavori cosa di cui, le posso assicurare, non avevo alcun dubbio. Le mie rimostranze non erano state a dimostrare che l'amministrazione comunale non segue le regole, da cittadino medio, come tanti che mi hanno dato ragione, mi sono semplicemente limitato a riportare quello che l'organo della vista mi consente di percepire giorno per giorno. Lei mi chiede se ci si può lamentare del fatto che l'amministrazione abbia ottenuto un'accelerazione dei lavori? Certamente signor Bandelli, ci si lamenta perché i disagi subiti per mesi potevano essere di molto ridotti, perché la cittadinanza si è resa conto che i tempi d'esecuzione dei lavori potevano essere ben diversi da quelli avuti. Certamente quando è stato dato l'appalto alla ditta si sono formalizzati i tempi e i modi d'esecuzione degli stessi, certamente la ditta attenendosi a quanto sottoscritto può anche decidere, come dice lei, di finire tutti i lavori l'ultimo giorno utile ma con che risultato? Uno solo, la cittadinanza protesterebbe perché ha gli occhi per vedere e se la prenderà con l'interlocutore e cioè la pubblica amministrazione.

Devo darle atto di un'altra cosa, è vero che i lavori in Viale non sono stati eseguiti dalla stessa ditta come da lei fattomi notare, il mio errore è dovuto a una cosa molto semplice gli operai erano gli stessi, parlo di quelli che lavoravano le pietre in viale XX Settembre e quelli che le hanno posate lungo le Rive, operai che ho più volte visto all'opera con i miei occhi; da qui il mio errore, ma, come ha detto, probabilmente si tratta di operai presi in subappalto. Già che ci sono colgo l'occasione per porre un altro quesito a proposito dei lavori pubblici, perché mi sorprende spontaneo e quasi naturale: il Comune ha problemi con le pietre? Davanti a piazza Unità abbiamo assistito a un lavoro fatto con i piedi per quello che riguarda l'uso delle pietre, un lavoro che è costato diversi interventi di rifacimento fino a sciogliere nella rimozione delle pietre

stesse e l'asfaltatura del tratto. Ora io non sarò un tecnico ma le stesse pietre sono poste lungo un tratto di via Bonomea con la differenza che là ci stanno da anni e sono ancora perfette, il segreto? Sono state poste nel modo giusto. Ora passeggiando per il viale XX Settembre avrà senz'altro notato l'uso del porfido negli attraversamenti stradali, rifacciamo gli stessi errori di piazza Unità? Se va a vedere quei tratti noterà che alcuni cubetti sono già mancanti e in più punti il materiale posto fra loro si è già sgretolato, chi doveva sorvegliarne la posa non si è chiesto come mai i cubetti di porfido vengono messi sempre a raggiera? Non per bellezza ovviamente, ma perché è la soluzione migliore affinché duri nel tempo, lo sapevano i romani secoli fa ma sembra che oggi qualcuno se ne sia dimenticato. Vedremo anche la diversi interventi di ripristino con conseguenti disagi? Lo so che lei è responsabile della parte burocratica e che non può sorvegliare di persona tutti i lavori, ma delegare qualcuno a farlo o controllare effettivamente che i lavori, una volta ultimati, siano perfetti credo che sia una cosa naturale.

Io sono un cittadino medio, di media cultura e per giudicare mi baso su ciò che vedo, la invito a riflettere che gran parte della cittadinanza è come me, la stessa cittadinanza che come me l'ha votata e che tra qualche anno entrerà nuovamente nel seggio elettorale. In quel momento non conterà la legge quadro o la normativa, conterà la percezione che l'amministrazione ha dato di sé e quello che la gente ha potuto vedere con i propri occhi. Colgo l'occasione per ringraziarla perché almeno ha trovato il tempo per rispondermi.

Thomas Lucchetti

La statua a Santin

● Sono nato nel 1924. Sono italiano, non nazionalista. Né potrei esserlo, mio padre (Koch) parlava tedesco con i suoi genitori, mia madre (Skabar) sloveno con i suoi, però a me e a mio fratello impose di parlare soltanto in italiano perché quella era la lingua della nostra nuova patria. Questa mia premessa la ritengo necessaria per poter giudicare obiettivamente quanto vengo a esporre. L'arcivescovo, titolo conferitogli «ad personam» dal sommo Pontefice per le sue alte qualità sociali, non inferì mai in alcun modo contro le organizzazioni cattoliche slovene presenti in città e fu malmenato dalla plebaglia titina quando si recò a Capodistria per impartire il sacramento della cresima quale vescovo delle diocesi di Trieste e Parenzo. Non poteva essere insensibile alla tragedia degli esuli che dovevano abbandonare i luoghi nati per il terrore allora vigente in quelle zone. Quanti altri meriti, molti, si possono accreditare a questo grande presule che Trieste ha avuto la fortuna di avere in quei tempi tempestosi, però uno, forse ai più sconosciuto, sovrasta gli altri: chi è giovane come me, 83 anni, si deve ricordare bene quando un po' più giovani si andava a passeggiare lungo le Rive, o chi, come lo scrivente, girava per i porti Vecchio e Nuovo, e a circa ogni trenta

IL CASO

Un lettore lamenta il degrado della rinnovata linea per l'Altipiano

Scortesie sul tram di Opicina

Circa un mese fa ho voluto provare il nuovo tram. Una brutta impressione, con la linea vecchia come sempre e una funicolare nuova e brutta, la mancanza della linea aerea è deprimente! A parte questo, i tramviere. A piazza Oberdan salgo, e mi metto sulla destra del posto di guida. Quasi subito arriva il tramviere che si scoccia, sul tram è salito un suo amico evidentemente abitante a Opicina, e i due devono chiacchierare. Io faccio notare che voglio vedere la linea e perciò ho

motivi migliori dell'amico per stare in quel posto. Ringhiando, il tramviere piazza Oberdan, a sinistra, per lui apre anche la vetrata. Arrivati a Opicina non scendo, perché ritorno subito indietro, ma il tram viene cambiato. Lo stesso tramviere mi invita a scendere, ma con tono canzonatorio e scortese. Cambiato tram, arriva un nuovo tramviere. Ora vicino al posto di guida non sono solo, è arrivato un signore austriaco. Questo durante il viaggio fa domande. Il tramviere risponde, ma con

fare seccato e scortese, pare arrabbiato con il mondo intero. All'arrivo concludo: povero tram, evidentemente il personale di guida è stato portato a un grado di esasperazione tale da renderlo scortese, irato, seccato, esasperato. Un'ultima osservazione sulla deformazione dei binari a causa del freddo rilevata con stupore tempo fa dai tecnici della «ditta più quotata d'Italia». A me, che i binari si deformano con il caldo e il freddo lo insegnò il maestro in seconda elementare.

Paolo Petronio

metri doveva evitare una grossa buca in fondo alla quale era sistemata una mina pronta a scoppiare al semplice moto di un dito su un pulsante per far saltare tutte le Rive e tutte le banchine dei porti. Ebbene, ciò grazie a Dio non è avvenuto perché un semplice vescovo negli ultimi giorni di aprile 1945, quando in Italia era già iniziata la liberazione, si recò al comando tedesco intercedendo perché quel pulsante non venga premuto e oggi dobbiamo a lui, mons. Santin, se abbiamo ancora tutti i nostri due porti e le Rive salvi dalla distruzione. Grazie, Toni Cavana, come familiarmente i triestini di allora lo chiamavano, grazie e anche se fosse solo per quel gesto ti meriterei un grande grande monumento, possibilmente nella tua piazza Cavana.

Alberto Cocchi

Italiani all'estero

● Vorrei chiarire ai lettori la questione dei 14 milioni di euro per gli italiani all'estero contenuti nella Finanziaria 2007. Faccio parte del Coordinamento nazionale dell'Unione per gli italiani nel mondo e in questa veste ho partecipato agli incontri di Palazzo Chigi con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Letta, e i suoi collaboratori. Lì è stata fissata a 14 milioni (2 in più di quanto stanziato nella Finanziaria precedente dal governo Berlusconi) la somma degli interventi a favore delle comunità italiane all'estero e della quale si è detto soddisfatto anche il senatore Pallaro, indipendente eletto a Buenos Aires, dove fa l'imprenditore mantenendo stretti contatti con la natia Padova e anche con la nostra regione.

Va detto che è uno stanziamento che noi riteniamo ancora modesto e comunque non in grado di coprire tutte le emergenze dei nostri connazionali più bisognosi. Si tratta di fondi per le scuole italiane all'estero, la diffusione della cultura italiana e per l'assistenza sanitaria agli italiani.

Chi ha visitato l'Argentina o il Venezuela sa che ci sono scuole italiane con migliaia di alunni che imparano la lingua dei nonni e che ci sono ospedali italiani dove cercano aiuto e assistenza gli italiani cui dittature militari e crisi economiche hanno letteralmente depredata ogni risparmio. Assisterli con con-

venzioni in loco costa comunque meno che farli tornare in Italia.

Tra questi sfortunati ho incontrato anche molti esuli dall'Istria e da Fiume. Mi pare peraltro ingiusto cercare di mettere gli uni contro gli altri in una specie di guerra tra poveri, mentre le somme richieste si potrebbero tranquillamente trovare nelle pieghe delle spese militari. Quelle si esose e in gran parte inutili.

Stojan Spetič

Sanità che funziona

● Quante volte sentiamo parlare male degli ospedali. I giornali spesso riportano casi di malasanità. Malati che si lamentano per cure fatte male, disservizi, problemi... richieste di risarcimento per danni... Nel mio caso non è stato affatto così. Anzi si è trattato, il mio, di un esempio (piccolo) di ottima sanità triestina e regionale. Credo di dover citare innanzi tutto il dottor Matteo Biasotto della Clinica odontoiatrica e stomatologica dell'Università degli studi di Trieste presso l'Ospedale Maggiore di Trieste; persona veramente in gamba, che è stato di una disponibilità eccezionale e si è prodigato moltissimo. Ma devo esprimere gratitudine anche a tutto il personale infermieristico molto disponibile, assolutamente all'altezza, gentile e prodigo. Un ringraziamento anche all'aneestesia dottoressa Flavia Lugnani, assolutamente gentile e competente. Ma veniamo al fatto: niente di che sia chiaro, ma emblematico di come molte volte la sanità funzioni bene.

Giovedì 27 ottobre, sera, vengo portato con l'ambulanza al pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore per una frattura alla mandibola (giocando a pallacanestro... gomitata fortuita... «crac»...).

Subito, entrato in reparto, vengono eseguite le radiografie. Aspetto pochi minuti e immediatamente mi visita il dottor Biasotto che mi spiega la situazione e mi dice che, pur non essendo una cosa grave, in queste situazioni si opera chirurgicamente (per riportare in asse la mandibola) e di lì a pochi minuti - la sera stessa - appena accolto in reparto, dopo aver già fatto le radiografie - il dottore mi manda a fare anche la Tac («così guadagniamo tempo» mi dice lui e io penso «e poi dico-

no che la sanità non funziona...»). Il giorno dopo, la mattina vengo sottoposto a tutti gli esami di routine pre-intervento (elettrocardiogramma, Rx torace, esami del sangue) e alle 14 l'infermiera di turno mi porta in sala operatoria (rincorandomi e scherzandoci sopra). Sono entrato giovedì alle 21.30 e venerdì a pranzo sono stato operato. Che ne dite? Ho fatto tutto... esami, radiografie, Tac, in pochissimo tempo! Sono sempre stato assistito dagli infermieri, il dottore è stato sempre presente, disponibile, e si è prodigato per farmi fare gli esami e operarmi il prima possibile. Mi è sempre stato spiegato tutto: come, quando e perché. Sono rimasto veramente ben impressionato. Che dire... pur avendo tralasciato ovviamente molti particolari credo di aver reso l'idea di un piccolo fatto di «ordinaria buona sanità» (fratture del genere ne succedono tantissime), al di là dei complimenti (tutti meriti) rappresentativo: ho voluto segnalare al resto dei miei concittadini, che ne traggano spunto di riflessione. In alcuni casi la sanità funziona, questo reparto è veramente all'altezza e gli infermieri e i dottori sono capaci e preparati (parola di «un ex fratturato alla mandibola» giocatore di basket).

Lorenzo Magni

Il distributore di Barcola

● Leggo in questi giorni di «comitati» che vogliono dire la loro in merito alla sorte dell'ormai famoso distributore Tamoli di Barcola. Mi chiedo però dove fossero questi «comitati» sino a oggi e ciò in ragione del fatto che il distributore di cui si discute non è certo stato installato qualche giorno fa: sono decenni che esiste!

Mi sorgono spontanee inoltre due considerazioni: innanzitutto quella è l'ultima possibilità di rifornimento in uscita dalla città prima del Lisert e secondariamente va tenuto presente che il sito non rappresenta solo un posto di rifornimento bensì anche un ulteriore servizio (pure di ristoro) per tutti i bagnanti che d'estate gravitano nella zona antistante.

Adeguare l'impianto alle normative attuali, anche al fine di mettere in sicurezza le cisterne esistenti, sembra pertanto essere non solo cosa dovuta ma fondamentale-

mente utile a tutti.

Chissà se però a Trieste ancora una volta prevarrà la logica del «no se pol» e del «no se devì».

Francesco Deruvo

Disguidi telefonici

● Voglio segnalare quanto mi sta succedendo con il mio gestore telefonico. È già la terza volta che mi vedo costretto a scontrarmi con Wind. La prima volta ho segnalato con fax in data 20/3/06 delle evidenti aberrazioni, chiaramente dovute a errori del sistema informatico. Mi sono state addebitate in particolare due telefonate di 48 ore e una di 24. Ciò è chiaramente impossibile anche perché risultano fatte in ore improponibili della notte al numero corrispondente alla mia anziana suocera. La assurdità è peraltro chiaramente dimostrabile in almeno due di esse, considerando che durante le 48 ore di telefonate mi sarei contemporaneamente collegato con lo stesso apparecchio, con due cellulari. Dopo un contatto telefonico con un operatore Wind, abbiamo deciso di onorare questa bolletta, chiedendo che alle tre connessioni citate venga addebitato un costo relativo al massimo imputato a quel numero nella bolletta stessa e che la spesa in eccesso da noi pagata ingiustamente, venga scalata dalla prossima fatturazione. Ciò non è ancora accaduto.

Successivamente ho rilevato un altro errore riguardante una seconda bolletta. L'errore è stato riconosciuto e mi è stata mandata una nota di accredito, grazie alla quale ho pagato 98,74 euro a fronte di una fatturazione iniziale di 398,03 euro.

Riguardo alla terza fatturazione, per un totale di 269,70 euro, con scadenza 11/09/06, mi è stato imputato un costo di 152,253 euro per aver telefonato 338 ore. Un addebito palesemente assurdo. Per questa ragione, ma soprattutto perché attendo ancora la nota di accredito relativa alla prima bolletta non ho ancora pagato il dovuto. A causa di ciò in data 15/09/06 mi è stato staccato il collegamento del telefono fisso: dopo quattro giorni!

Ho sperimentato inoltre con imbarazzo la grande difficoltà che si incontra nel voler evidenziare le proprie ragioni al telefono. Non è possibile parlare con un responsabile. Le persone con cui si parla sono giovani che non hanno alcun potere decisionale o di valutazione, e ripetono: «Prima paghi la bolletta, poi mandi un fax dettagliando i suoi reclami e la fotocopia dei suoi documenti». L'ho fatto una volta, ma ora dovrei anticipare 269 euro senza alcuna garanzia che il mio problema venga considerato.

Ho l'impressione di navigare contro vento e sono soddisfatto di non avere più il pagamento delle bollette telefoniche a mezzo bonifico bancario automatico, se lo avessi avuto ancora avrei subito delle perdite notevoli. Un gestore telefonico che non gestisce le bollette telefoniche come si deve non merita ulteriori commenti. In data 3 novembre 2006 continuo a non usufruire del telefono fisso anche se quanto qui riportato è stato segnalato già due volte con il solito fax.

Giuliano Zabucchi

LA MONTAGNA

Pronti a sciare, l'8 dicembre aprono gli impianti

La stagione sciistica è ormai alle porte. In Friuli Venezia Giulia gli impianti aprono, condizioni meteo permettendo, il prossimo 8 dicembre.

Sarà una stagione tutta da sciare, ricca di grandi eventi sportivi. Tarvisio ospiterà, dal 28 gennaio al 4 febbraio, sugli anelli della Skiarena Gabriella Paruzzi e sul trampolino da 90 m Fratelli Nogara, il Campionato mondiale junior di sci nordico e under 23. Sulle sue piste del Monte Lussari poi, dal 2 al 4 marzo, si disputerà la Coppa del mondo di sci alpino femminile. Ma non basta. Sempre al Lussari si terranno, dal 30 marzo al primo aprile, la finale nazionale del Gran premio giovanissimi, per i baby campioncini, e il Campionato italiano maestri di sci, dal 3 al 5 aprile. A Piancavallo sarà di scena la Coppa del mondo di sci alpino categoria master, unica tappa nazionale del circuito mondiale, che prevede 3 gare, sia maschili che femminili, dal 23 al 25 febbraio. Ravascletto/Zoncolan ospiterà dal 12 al 14 marzo la finale di Coppa del mondo di sci alpino disabili e Forni di Sopra, il 25 marzo, sarà lo scenario del famoso Gigantissimo del Varmost. 120 porte di slalom gigante attraverso le piste Crucialas, Varmost e Som Picol, nel tracciato di gara più lungo della regione (6,5 chilometri).

A Sella Nevea, poi, sarà di scena, dal 12 al 16 febbraio, la 56ª Discesa del Canin, un trofeo di grande tradizione, comprendente due gare internazionali di discesa libera e di slalom gigante maschile. Sempre a Sella Nevea si disputeranno, il 22 e 23 marzo, due gare di Coppa Europa maschile e, il 22 aprile, la classica Scialpinistica del monte Canin.

Per chi avrà voglia di imitare i tanti agonisti in gara sulle piste regionali, senza spendere troppo, ci sono alcune importanti novità anche nel campo degli impianti. La Promotur, la società che gestisce gli impianti dei cinque principali poli regionali, propone per quest'inverno l'offerta Cartaneve Pacchetto Famiglia, con tariffe agevolate per lo skipass stagionale di un nucleo familiare con almeno due persone. Per chi scia senza confini c'è lo skipass Alpe Adria che permette di scendere a prezzi vantaggiosi dalle piste della regione ma anche dei comprensori austriaci di Skiarena Naffeld, Weißbriach, Dreiländereck e Kötschach. A chi scia nei giorni feriali, con la certezza di non trovare file, la Promotur offre Cartaneve Feriale, uno skipass stagionale per adulti a prezzo scontatissimo (solo 200 euro), valido in tutti i poli sciistici del Friuli Venezia Giulia, tutti i giorni, esclusi sabato e festivi. Infine, vista l'offerta di sci serale di Tarvisio, non poteva mancare lo skipass notturno per la pista Di Prampero, offerto da quest'anno a metà prezzo per gli abbonati stagionali.

LA LETTERA

«Trieste non ha bisogno di assistenza, ma di lavoro»

I parlamentari triestini si stanno facendo in quattro e a gareggiano l'un contro l'altro, per tentare di garantire la tradizionale sussistenza per alimentare i mille rivoli assistenziali, ben ossificati nella nostra città. Servono soldi per la benzina agevolata, per il Fondo Trieste, per la Barcolana, per finanziare l'autoreferenziale «ricerca», ecc. ecc., tutto come un cerimoniale stanco, tutte tradizioni, che ai neonati triestini, quelli che entreranno nel mercato del lavoro tra 15-20 anni, serviranno poco o forse anche niente.

Trieste è una città che ha perso o forse non ha ancora maturato la pienezza della sua sovranità, che si esprime innanzitutto con l'assunzione del principio di responsabilità. L'intelligenza e la fantasia del lavoro nell'ambito dell'industria marina (cantieristica, marineria e portualità) che sono da sempre state la grande risorsa della nostra città, danno segnali di deterioramento e che si fanno via via sempre più evidenti. Il lavoro produttivo, il lavoro intelligente è oggi il vero vantaggio se comparato alla globalizzazione e gli uomini e le imprese, che non ne comprendono il valore, perché rimaste ferme all'idea delle garanzie dello Stato sovrano e del lavoro obbediente, sono destinati a perdere la loro carica vitale. Il lavoro intelligente si costruisce sulla base di una nuova etica del lavoro dell'impresa all'interno di un progetto strategico condiviso per la creazione di ricchezza che a Trieste non è possibile prescindere dallo sviluppo economico dell'industria marina. La Trieste cara agli italiani non esiste più, e se mai è esistita è stata una fregatura.

Ladi Minin

Libertà e Autonomia per il Fvg

Mancano 28 giorni a Natale

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Giacconi lunghi e corti - arrivi continui VESTIBILE. Biancheria intima:
SLOGGY, TRIUMPH, calze ...

via Cicerone, 10/A
Trieste
Tel. 040 362177
abbigliamento femminile • specializzata in taglie forti
L'INVERNO IN PROMOZIONE SCONTI DAL 20 AL 80%
fino al 28/11/06

ACCONCIATORI

Capelli Capelli

Giorgio cura l'immagine in armonia con la tua personalità
Via Ginnastica 9, tel. 040/771289



OREFICERIE

Lo Scrigno ACQUISTO E VENDITA
ANTICHITÀ, GIOIELLI, ORO, ARGENTO,
OROLOGI, MONETE E BIGIOTTERIA...
Piazza Cavana, 1
TRIESTE
Telefono
040 303350

RESTAURI

Restauri di cornici,
mobili, ferro battuto
e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.
Ballo ogni sabato sera
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

Al pescaturismo • RIAPRE SABATO 2 DICEMBRE
Ci trovate tutto il mese di dicembre, dal giovedì alla domenica • Pranzo e cena
Villaggio del Pescatore Tel. 339 6390473

ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA

Prenotate il vostro pranzo di NATALE e il Veglione di CAPODANNO
MUSICA DAL VIVO OGNI GIOVEDÌ SERA
Via Bonomea, 52 - TS TEL. 040 410575

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE IL LUNEDÌ E LA DOMENICA A PRANZO
Viale Miramare 285 - TS 040 44104 www.befed.it

APERTO 7
GIORNI SU 7

OSTERIA DE SCARPON

Menù carne e pesce • Cene fino a tardi
Aperto anche la domenica • Via ginnastica, 20 - tel. 040 367674

LA CANTINACCIA

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali di Natale. Menù carne, pesce e pizzeria
via Settefontane 65 - 040/946222

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso per nubi basse e stratiformi sull'Emilia Romagna, su Piemonte e Veneto meridionali con possibili brevi piovoschi. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso, con velature alte sulle regioni adriatiche che dalla serata tenderanno a trasformarsi in nuvolosità più consistente. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso con piogge sparse.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso su Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte meridionali con qualche breve e localizzato piovoso. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna con sporadiche precipitazioni sulla parte meridionale con foschie lungocosta. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso con precipitazioni che interesseranno la parte meridionale.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	13,4	14,2
Umidità		87%
Vento	4 km/h da S-O	
Pressione	stazionaria 1024,7	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,1	13,3
Umidità		84%
Vento	0,5 km/h da E-N-E	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,4	13,7
Umidità		99%
Vento	3 km/h da S-E	
GRADO	min.	max.
Temperatura	12,3	13,8
Umidità		85%
Vento	1 km/h da S-E	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,4	14,6
Umidità		93%
Vento	1,4 km/h da S-E	
UDINE	min.	max.
Temperatura	11,6	13,9
Umidità		92%
Vento	6 km/h da S	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	10,1	14
Umidità		86%
Vento	5 km/h da S	

ITALIA

BOLZANO	4	5
VERONA	7	10
AOSTA	7	12
VEREZIA	8	13
MILANO	10	15
TORINO	8	12
CUNEO	6	13
MONDOVI	8	12
GENOVA	13	17
BOLOGNA	6	13
IMPERIA	6	10
FIRENZE	9	19
PISA	11	18
ANCONA	10	15
PERUGIA	8	11
L'AQUILA	1	11
PESCARA	1	15
ROMA	8	17
CAMPBASSO	11	16
BARI	8	14
NAPOLI	8	20
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	12	18
R. CALABRIA	12	19
PALERMO	14	20
MESSINA	14	20
CATANIA	8	20
CAGLIARI	16	22
ALGHERO	10	24

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

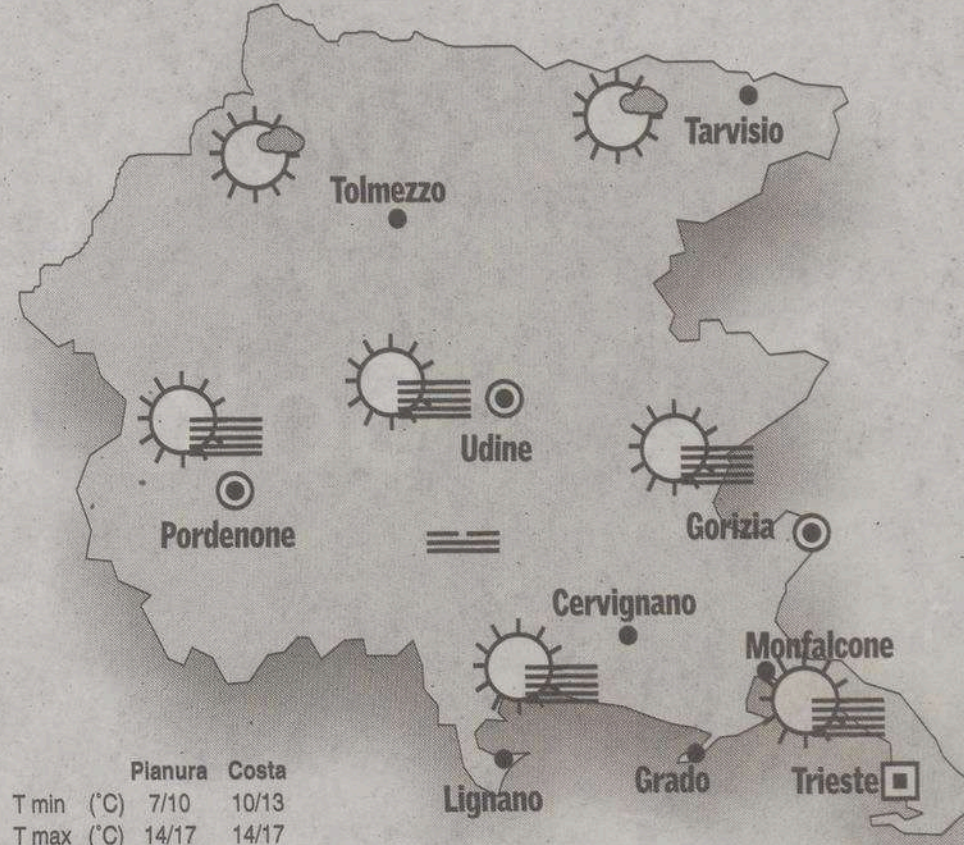


OGGI. Cielo generalmente nuvoloso su pianura e costa, sereno o poco nuvoloso in montagna. Possibile formazione di foschie o locali banchi di nebbia.

DOMANI. Bel tempo in montagna mentre su pianura e costa saranno probabili nubi basse e foschie, locali banchi di nebbia nelle ore più fredde. Scarsa ventilazione e temperature alte per il periodo.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



TENDENZA. Cielo poco nuvoloso o variabile con moderato vento da Nordest.

OGGI IN EUROPA



Attorno all'area anticiclonica posizionata sul settore sud-orientale si muovono alcuni sistemi nuvolosi che per il momento resteranno lontani dalla nostra Penisola. Un primo sistema frontale, in scorrimento sull'Europa centrale si allontana verso i paesi dell'Est e la Russia sospinto dalle correnti occidentali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	calmo	16,1	2 nodi S-O	2,57 +11 -17
MONFALCONE	calmo	15,8	2 nodi S-O	3,02 +11 -17
GRADO	calmo	15,7	2 nodi N-O	3,22 +9 -15
CAPODISTRIA	calmo	16,4	2 nodi E-S-E	2,52 +11 -17

I dati sono a cura dell'Istituto statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	5	17	ZURIGO	4	15
LUBIANA	5	14	BELGRADO	8	17
SALISBURGO	9	15	NIZZA	13	17
KLAGENFURT	1	11	BARCELONA	12	20
HELSINKI	7	8	ISTANBUL	10	19
OSLO	7	9	MADRID	6	11
STOCOLMA	8	9	LISBONA	9	17
COPENHAGEN	9	10	ATENE	13	18
MOSCA	4	6	TUNISI	10	25
BERLINO	11	13	ALGERI	16	28
VARSAVIA	2	10	MALTA	15	21
LONDRA	7	14	GERUSALEMME	np	15
BRUXELLES	10	18	IL CAIRO	13	24
BONN	10	19	BUCAREST	5	15
FRANCOFORTE	10	15	AMSTERDAM	9	17
PARIGI	11	19	PRAGA	6	9
VIENNA	5	15	SOFIA	7	9
MONACO	4	16	NEW YORK	7	15

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Per prima cosa guardatevi attorno con attenzione e vi accorgete di un pericolo che potrete evitare. La reazione deve essere pronta. In serata tacete con le persone di famiglia.

LEONE
23/7 - 22/8

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni con la persona amata.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi alle circostanze ed esigenze. Qualche miglioramento sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante.

TORO
21/4 - 20/5

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà. Relax.

VERGINE
23/8 - 22/9

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore.

GEMELLI
21/5 - 20/6

E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità lavorative vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.

AQUARIO
20/1 - 18/2

La lotta da sostenere oggi vi sembra particolarmente difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di creare un po' di confusione. Consigliatevi con la persona amata.

CANCRO
21/6 - 22/7

Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori, ma la vostra vita affettiva è ok.

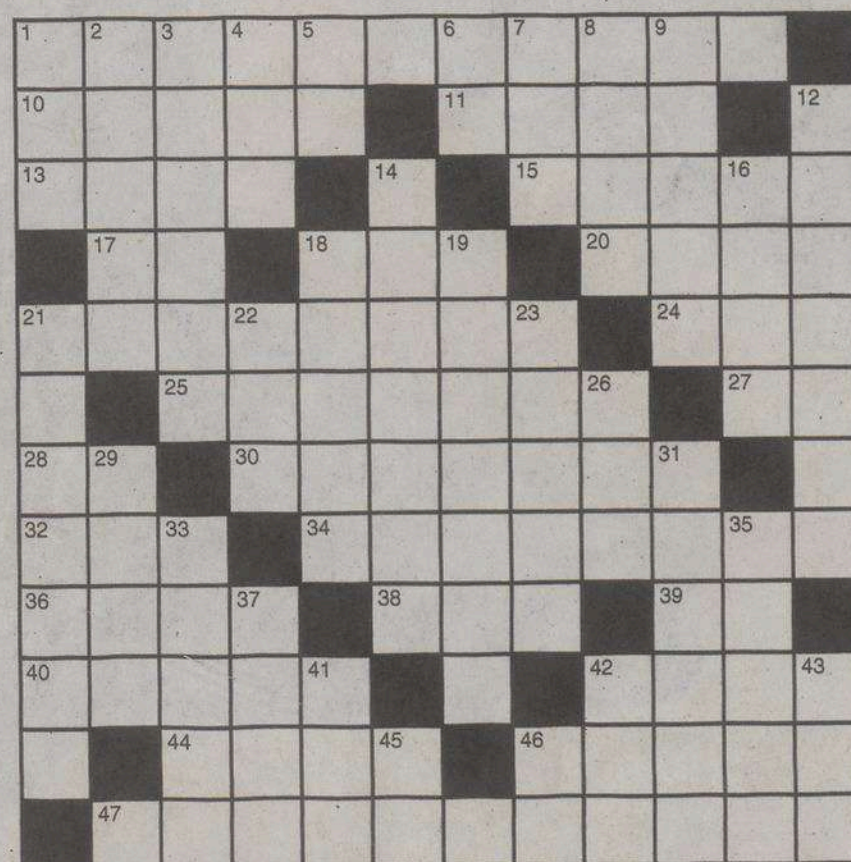
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti. Incontri.

PESCI
19/2 - 20/3

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

IL CRUCIVERBA



AGGIUNTA INIZIALE (7/8)

Il quadro per una mostra
Lo farei da maestro, se potessi,
per un presente che può capitare.
Sarebbe invece forse salutare
se questo dalla testa mi togliessi.

INDOVINELLO

Arbitro alle prime armi
Era talmente buono e sprovveduto
che, quando la partita comandò,
appena gli fu dato del «venduto»
si ritenne... servito e se ne andò.

Piaga

Gigi d'Armenia

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Parlare a... cioè in continuazione - 10 Un proverbio lo definisce cieco - 11 Diva d'oltreoceano - 13 Scorre nel Lazio - 15 Lo parla... chi non si spiega - 17 Poco consoni - 18 Rosa giallognola - 20 Termina la preghiera latina - 21 Pienamente soddisfatto - 24 Ce n'è una «pop» - 25 Rigorosa, severa - 27 Fine di Perseo - 28 Le estreme di Ravel - 30 Si susseguono nel romanzo - 32 Un modo familiare di chiamare Edward - 34 Pianta erbacea come il giaggiolo - 36 La abitano gli idumei - 38 Punto intercardinale (sigla) - 39 Consonanti in tesi - 40 Guidò l'Oas - 42 Bistici - 44 Confusione - 46 Polvere per fotocopiare - 47 Lo fu anche il severo Dracone.

VERTICALI: 1 Comune è... mezzo gaudio - 2 Persona carissima - 3 Sta in testa al sovrano - 4 Sigla umanitaria - 5 Poche... alla fine - 6 Fine di Rubens - 7 Sigla per terroristi baschi - 8 Si toglie dal lardo - 9 La tessi il narratore - 12 Uno del gregge - 14 Ascoltare - 16 Placare la sete - 18 Carro di attori ambulanti - 19 Nato sull'Adige - 21 Gentile - 22 A te dovute - 23 Il patrigno di Salomè - 26 Una Villa romana - 29 La moglie di Tindaro - 31 Progettò il Partenone - 33 Non certo amaro - 35 Sposò Assuero - 37 Peter, celebre direttore d'orchestra - 41 lo e te - 42 Biblico nipote di Abramo - 43 Collere - 45 Iniziali dell'attrice Stone - 46 Mezza tara.

SOLUZIONI DI IERI

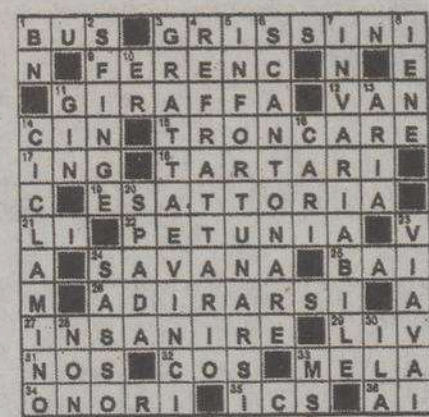
Scambio di vocale:

POSTA, PASTO

Sclerata incatenata:

MORTALE LETTO-

MORTALETTO



U.N.C.Z.A.
Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi
Pres. Naz. SANDRO FLAIM
Per il Circolo U.N.C.Z.A. Carsico Isontino
Alfredo Boscarol
E-Mail boscarol.alfredo@alice.it

Gentilissimi lettori, sono tempi duri per il movimento venatorio. Molti avranno avuto modo di seguire la vicenda dei caprioli piemontesi, vicenda in cui un corretto prelievo selettivo, di una parte in eccesso di una popolazione di fauna selvatica, è stato presentato da alcuni mass media, appellandosi a un pietismo falso e ottuso, come un'azione di vera e propria mattanza. Dalle righe di questa rubrica, più volte abbiamo ricordato la necessità, l'esigenza vera e propria di una corretta gestione venatoria nei confronti di quelle popolazioni di fauna selvatica, che a causa di una crescita esponenziale, sono fonte di danni all'ambiente e all'agricoltura, oltre che risultare genesi di pericolo per il traffico stradale. Del resto, un corretto prelievo di parte di una risorsa rinnovabile quale è la fauna, se improntato e sostenuto da precise indicazioni tecnico scientifiche, mai hanno compromesso la conservazione delle specie oggetto di prelievo. Ne sono a conferma i risultati gestionali prodotti nelle Province di Trieste e Gorizia in cui, considerate le importanti consistenze presenti sul territorio, risulta ormai impensabile ed improponibile il mancato controllo attraverso una precisa gestione venatoria di cinghiali e caprioli. Affinché però si giunga ad un'azione gestionale veramente efficace, apprezzata, capita e sarebbe veramente auspicabile perché no, sostenuta dall'intera società civile, il mondo venatorio ha assoluto bisogno del supporto di precise e moderne normative. L'imbarazzante e colpevole ritardo legislativo, fatto registrare dall'Amministrazione Regionale in occasione delle recenti vicende legate alle normative da applicare alle Zone di protezione speciale (Zps) e ai Siti di interesse comunitario (Sic), che ha di fatto temporaneamente paralizzato l'attività venatoria, e non solo quella, in ampie zone del territorio Regionale, è certamente causa di una cattiva gestione della fauna, con ripercussioni che, soprattutto per quanto riguarda i mancati prelievi della specie cinghiale, potrebbero manifestarsi sotto forma di danni alle preziose coltivazioni vitivinicole del Collio e del Carso. Ma che importanza ha, tanto a pagare sono sempre gli stessi, agricoltori e cacciatori. A risentirli il 13 dicembre p. v.

LEGNOARREDO
Falegnameria
Coperture in legno
Negozio fai da te
Ronchi dei Leg. via Tambarin, 11
Tel. 0481474898 - fax 0481475959

Messaggio promozionale - Per le condizioni applicate ai servizi si rinvia ai Fogli Informativi a disposizione della clientela presso tutti gli sportelli della Banca e nella home page del sito www.popolarevicenza.it (normativa sulla trasparenza Bancaria).

Solo 1 euro al mese

Conto Contento Light,
nessuno ti dà di più.

CANONE
BLOCCATO FINO
A 1 GENNAIO
2010*

- + 60 operazioni di conto corrente
- + pagamento utenze e bollette
- + operazioni via internet illimitate
- + accredito stipendi e pensioni



**Banca
Popolare di Vicenza**

www.popolarevicenza.it

conto
contenuto
light

* Maggiori informazioni presso tutte le filiali e sul sito internet della Banca